



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 26/07/2016

Numero 59

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Stefano Acanfora

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 luglio 2016, n. T00133

Costituzione e nomina della Commissione tecnica di valutazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00609 del 29 gennaio 2016. Interventi regionali in materia di sostegno e sviluppo delle imprese nel settore delle attività culturali e creative (Legge Regionale 30 dicembre 2013 n.13 articolo 7. Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative) Pag. 6

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 388

"Accordo-Quadro Triennale tra la Regione Lazio e la Citta' di Belgrado per lo scambio di conoscenze e buone prassi in materia di Sistemi di Monitoraggio ed Allertamento Metropolitano (Early Warning Systems)". Modifica D.G.R. n. 287 del 31/05/2016 Pag. 10

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 389

Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra la Regione Lazio e il CNR per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali dell'Amministrazione Regionale Pag. 13

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 403

Ratifica della Convenzione per favorire l'accesso alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano e la mobilita' dei visitatori all'interno della stessa. Pag. 19

Deliberazione 19 luglio 2016, n. 419

Determinazioni da assumere nell'ambito nell'assemblea straordinaria dei soci di Aeroporti di Roma S.p.A. convocata per il giorno 20 luglio 2016, alle ore 10:00 in un'unica convocazione presso la sede sociale in Fiumicino (RM), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320. Pag. 26

Deliberazione 19 luglio 2016, n. 422

L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 - Approvazione del Documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2016-2018 e del Programma Operativo Annuale degli interventi 2016. Pag. 33

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 luglio 2016, n. G08471

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G03872 del 18.04.2016 Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Presentazione informatica delle domande di sostegno. Pag. 72

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08039

PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' SILVO – PASTORALI DEL COMUNE DI MONTENERO SABINO (RI). PERIODO DI VALIDITÀ' 2013/14 – 2022/23. ESECUTIVITA' Pag. 80

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2016, n. G07985

Impegno di spesa di euro 600,00 in favore dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) per contributo "Gara centralizzata per la fornitura di vaccino antinfluenzale" (n. gara 6438841) sul capitolo T19427 esercizio finanziario 2016.

Pag. 83

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08017

Aggiudicazione Richiesta di Offerta, attraverso il MEPA, per l'affidamento del servizio di Advisor in relazione a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, finalizzato al riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, autorizzata con Determinazione n. G06071 del 27.05.2016, in favore della Societa' KPMG Advisory S.p.A. Disimpegno €. 33.499,98 per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno n. 2016/23477 - Cap. T19449 – Esercizio Finanziario 2016.

Pag. 87

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08083

Nomina e conferma dei consegnatari dei beni mobili e di facile consumo della Giunta regionale del Lazio.

Pag. 92

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08056

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente: "P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)" - Rigetto domanda di accreditamento per la tipologia "Autorizzazione".

Pag. 102

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08057

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITamento in ingresso relativo all'Ente "INFORMA (P.IVA 02024061000)".

Pag. 105

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08058

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c" (P.IVA 02462580602)" - AccREDITamento nuova sede di Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR] per la tipologia "in ingresso".

Pag. 108

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08059

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "Palladio 2002 S.r.l." a svolgere corsi privati non finanziati.

Rinnovo autorizzazione ed integrazione Corsi.

Pag. 113

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08060

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Rinnovo Autorizzazione Ente "Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C" a svolgere corsi privati non finanziati.

Pag. 119

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08063

Concessione, per l'anno 2016, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per le aziende con codice domanda: 082016CIGS034534.

Pag. 124

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08064

Concessione, per l'anno 2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per l'azienda STM ITALIA C&O SPA con codice domanda: 082016CIGS034438.

Pag. 129

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08065

Art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015: Annullamento dell' autorizzazione della domanda con codice n. 082015CIGS034062 già intervenuta nell'anno 2015, con Determinazione n. G15149 del 04/12/2015 e contestuale concessione, per l'anno 2015, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 01/8/2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per l'azienda con codice domanda: 082015CIGS034062..... Pag. 134

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08075

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T22501, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale a carico della Regione..... Pag. 140

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08076

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T24101, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali..... Pag. 168

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08080

Determinazione dirigenziale n. G12832 del 26 Ottobre 2015. Graduatoria dei progetti presentati per l' Avviso pubblico indetto per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di Case Cantoniere ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro presenti sul territorio. Autorizzazione alla stipula dell'Atto di concessione all'<<Associazione di Volontariato "Comunita' Mondo Nuovo">>..... Pag. 186

DIREZIONE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08031

Approvazione, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R.n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. delle modifiche al progetto per la realizzazione del nuovo metanodotto denominato Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10") DP 24 bar - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A..... Pag. 206

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08013

L.R. n. 20 del 21 luglio 2003 "Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione"- Revoca dei contributi concessi ai soggetti beneficiari ammessi in I^ graduatoria 2011 approvata con Determina n. B05237 del 9-08-2012 ed in graduatoria di scorrimento approvata con Determina n. G09342 del 30-06-2014, di cui all'Avviso Pubblico per le imprese cooperative annualità 2011..... Pag. 209

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08021

Comune di Nettuno (Roma) ammissione a contributo dell'intervento denominato: "opere di completamento dei lavori di riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa" Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.02 Bis Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" ai sensi dell'Art.41) della L.R. n.26/07 di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14-Avvviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n.G03827/2015 -Spesa prevista di € 240.364,00, spesa ammissibile € 237.031,40 contributo regionale concesso di € 189.625,12 (80% della spesa ammissibile) quota comunale € 50.738,88 (21,109% della spesa prevista) - Liquidazione del primo anticipo (10%) del contributo per € 18.962,51..... Pag. 214

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 12 luglio 2016

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici per l'occupazione di aree del Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica per l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete del gestore LINKEM con sistema broadband wireless access (bwa) nella frequenza 3.4-3.6 GHz, sulla torre piezometrica dell'impianto semifisso di irrigazione sito nel Comune di Pontinia (LT), in loc. via Migliara 52, altezza S.S. Appia Km. 86+000, censito in Catasto al F. 132 P. 82. Richiedente: LINKEM S.P.A. (C.F./P.IVA 13456840159), con sede legale in 00144, Roma, Viale Citta' d'Europa n.681.Fasc. EC/OI 2583/2015. Pag. 229

Enti Pubblici

ASL

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO INCARICO, A TITOLO DI SUPPLENZA, DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA. Pag. 231

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di: n. 1 posto per Dirigente Ingegnere Civile autorizzato con D.C.A. n. U00139 del 28 aprile 2016. Pag. 248

Aziende Regionali

ARES 118

Avviso

Avviso di MOBILITA' REGIONALE per titoli e colloquio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 19 del C.C.N.L. 7 aprile 1999 del Comparto Sanità e dell'art. 20 dei CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA dell'08.06.2000. Pag. 259

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 luglio 2016, n. T00133

Costituzione e nomina della Commissione tecnica di valutazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00609 del 29 gennaio 2016. Interventi regionali in materia di sostegno e sviluppo delle imprese nel settore delle attività culturali e creative (Legge Regionale 30 dicembre 2013 n.13 articolo 7. Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative)

Oggetto: Costituzione e nomina della Commissione tecnica di valutazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00609 del 29 gennaio 2016.
Interventi regionali in materia di sostegno e sviluppo delle imprese nel settore delle attività culturali e creative (Legge Regionale 30 dicembre 2013 n.13 articolo 7. Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed, in particolare, l'articolo 41, comma 8;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta) e successive modifiche ed in particolare, gli articoli 356, 371 e 387;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 articolo 7 concernente "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative;

VISTA la DGR n. 668 del 27 novembre 2015 avente per oggetto "L.R. n. 13/2013 art. 7 comma 3 – Capitolo C21911 "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", macroaggregato "Trasferimenti correnti a imprese controllate". Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione delle risorse. Affidamento a Lazio Innova S.p.A. della predisposizione e gestione di apposito avviso pubblico";

VISTA la determinazione n. G00609 del 29 gennaio 2016 avente per oggetto: "Legge Regionale n. 13/2013 art. 7 – "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative". Approvazione Avviso Pubblico e relativa modulistica";

VISTO in particolare l'articolo 9 del citato Avviso Pubblico che prevede l'istituzione di una commissione di valutazione composta nel modo seguente:

- dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili", o suo supplente, che la presiede;
- dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive", o suo supplente, in qualità di componente;
- da un membro designato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di componente;
- da tre membri esterni, competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese ed esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse di cui al comma 1 dell'art. 4 dell'avviso medesimo su indicazione dell'Assessorato "Cultura, Politiche Giovanili", di cui rispettivamente due in qualità di componenti ed uno in qualità di supplente;
- da un funzionario regionale della Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili" con funzioni di segretario della Commissione di Valutazione;

VISTA la D.G.R. n. 88 del 30/04/2013, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili;

VISTO l'Atto di Organizzazione B03548 dell'8 agosto 2013, con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità all'Arch. Cristina Crisari;

VISTA la nota prot. n. 335301 del 24 giugno 2016 della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, in cui è stata individuata l'arch. Cristina Crisari, Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, in qualità di supplente del presidente della commissione;

VISTA la nota prot. n. 354718 del 5 luglio 2016 della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive in cui è stato individuato il Dr. Francesco Mazzotta, Dirigente dell'Area Ricerca, Innovazione e Green Economy, in qualità di supplente del Direttore della suddetta Direzione;

VISTO la nota prot. n. 15672 del 4 luglio 2016 con cui Lazio Innova ha designato il dott. Fabio Panci quale componente della commissione;

VISTE le note prot. n. 221 del 22 giugno 2016 e n. 244 del 6 luglio 2016 con cui l'Assessorato Cultura Politiche Giovanili indica, quali membri esterni competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese ed esperti del settore della cultura e della creatività, rispettivamente, l'arch. Alessandro Spalletta in qualità di componente, l'arch. Roberta Sacco in qualità di componente e il dott. Marco Pietrosante in qualità di supplente, presenti nell'*"Elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione"*, di cui alla determinazione n. G06997 del 17 giugno 2016;

RITENUTO OPPORTUNO individuare quale segretario della suddetta Commissione tecnica di valutazione, il Dott. Francesco De Matthaeis, funzionario della Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili", Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità;

TENUTO CONTO che la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica di valutazione è svolta a titolo gratuito;

CONSIDERATO che i suddetti componenti accettano l'incarico a titolo gratuito dichiarando, inoltre, in allegato ai relativi curricula, l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità allo svolgimento dello stesso, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445;

RITENUTO, quindi, di dover procedere alla costituzione della Commissione tecnica di valutazione delle istanze per la concessione delle agevolazioni di cui al citato Avviso Pubblico e di nominare quali componenti della stessa rispettivamente:

- la Dott.ssa Miriam Cipriani, direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di presidente della commissione nonché l'Arch. Cristina Crisari, Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, quale suo supplente;
- la Dott.ssa Rosanna Bellotti, Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, in qualità di componente nonché il Dott. Francesco Mazzotta, Dirigente dell'Area Ricerca, Innovazione e Green Economy quale suo supplente;
- l'Arch. Alessandro Spalletta, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, in qualità di componente;
- l'Arch. Roberta Sacco, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, in qualità di componente;
- il Dott. Marco Pietrosante, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, in qualità di componente supplente;
- il Dott. Fabio Panci in qualità di componente;

- e di dover individuare quale segretario della suddetta Commissione, il Dott. Francesco De Matthaeis, funzionario della Direzione Regionale “Cultura e Politiche Giovanili”, Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

1. di costituire e nominare la Commissione tecnica di valutazione delle istanze per la concessione delle agevolazioni di cui all’Avviso Pubblico approvato con determinazione n. G00609 del 29 gennaio 2016 nel modo seguente:

- la Dott.ssa Miriam Cipriani, direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di presidente della commissione nonché l’Arch. Cristina Crisari, Dirigente dell’Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, quale suo supplente;
- la Dott.ssa Rosanna Bellotti, Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, in qualità di componente nonché il Dott. Francesco Mazzotta, Dirigente dell’Area Ricerca, Innovazione e Green Economy quale suo supplente;
- l’Arch. Alessandro Spalletta, soggetto esterno all’Amministrazione regionale, in qualità di componente;
- l’Arch. Roberta Sacco, soggetto esterno all’Amministrazione regionale, in qualità di componente;
- il Dott. Marco Pietrosante, soggetto esterno all’Amministrazione regionale, in qualità di componente supplente;
- il Dott. Fabio Panci in qualità di componente
- e di dover individuare quale segretario della suddetta Commissione, il Dott. Francesco De Matthaeis, funzionario della Direzione Regionale “Cultura e Politiche Giovanili”, Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità;

2. che la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica di valutazione è svolta a titolo gratuito.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l’altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 388

"Accordo-Quadro Triennale tra la Regione Lazio e la Citta' di Belgrado per lo scambio di conoscenze e buone prassi in materia di Sistemi di Monitoraggio ed Allertamento Metropolitano (Early Warning Systems)".
Modifica D.G.R. n. 287 del 31/05/2016

OGGETTO: “Accordo-Quadro Triennale tra la Regione Lazio e la Città di Belgrado per lo scambio di conoscenze e buone prassi in materia di Sistemi di Monitoraggio ed Allertamento Metropolitano (Early Warning Systems)”. Modifica D.G.R. n. 287 del 31/05/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la L. 3 agosto 1999, n. 265 “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142”;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 con la quale è stato approvato il “Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale”;

VISTA la L. 9 novembre 2001, n. 401: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

VISTA la L. 24 febbraio 1992, n.225: “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e s.m.i.;

VISTA la L. 12 luglio 2012, n. 100 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 “Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile”;

VISTA la L.R. 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

VISTA la D.G.R. n. 287 del 31/05/2016, avente ad oggetto “Accordo-Quadro Triennale tra la Regione Lazio e la Città di Belgrado per lo scambio di conoscenze e buone prassi in materia di Sistemi di Monitoraggio ed Allertamento Metropolitano (Early Warning Systems)”, con la quale si delega il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, Gennaro Tornatore, alla firma dell’Accordo-Quadro di cui sopra;

CONSIDERATA l'articolazione tecnica e la consistenza operativa rappresentata dalle attività previste dall'Accordo Quadro, dove vengono individuate, per ciascuna delle parti un Focal Point ed un Vice Focal Point incaricato di coordinare l'attuazione dell'Accordo-Quadro stesso.

CONSIDERATO che, quale Focal Point della Regione Lazio, è stato individuato l'Ing. Francesco Mele, dirigente dell'Area Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, delegare a rappresentare la Regione Lazio in sede di sottoscrizione dell'Accordo-Quadro l'Ing. Francesco Mele, dirigente Area Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO, pertanto, dover modificare la D.G.R. n. 287 del 31/05/2016;

DELIBERA

di modificare la D.G.R. n. 287 del 31/05/2016, di approvazione dell'Accordo-Quadro Triennale tra la Regione Lazio e la Città di Belgrado per lo scambio di conoscenze e buone prassi in materia di Sistemi di Monitoraggio ed Allertamento Metropolitano (Early Warning Systems)", delegando alla firma dell'Accordo-Quadro Triennale l'Ing. Francesco Mele, dirigente Area Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dal Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 389

Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra la Regione Lazio e il CNR per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali dell'Amministrazione Regionale

OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra la Regione Lazio e il CNR per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali dell'Amministrazione Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio);

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

CONSIDERATO che è interesse dell'Amministrazione Regionale promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e l'innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale in attuazione della Legge regionale n.13 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii, e valorizzare le potenzialità scientifiche e tecnologiche del proprio territorio caratterizzato dalla presenza di numerose università statali e non statali, di enti pubblici e centri di ricerca in linea con gli obiettivi del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013, approvato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 25 luglio 2012;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Amministrazione Regionale, al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con Enti di ricerca ed è interessata altresì, a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese ed Enti di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali;

PRESO ATTO che il CNR è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

TENUTO CONTO, inoltre, che il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati.

CONSIDERATO che la Regione Lazio e il CNR ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze regionali:

- promuovere e svolgere attività di ricerca trasferimento tecnologico, al fine di accrescere lo sviluppo del territorio regionale, attraverso la soluzione di problemi più critici sul piano economico, sociale e ambientale;
- sostenere iniziative volte a rafforzare la collaborazione nazionale e internazionale in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni;

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Lazio e il CNR intendono, in particolare, collaborare per lo sviluppo di attività di ricerca nell'ambito della biochimica ad alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico su tematiche di valore strategico per la ricerca italiana e per la elevata ricaduta di natura sociale e in cui risulta carente l'investimento privato;

PRESO ATTO che la Regione Lazio e il CNR hanno svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni, già avviate mediante la sottoscrizione in data 16 maggio 2006 di un Accordo Quadro, ed intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa;

RITENUTO necessario approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa fra la Regione Lazio e il CNR per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali dell'Amministrazione Regionale;

ATTESO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

in conformità alle premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa (allegato n.1), parte integrante della presente Deliberazione, tra la Regione Lazio e il CNR.

Il Protocollo di Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Il presente atto di natura programmatica non comporta impegni di spesa.

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio provvederà all'emanazione di tutti gli atti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio.

ALLEGATO N.1**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

la Regione Lazio (nel seguito denominata Regione) con sede in Roma, via Cristoforo Colombo, 212, C.a.p. 00147 - C.F. 80143490581 - nella persona _____, in qualità di Presidente della Regione Lazio, domiciliato per la carica presso la sede della Regione

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato C.N.R.), con sede legale in _____, via _____ - C.F. _____ - nella persona di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

PREMESSO CHE:**La Regione:**

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità agli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale in attuazione della Legge regionale n.13 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii;
- valorizza le potenzialità scientifiche e tecnologiche del proprio territorio caratterizzato dalla presenza di numerose università statali e non statali, di enti pubblici e centri di ricerca in linea con gli obiettivi del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013, approvato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 25 luglio 2012;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con Enti di ricerca;
- è interessata, altresì, a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese ed Enti di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

Il C.N.R.:

- è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati.

CONSIDERATO CHE:

La Regione e il C.N.R. ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze regionali:

- promuovere e svolgere attività di ricerca trasferimento tecnologico al fine di accrescere lo sviluppo del territorio regionale, attraverso la soluzione di problemi più critici sul piano economico, sociale e ambientale;
- sostenere iniziative volte a rafforzare la collaborazione nazionale e internazionale in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni.

La Regione e il C.N.R. hanno svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni, già avviate mediante la sottoscrizione in data 16 maggio 2006 di un Accordo Quadro, ed intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si intendono integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto)

Il C.N.R. e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuiti loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali della Regione.

A tale fine, in considerazione dell'espandersi di malattie infettive emergenti (es. virus Zika), potenzialmente comportanti problemi sanitari di importanza rilevante, intendono, in particolare, collaborare per lo sviluppo di attività di ricerca nell'ambito della biochimica ad alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico su tematiche di valore strategico per la ricerca italiana e per la elevata ricaduta di natura sociale e in cui risulta carente l'investimento privato.

Art. 3

(Tematiche di collaborazione)

La collaborazione tra il C.N.R. e la Regione riguarda, nell'ambito del presente Protocollo, le seguenti tematiche progettuali:

- sviluppo di progetti in grado di misurare la replicazione virale attraverso sistemi biologici “in vitro” e identificare nuove molecole attive e potenzialmente terapeutiche;
- sviluppo, validazione ed ottimizzazione di sistemi repliconici costruiti ex-novo partendo dai genomi patogeni e produzione delle principali proteine con azione enzimatica che potrebbero costituire potenziali targets, anche attraverso Screening molecolare e selezione di molecole attive con potenziale terapeutico come punto di partenza per un successivo sviluppo.

Le suddette tematiche progettuali avranno altresì lo scopo di generare opportunità di crescita professionale per i ricercatori fornendo strumenti per generare nuova ricerca applicata e per accedere a collaborazioni e a finanziamenti europei.

Art. 4

(Cabina di regia)

Le Parti concordano di istituire, in relazione alle tematiche di cui al precedente art. 3, una Cabina di regia con il compito di individuare i progetti che saranno oggetto di specifica convenzione operativa di cui al successivo art.5.

La Cabina di regia è composta da tre membri, uno, con funzione di Presidente, designato d'intesa tra la Regione Lazio e il C.N.R., uno designato dalla Giunta regionale e uno designato dal C.N.R.

Art. 5
(Convenzione operativa)

A seguito dell'individuazione dei progetti da parte della Cabina di regia, le Parti stipuleranno specifica Convenzione operativa, adottata in conformità alle rispettive procedure deliberative e regolamentari.

Alla predetta Convenzione potranno aderire, su approvazione delle Parti, altri Soggetti di volta in volta interessati. Nella Convenzione saranno descritti i singoli programmi/progetti individuati dalla Cabina di regia, sarà indicata l'articolazione delle azioni in cui gli stessi si svilupperanno, saranno individuati gli impegni reciproci, i tempi di esecuzione, la ripartizione degli oneri finanziari di competenza di ciascuna delle Parti e dei Soggetti firmatari.

Inoltre, nella Convenzione verrà indicata la disciplina riguardante il regime di proprietà delle conoscenze acquisite.

Ciascun Soggetto stipulante la Convenzione provvederà alla nomina di un proprio Responsabile, per la corretta esecuzione delle disposizioni ivi contenute, e ne darà tempestiva comunicazione scritta agli altri.

Il C.N.R., su richiesta della Regione, potrà svolgere attività di gestione, monitoraggio e controllo di attività di ricerca svolte da terzi e sostenute con fondi messi a disposizione dalla Regione.

Art. 6
(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata pari a cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso; la durata potrà essere prorogata, per un ulteriore quinquennio, previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire prima della scadenza.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso all'altra Parte di almeno 180giorni.

Nel caso di scadenza o di recesso, gli impegni assunti nell'ambito delle Convenzioni operative, di cui al precedente art. 5, dovranno essere portati a compimento, salvo diverso accordo tra le Parti e i Soggetti firmatari, di volta in volta, interessati.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Roma,

Per il C.N.R

Il Presidente

Per la Regione Lazio

Il Presidente

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 luglio 2016, n. 403

Ratifica della Convenzione per favorire l'accesso alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano e la mobilita' dei visitatori all'interno della stessa.

OGGETTO: Ratifica della Convenzione per favorire l'accesso alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano e la mobilità dei visitatori all'interno della stessa.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la legge 9 agosto 1948, n. 1077, con la quale si riconosce la Tenuta di Castelporziano parte della dotazione del Presidente della Repubblica;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente 12 maggio 1999, con il quale la Tenuta è riconosciuta area naturale protetta (riserva naturale statale), ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), sulla base di quanto stabilito con il decreto Presidenziale 5 maggio 1999, n. 136/N, e con le modalità di gestione ivi stabilite;

ATTESO che il Presidente della Repubblica ha espresso l'indirizzo di rendere maggiormente fruibile al pubblico la Tenuta di Castelporziano, mediante l'attivazione di un progetto di apertura della Tenuta stessa volto a favorire una più ampia e qualificata possibilità di visita;

VISTI i precedenti Protocolli di intesa sottoscritti negli anni 2015 e 2016 per la collaborazione tra il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, la Regione ed il Comune ai fini dell'avvio di un progetto di centro estivo diurno per persone con disabilità e di un progetto di accesso alla Tenuta per le persone anziane, che ha coinvolto strutture ed associazioni del territorio del comune di Roma e limitrofi, selezionate dalla Regione e dal Comune;

ATTESO che il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica ha individuato nella Regione Lazio l'ente incaricato a curare i servizi di trasporto, al fine di favorire l'accesso alla Tenuta di Castelporziano e la mobilità dei visitatori all'interno della stessa;

ATTESO l'alto valore dell'iniziativa finalizzata a promuovere la conoscenza dell'area naturalistica compresa all'interno della Tenuta, così da favorirne la fruibilità per i cittadini che vi accedano, ed a realizzare, al contempo, forme innovative di socializzazione e di arricchimento culturale per la comunità della regione;

RILEVATO che per il raggiungimento dei fini anzidetti, la Regione Lazio si impegna a collaborare a titolo gratuito con il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, al fine di favorire l'accesso e la mobilità dei visitatori nell'ambito del progetto di apertura al pubblico della Tenuta;

ATTESO che con la presente Convenzione, la Regione Lazio si impegna, per il tramite di società

controllate, ad assicurare il trasporto dei visitatori dal punto di accoglienza, sito a Roma in via Erminio Macario, all'ingresso della Tenuta di Malafede e all'interno della stessa;

CONSIDERATO che il trasporto dei visitatori, che terrà conto degli orari e dei percorsi di visita stabiliti dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, sarà garantito mediante l'utilizzo di tre automezzi con conducente, a basso impatto ambientale e accessibili a persone con mobilità ridotta o con disabilità motoria, in particolare, secondo la seguente programmazione:

- martedì, sabato e domenica, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal mese di settembre al mese di giugno, ad esclusione del periodo natalizio, del periodo pasquale, e dei giorni 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno;

ATTESO che Segretariato generale della Presidenza della Repubblica e la Regione Lazio, al fine di promuovere il migliore svolgimento delle attività su menzionate, hanno previsto la sottoscrizione di una Convenzione;

TENUTO CONTO, infine, che per le finalità sopra esposte le Parti individueranno tramite scambio di note un Referente responsabile – che opera a titolo gratuito e senza alcun onere per l'amministrazione regionale – al fine di assicurare la piena attuazione delle attività sopra esposte;

CONSIDERATO che per ragioni logistiche il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica ha richiesto la sottoscrizione della Convenzione in forma urgente in data 30 giugno 2016, e che non è stato pertanto possibile sottoporre ad approvazione preventiva lo schema di Convenzione di cui trattasi;

RITENUTO di dover procedere alla ratifica della Convenzione (composta da n. 6 articoli), allegata al presente atto;

DELIBERA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

- di ratificare l'allegata Convenzione per favorire l'accesso alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano e la mobilità dei visitatori all'interno della stessa, sottoscritta in data 30 giugno 2016, dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica, dott. Ugo Zampetti, e dal Segretario generale della Giunta regionale del Lazio, dott. Andrea Tardiola.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it.



SEGRETERIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

**CONVENZIONE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA TENUTA
PRESIDENZIALE DI CASTELPORZIANO E LA MOBILITÀ DEI
VISITATORI ALL'INTERNO DELLA STESSA**

Tra

- il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, con sede legale in Roma, via della Dataria n. 96 – 00187, C.F. 00543100580 (di seguito, Segretariato generale), rappresentato dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica, dott. Ugo Zampetti, di seguito Segretario;
- la Regione Lazio, con sede legale in Roma, via R. R. Garibaldi n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito, Regione) rappresentata dal Segretario generale, dott. Andrea Tardiola, di seguito Regione;

di seguito indicate, congiuntamente, come “Parti”;

PREMESSO CHE

- la Tenuta di Castelporziano (di seguito “Tenuta”) fa parte della dotazione del Presidente della Repubblica determinata dalla legge 9 agosto 1948, n. 1077;
- con decreto del Ministro dell’ambiente 12 maggio 1999, la Tenuta è stata riconosciuta area naturale protetta (riserva natura statale), ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), sulla base di quanto stabilito con il Decreto Presidenziale 5 maggio 1999, n. 136/N e con le modalità di gestione ivi stabilite;
- presso la Tenuta si svolgono già visite guidate di scolaresche e di altri gruppi organizzati, nonché iniziative a carattere sociale;
- il Segretariato intende definire un progetto di apertura al pubblico della Tenuta volto a favorire una più ampia e qualificata possibilità di visita;

- la normativa nazionale e regionale attribuisce specifiche competenze alla Regione in materia di servizi di trasporto;
- la Regione ha espresso la disponibilità a collaborare con il Segretariato per favorire l'accesso alla Tenuta e la mobilità dei visitatori all'interno della stessa;
- per gli spostamenti all'interno della Tenuta è preferibile utilizzare automezzi a basso impatto ambientale e accessibili a persone con mobilità ridotta o con disabilità motoria;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Collaborazione istituzionale)

1. Con la presente convenzione la Regione si impegna a collaborare a titolo gratuito con il Segretariato al fine di favorire l'accesso e la mobilità dei visitatori nell'ambito del progetto di apertura al pubblico della Tenuta.

Art. 2

(Ambito di attività)

1. L'ambito di intervento riguarda il trasporto dei visitatori dal punto di accoglienza di via Erminio Macario all'ingresso della Tenuta di Malafede e all'interno della Tenuta, mediante l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale e accessibili a persone con mobilità ridotta o con disabilità motoria.
2. La Regione, per il tramite di società controllate, assicura la disponibilità di tre automezzi con conducente per il trasporto dei visitatori nei giorni di martedì, sabato e domenica, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal mese di settembre al mese di giugno, ad esclusione del periodo natalizio, periodo pasquale, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno.
3. Il servizio di trasporto verrà organizzato dalla Regione tenendo conto degli orari e dei percorsi di visita stabiliti dal Segretariato. I conducenti si attengono alle prescrizioni relative alla circolazione degli automezzi vigenti all'interno della Tenuta.

Art. 3

(Procedure per lo svolgimento delle attività)

1. Ciascuna delle Parti individua, mediante scambio di note, un referente responsabile dell'attuazione della presente convenzione.
2. La Regione, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'attività, provvede ad indicare al Segretariato l'elenco dei conducenti dedicati al trasporto dei visitatori. Il Segretariato rilascia a ciascun conducente un apposito tesserino personale di riconoscimento, da ritirare all'inizio e riconsegnare al termine del servizio giornaliero presso la Tenuta.
3. Il Segretariato si impegna, in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, a fornire adeguata informazione sui rischi specifici presenti presso la Tenuta nonché a fornire le misure per la gestione di eventuali interferenze, allegando alla presente convenzione il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Sarà cura della Regione trasferire tali informazioni ai conducenti che opereranno presso la Tenuta.

Articolo 4

(Disciplina applicabile e norme di comportamento)

1. La Regione garantisce che l'attività di trasporto verrà svolta in conformità alle normative vigenti in materia.
2. I conducenti sono tenuti a osservare comportamenti consoni e rispettosi dei luoghi in cui sono impegnati nonché a segnalare tempestivamente al referente del Segretariato qualsiasi situazione di emergenza, così come qualsiasi elemento degno di nota eventualmente riscontrato durante la loro attività.

Articolo 5

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Titolari dei dati personali sono le Parti, che dichiarano reciprocamente di essere informate espressamente e per quanto di competenza di acconsentire che i dati personali, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'attuazione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per la finalità del protocollo e nel rispetto della disciplina dettata dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. I suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati per finalità di pubblico interesse.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare dati ed informazioni aventi carattere di riservatezza acquisiti nel corso delle attività previste dal presente protocollo di intesa.

Articolo 6

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione ha durata di ventiquattro mesi dalla data di sottoscrizione.

Roma, 30 giugno 2016

Per il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica

Il Segretario genera

Per la Regione Lazio

Il Segretario generale

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 luglio 2016, n. 419

Determinazioni da assumere nell'ambito nell'assemblea straordinaria dei soci di Aeroporti di Roma S.p.A. convocata per il giorno 20 luglio 2016, alle ore 10:00 in un'unica convocazione presso la sede sociale in Fiumicino (RM), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320.

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito nell'assemblea straordinaria dei soci di Aeroporti di Roma S.p.A. convocata per il giorno 20 luglio 2016, alle ore 10:00 in un'unica convocazione presso la sede sociale in Fiumicino (RM), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore alle politiche del territorio, mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare:

- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTA la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999", ed in particolare l'articolo 23 (Partecipazione della Regione Lazio al capitale della società Aeroporti di Roma S.p.A.);

PREMESSO che, in applicazione del suddetto articolo 23, della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 la Regione Lazio partecipa al capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito "Aeroporti di Roma") con una quota azionaria pari all'1,33% corrispondente a 826.800 azioni;

TENUTO CONTO che la società Aeroporti di Roma è controllata dalla società Atlantia S.p.A., in ragione di una partecipazione azionaria pari al 95,92%, mentre il restante capitale sociale è suddiviso tra enti pubblici territoriali ed altri soci minori;

VISTA la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, trasmessa tramite posta elettronica, convocata per il giorno 20 luglio 2016, alle ore 10,00, in unica convocazione presso la sede sociale in Fiumicino (RM), Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 e avente ad oggetto il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli artt. 28, 29, 30 e 31 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 2433-bis del codice civile, l'organo amministrativo può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi solo nella misura in cui ciò sia espressamente previsto dallo statuto;

DATO ATTO che, ai sensi del suddetto articolo, tale facoltà può essere esercitata solo al ricorrere di determinate circostanze:

- il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e la sua approvazione;
- la distribuzione di acconti sui dividendi deve essere deliberata, sulla base di un prospetto contabile e di una relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consenta la distribuzione stessa, fermo restando che su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- non è consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti;
- l'ammontare degli acconti sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili;
- ancorché sia successivamente accertata l'inesistenza degli utili di periodo risultanti dal prospetto contabile, gli acconti sui dividendi erogati in conformità con altre disposizioni del citato articolo non sono ripetibili se i soci li hanno riscossi in buona fede;

ATTESO che, a mezzo comunicazione elettronica del 8 luglio 2016, la società ha trasmesso, in data 16 giugno 2016, la relazione del consiglio di amministrazione secondo la quale il consiglio di amministrazione ritiene opportuno introdurre nello statuto sociale la previsione di poter distribuire eventuali acconti sui dividendi al fine di poter disporre in futuro, ricorrendone i presupposti di legge, di uno strumento di flessibilità utile per una razionalizzazione delle politiche di "pay out" e perseguire la strategia di crescita tesa alla creazione e distribuzione di valore ai propri azionisti;

DATO ATTO che, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria (Modifiche statutarie: articoli 28, 29, 30 e 31) il consiglio d'amministrazione di Aeroporti di Roma propone di introdurre un nuovo articolo 28, la modifica dell'art. 29 e la conseguente rinumerazione dei successivi articoli 30 e 31. Nel dettaglio:

- Introduzione di un nuovo articolo 28 nello statuto, il quale prevede: *"dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria"*;
- Con riferimento all'articolo 29 dello statuto, esso è stato totalmente modificato come segue: *"il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'art. 2433-bis del codice civile. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società"*;
- Rinumerazione degli articoli 29 e 30 del vecchio statuto trasformandoli in 30 e 31 nel nuovo statuto

RITENUTO con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, approvare le modifiche dello statuto di Aeroporti di Roma ;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

Punto 1 all'ordine del giorno - Proposta di modifica degli artt. 28, 29, 30 e 31 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti- :

Di approvare la modifica dello statuto di Aeroporti di Roma S.p.A. relativamente agli articoli 28, 29, 30 e 31 così come previsto dalla relazione del consiglio di amministrazione deliberata in data 16 giugno 2016, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

“Proposta di modifica degli Articoli 28, 29, 30 e 31 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile, l'Organo amministrativo può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi solo nella misura in cui, *inter alia*, ciò sia espressamente previsto dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno introdurre nello Statuto sociale una apposita previsione in tal senso, al fine di poter disporre in futuro – ricorrendone i presupposti di legge descritti di seguito – di uno strumento di flessibilità utile per una razionalizzazione delle politiche di *pay out* e perseguire la strategia di crescita tesa alla creazione e distribuzione di valore ai propri Azionisti.

La facoltà in esame può essere, peraltro, esercitata solo al ricorrere di determinate circostanze:

- (i) il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e la sua approvazione;
- (ii) deve essere deliberata sulla base di un prospetto contabile e di una relazione, dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consenta la distribuzione stessa, fermo restando che su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (iii) non è consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

In ogni caso, l'ammontare degli acconti sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

L'ultimo comma dell'art. 2433-bis del Codice Civile prevede peraltro che, ancorché sia successivamente accertata l'inesistenza degli utili di periodo risultanti dal prospetto contabile, gli acconti sui dividendi erogati in conformità con le altre disposizioni del citato articolo non sono ripetibili se i soci li hanno riscossi in buona fede.

La modifica statutaria proposta comporta l'introduzione di un nuovo articolo 28, la modifica dell'art. 29 e la conseguente rinumerazione dei successivi articoli 30 e 31.

Di seguito sono riportati gli articoli posti a raffronto, nel testo vigente e in quello che si propone di adottare:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 28 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.	Articolo 28 Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria.
Articolo 29	Articolo 29 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'art. 2433-bis del Codice Civile. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

TITOLO VII***SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA
SOCIETÀ*****Articolo 29**

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più Liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

TITOLO VIII***DISPOSIZIONE GENERALE*****Articolo 30**

Per quanto non previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile ed alle speciali leggi in materia.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a deliberare in merito.

Fiumicino, 16 giugno 2016

TITOLO VII***SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA
SOCIETÀ*****Articolo 30**

[INVARIATO]

TITOLO VIII***DISPOSIZIONE GENERALE*****Articolo 31**

[INVARIATO]

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott.ssa Monica Mondardini)

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 luglio 2016, n. 422

L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 - Approvazione del Documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2016-2018 e del Programma Operativo Annuale degli interventi 2016.

OGGETTO: L.r. 29 dicembre 2014, n.15 -- Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2016-2018 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2016

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 concernente "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 maggio 2016, n. 229 " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1-bis, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21. Istituzione di capitoli di entrata e di spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016 n. 292 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli di spesa G11114, G11115, G11913 e G11920, iscritti nel programma 02 della missione 05";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale";

CONSIDERATO che la L.R.15/2014 all'articolo 13 prevede che la Giunta Regionale approvi un Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali con carattere triennale (di seguito "Documento d'Indirizzo") che, nel rispetto della programmazione economico-sociale regionale, indichi le linee generali programmatiche in materia di spettacolo e di promozione delle attività culturali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 15/2014 il Documento di Indirizzo deve essere approvato sentito il Consiglio delle autonomie locali (CAL) istituito ai sensi della L.R. 26 febbraio 2007, n. 1 (Disciplina delle autonomie locali) e successive modifiche, la Commissione consiliare competente e il Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo;

CONSIDERATO inoltre che la L.R. 15/2014 agli artt. 13, comma 3 e 14 prevede che il Documento d'Indirizzo venga attuato annualmente attraverso il Programma Operativo Annuale degli Interventi (di seguito "Programma Operativo") redatto in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel Documento d'Indirizzo;

CONSIDERATO infine che ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della L.R. 15/2014 il Programma Operativo deve essere approvato dalla Giunta Regionale acquisito il parere della Commissione consiliare competente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2016, n. 64 "L.r. 29 dicembre 2014, n.15 - Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale. Costituzione Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 20 del 10 marzo 2016;

CONSIDERATO che la nomina dei componenti del suddetto Forum con decreto del Presidente della Regione, così come disposto dall'articolo 17 comma 6 della l.r. 15/2014, non è ancora avvenuta, in quanto alcuni degli organismi componenti lo stesso non hanno ancora provveduto ad indicare i propri rappresentanti;

RITENUTO opportuno per ottemperare a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 15/2014, procedere, nelle more della operatività del citato Forum, all'approvazione del Documento d'Indirizzo triennale 2016-2018, da sottoporre alla Commissione consiliare competente ed al CAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 112 "Approvazione regolamento regionale concernente: Criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 del 29 marzo 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 4 aprile 2016, n. 148 "Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio successivo che la Regione Lazio è tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni e Associazioni del territorio", con la quale, tra l'altro, sono state assegnate le quote di partecipazione della Regione Lazio alle attività dei seguenti enti:

- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale € 1.785.000,00 – capitolo G13900;
- Fondazione Accademia di S. Cecilia € 595.000,00 - capitolo G13900;
- Associazione Teatro di Roma € 1.190.000,00 - capitolo G13900;
- Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio € 980.000,00- capitolo G11915;
- Fondazione Musica per Roma € 1.190.000,00- capitolo G11916;
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura € 300.000,00- capitolo G11917;

DATO ATTO della nota prot. 163 del 6/05/2016 e successiva integrazione prot. 171 dell'11/05/2016 dell'Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alle linee d'intervento che la Regione Lazio intende perseguire per lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale nel triennio 2016-2018, in attuazione degli artt. 13 e 14 della L.R. 30 dicembre 2014 n. 15;

CONSIDERATO che il Programma Operativo dell'annualità 2016, per la sua realizzazione prevede risorse a carico del bilancio regionale così suddivise:

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G13900 - spese relative alle Istituzioni Culturali e dello Spettacolo (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 già impegnati (n. impegno 22606/2016) (esercizio 2016);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 100.000,00 (esercizio 2016);

Capitolo G11920 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente - trasferimenti correnti a società controllate, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.450.000,00 (esercizio 2016);

Capitolo G11115 - utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 7 comma 1-bis del D.L. n. 210/2015 per interventi nel settore del patrimonio culturale -Trasferimenti correnti a società controllate - € 600.000,00 (esercizio 2016)

Capitolo G11914 - fondo unico regionale per la promozione di attività culturali – art. 24 l.r. n.15/2014- € 310.000,00 (esercizio 2016) € 50.000,00 (esercizio 2017);

CONSIDERATO che la quota di cofinanziamento regionale del teatro Eliseo quale teatro di Rilevante Interesse Culturale come stabilito nel D.M. 1° luglio 2014 sul capitolo G23910-*“Armo-Spese per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali -Trasferimenti correnti a altre imprese”*, sarà stabilita a seguito del contributo che verrà assegnato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (MiBACT), sulla base delle risorse rese disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2016;

RITENUTO di approvare l'allegato Documento di Indirizzo 2016/2018 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di approvare l'allegato Programma Operativo dell'annualità 2016 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL) del 18/07/2016;

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del 6/07/2016 con due osservazioni;

CONSIDERATO che l'Assessore alla Cultura e politiche Giovanili, con nota prot. 252 del 14/07/2016, ha ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere la prima osservazione relativa all'Allegato A paragrafo 2.1, *“Promozione culturale (art. 10 l.r. 15/2014); e di non accogliere la seconda osservazione relativa all'Allegato B paragrafo 2.1, “Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 2/2016”* poiché, quanto richiesto, è già contenuto nel testo;

CONSIDERATO inoltre, che l'Assessore alla Cultura e Politiche giovanili, ha proposto di apportare alcune modifiche all'Allegato B paragrafi 2.6 e 4, alla luce di quanto contenuto nella comunicazione della commissione europea sulla nozione degli *“aiuti di Stato”* di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;

CONSIDERATO che la Giunta si è espressa favorevolmente all'accoglimento delle stesse, ed ha adottato gli specifici conseguenti emendamenti;

DELIBERA

- di approvare l'allegato Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2016/2018 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato Piano Operativo Annuale degli Interventi 2016 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare per la realizzazione del Piano Operativo Annuale degli Interventi 2016 uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G13900 - spese relative alle Istituzioni Culturali e dello Spettacolo (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 già impegnati (n. impegno 22606/2016) (esercizio 2016);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000,00 già stanziati con D.G.R. 148/2016 (esercizio 2016);

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 100.000,00 (esercizio 2016);

Capitolo G11920 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente - trasferimenti correnti a società controllate, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.450.000,00 (esercizio 2016);

Capitolo G11115 - utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 7 comma 1-bis del D.L. n. 210/2015 per interventi nel settore del patrimonio culturale -Trasferimenti correnti a società controllate - € 600.000,00 (esercizio 2016)

Capitolo G11914 - fondo unico regionale per la promozione di attività culturali – art. 24 l.r. n.15/2014- € 310.000,00 (esercizio 2016) € 50.000,00 (esercizio 2017);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E
DI PROMOZIONE CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014, n.15)

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E PER LA
PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

INDICE

1.ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO (annualità 2013-2015)

1.1Quadro di riferimento normativo

1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo

1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio

1.2.b Contributi in materia di promozione culturale e spettacolo: la legge 32/1978

1.2.c Altri interventi in materia di spettacolo dal vivo

1.2.d L.R.15/2014 art.21: Il Piano operativo annuale degli interventi – annualità 2015

2.LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE

2.1 Strategie e priorità d'intervento

2.2 Modalità di verifica

2.3 Regime di aiuto

3. RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

1.ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO (annualità 2013-2015)

1.1 Quadro di riferimento normativo

Normativa statale specifica di settore

Legge n. 163 del 30 aprile 1985 *“Nuova disciplina degli interventi dello stato a favore dello spettacolo”*
DLGS n. 367 del 29 giugno 1996 *“Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”*

DLGS 345 del 24 novembre 2000 *“Disposizioni urgenti in materia di fondazioni lirico sinfoniche”*

Legge n. 112 del 7 ottobre 2013 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91- Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali”*

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 *“Criteri generali e percentuali di ripartizione delle quote del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985 n.163 destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche”*

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 *“Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*

Legge n. 106 del 29 luglio 2014 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83- Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*

Normativa regionale con riferimenti al settore

Associazione Teatro di Roma: D.C.R. 116/1976, Legge Regionale 36/1992 art.

30 Enti lirico – sinfonici: Legge Regionale 15/1998 art. 24

Fondazione Musica per Roma: Legge Regionale 16/2005 art. 52

Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL): Legge regionale 8/2002 art.68

Riduzione del 30% dei costi di partecipazione agli organismi pubblici: Legge Regionale 7/2014 art. 2 comma 62

Normativa regionale specifica di settore

Sul B.U.R. n. 104 del 30 dicembre 2014 è stata pubblicata la **legge regionale 29 dicembre 2014 n.15** recante **“Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”**, che ha abrogato la legge regionale in materia (L.R. n.32 del 10 luglio 1978 *“Attività di promozione culturale della Regione Lazio”* e la precedente normativa sulle bande (L.R. n.31 del 22 maggio 1995 *“Contributi per le bande musicali dei comuni del Lazio”*).

In attuazione di tale legge sul B.U.R. n.25 del 29 marzo 2016 è stato pubblicato il **Regolamento 24 marzo 2016, n. 6** *“Criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15”*.

La legge 15/2014 dispone all'art.13 che la Giunta regionale approvi un documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo con carattere triennale.

Tale documento contiene le linee generali programmatiche in materia di spettacolo, definendo in particolare:

l'analisi complessiva del settore in ambito regionale;

- le linee di indirizzo e gli obiettivi generali dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo dal vivo, indicando le strategie e le priorità d'intervento per l'arco temporale di riferimento, nonché le modalità di verifica del loro perseguimento;
- le eventuali forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
- le risorse finanziarie e strumentali necessarie per la sua attuazione.

1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo

Il Lazio è una regione storicamente a vocazione culturale. I beni culturali materiali ed immateriali costituiscono infatti una componente forte di questo territorio.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la realtà si presenta variegata e complessa. Quasi il 70% delle compagnie italiane di teatro, musica e danza hanno infatti sede nel Lazio, inoltre la regione può vantare la presenza sul suo territorio di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello internazionale e nazionale. Questa evidente vivacità nasconde però alcune anomalie. Infatti, le grandi istituzioni culturali come i teatri stabili, le Accademie, l'Opera ecc. sono concentrate quasi solo nella città di Roma. La restante parte della realtà regionale appare invece povera di strutture culturali, caratterizzata da una debolezza delle istituzioni culturali pubbliche e da enti locali che subiscono la crescente diminuzione delle risorse di spesa corrente e incontrano quindi difficoltà a sostenere le attività culturali e soprattutto le strutture di produzione culturale (teatri, auditorium ecc.). Anche la realtà imprenditoriale privata in questo settore rivela una sostanziale debolezza che necessariamente riduce la possibilità per i cittadini di fruire di servizi culturali.

L'impegno da parte della Regione per sviluppare una significativa attività di promozione culturale diffusa sul territorio, attraverso la l.r. 32/78 e s.m.i., è servito solo in parte a colmare il divario tra l'offerta culturale della capitale da quella a disposizione dei cittadini della restante parte del territorio. Tuttavia, l'intervento regionale, attraverso i contributi erogati annualmente e malgrado il forte ridimensionamento delle risorse a disposizione negli ultimi anni, ha permesso la nascita e lo sviluppo di un numero cospicuo di rassegne, festival, di produzioni, officine culturali e altre iniziative di spettacolo, favorendo la crescita culturale dei cittadini di tutto il territorio del Lazio.

La nuova legge sullo spettacolo dal vivo (L.R. 29 dicembre 2014 n. 15) che dà pieno riconoscimento al settore in ogni sua espressione, mettendo a sistema la filiera dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale, ha il compito di sviluppare azioni coordinate e di sistema finalizzate a rendere l'intervento dell'amministrazione più incisivo per la qualificazione del settore e per la diffusione di un'offerta culturale capillare nei territori.

Sintesi dei dati conoscitivi del settore

Fonti:

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (A.G.I.S.)

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Panorama Spettacolo- Studio Pilota- 2013"

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Panorama Spettacolo- Un'analisi della distribuzione territoriale dell'offerta culturale di Spettacolo dal vivo e spettacolo cinematografico – 2014"

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Relazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2014)"

Federculture- *"Mappatura del sistema culturale della Regione Lazio- Rilevazioni e analisi sul settore cultura 2015"*

Offerta culturale e partecipazione del pubblico:

Ogni anno in Italia si tengono oltre 3.000.000 spettacoli, tra questi più di 450.000 sono svolti nel Lazio che, dopo la Lombardia, è la regione con il numero più alto di offerta di spettacolo.

Va detto però che l'offerta è composta per il 95% dallo spettacolo cinematografico e solo per il restante 5% dallo spettacolo dal vivo. Esemplificativi sono i dati SIAE relativi al 2011 che registrano la seguente ripartizione su un totale di 491.120 spettacoli nel Lazio, indicando anche la relativa partecipazione di pubblico:

settori/n.spettacoli e n. ingressi	n. spettacoli	n. ingressi
cinema	467.620	16.006.622
teatro	18.119	2.909.697
concerti	2.080	610.715
lirica	208	104.592
danza	579	245.384
circo	2.114	115.497
spettacolo viaggiante	400	36425
Totale	491.120	20.028.932

I valori complessivi del numero degli spettacoli nel successivo triennio (2012-2014) oscillano senza evidenziare un trend significativo (512.031 nel 2012, 490.851 nel 2014).

Per quanto riguarda la distribuzione dell'offerta in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, evidenziata negli studi attraverso il calcolo dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo (rapporto percentuale tra numero dei comuni in cui nell'anno solare si è tenuto almeno un evento di spettacolo e numero totale dei comuni di un determinato ambito territoriale), va tenuto conto che l'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 48,63%: in circa 49 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo. La Toscana risulta essere la regione con la migliore distribuzione di offerta sul territorio con un indice calcolato pari a 75,63%. Diversamente i valori dell'indice calcolati per la Lombardia e per il Lazio, le regioni nelle quali è proposto il maggior numero di spettacoli, sono inferiori al valore nazionale (rispettivamente 47,25% e 43,12%).

Il relativamente basso indice del Lazio è imputabile alla forza attrattiva della capitale che con la sua area metropolitana detiene l'86,9% dell'offerta, mentre solo il 13,1% riguarda la restante parte del territorio regionale. Nel complesso l'offerta è più presente nei comuni della fascia costiera e nell'immediato retroterra (in circa un terzo dei comuni con offerta sono tenuti meno di 10 eventi l'anno), mentre le aree più estese senza offerta si trovano nei territori compresi tra Roma ed i confini con l'Abruzzo.

Tessuto produttivo: gli operatori

Come già rilevato nel territorio regionale hanno sede ed operano quasi il 70% delle compagnie italiane di teatro, musica e danza. Inoltre, considerata anche la presenza di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale, il numero complessivo degli operatori nel Lazio supera abbondantemente le 10.000 unità. Di rilievo la presenza nel settore legato alle attività di supporto alle rappresentazioni artistiche che conta 773 imprese che operano nella produzione e organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali.

Strutture culturali

Il Lazio, al di fuori di Roma è caratterizzato da una palese carenza di luoghi di spettacolo.

Un censimento degli spazi teatrali (ad esclusione del Comune di Roma) effettuato nel decennio scorso dalla Direzione Regionale cultura in collaborazione con l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio e pubblicato nella sezione Open Data del sito internet della Regione Lazio, ha portato all'individuazione di 129 realtà concentrate per la maggior parte (n. 50) nella Provincia di Roma, mentre il "fanalino di coda" è rappresentato dalla provincia di Frosinone che può contare solo su 13 strutture. L'intervento previsto dal piano di interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27 (DGR 111/2010) i cui esiti, soprattutto per i teatri pubblici, sono in corso di conclusione (interventi ripresi nel triennio 2014-2016), potrà apportare alcuni miglioramenti non solo in termini numerici alla situazione sopra descritta.

A parziale spiegazione del fenomeno descritto bisogna ricordare che il nostro territorio, per ragioni storiche, è rimasto prevalentemente escluso, se non per episodi circoscritti, da quel fenomeno che ha connotato il periodo compreso fra l'800 e gli inizi del '900 nelle altre regioni dell'Italia Centrale, di diffusione della struttura di spettacolo nota come "teatro all'italiana"; fece infatti allora la sua comparsa nei territori della Toscana, Marche ed Emilia Romagna, un sistema capillare di luoghi di spettacolo che oggi definiamo "teatri storici".

Tuttavia, nel Lazio è sopravvissuta forte, e piacevolmente rievocata ai nostri giorni, la tradizione seicentesca del *teatro di corte*: l'allestimento di spettacoli all'interno degli splendidi palazzi e ville della nobiltà romana. Ora quegli spazi, resi pubblici o comunque accessibili a fasce sempre maggiori di cittadini, costituiscono, insieme ai teatri storici, agli anfiteatri e ville di età romana, alle abbazie, una rete complessa di "luoghi di spettacolo" che offre al pubblico modalità innovative di fruizione di spettacoli ed insieme l'occasione di godere di monumenti prestigiosi.

1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio

Nel Lazio le risorse erogate dal Ministero per i Beni le Attività Culturali ed il Turismo (MiBACT) attraverso lo strumento finanziario del Fondo Unico per lo spettacolo (FUS), costituiscono quote significative destinate al sostegno delle attività di spettacolo dal vivo .

La gestione del FUS, istituito con L.163/1985, consente di assegnare contributi ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi, dello spettacolo viaggiante (e cinematografiche) e di promuovere e sostenere manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. Il Fondo è ripartito in quote assegnate ai diversi settori dello spettacolo con decreto del Ministro.

I contributi FUS sostengono le attività di soggetti che hanno sede legale nel Lazio, ma non necessariamente vi svolgono le attività finanziate, pensiamo in particolare alle attività dello spettacolo di strada, ma anche a tutta la tradizione delle "compagnie di giro".

L'intervento statale quindi non si configura sempre come un sostegno al riequilibrio territoriale dell'offerta culturale e si rivela spesso insufficiente per la diffusione della presenza di spettacolo e le possibilità di sviluppo delle produzioni sul territorio regionale.

Questa è la situazione relativa ai contributi assegnati nel Lazio allo spettacolo dal vivo durante il biennio 2013-2014 (i dati elaborati sono tratti dai seguenti documenti redatti dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema del MiBACT: "*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2013*"; "*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo 2014*");

Contributi FUS assegnati ed organismi beneficiari per lo spettacolo dal vivo					
Organismi beneficiari	2013	2014	contributi assegnati	2013	2014
organismi nazionali	1905	1887	contributi nazionali	€ 316.276.305,23	€ 318.732.974,00
organismi Lazio	268	291	contributi Lazio	€ 48.513.802,00	€ 50.422.584,79
percentuale Lazio	14,1%	15,4%	percentuale Lazio	15,33%	15,815%

Tali contributi rappresentano stabilmente ca. il 15% dell'importo complessivo stanziato per lo spettacolo dal vivo a livello nazionale e la medesima percentuale riguarda il numero dei beneficiari.

Le cifre importanti di ca. 48 e 50 milioni di euro del Lazio non debbono tuttavia trarre in inganno. La diffusione del sostegno, infatti, si dimostra tutt'altro che capillare: i due Enti Lirico Sinfonici che hanno sede a Roma (la Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma Capitale e quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), di cui la Regione è socio per legge nazionale, insieme assorbono un contributo che supera il 50% delle risorse assegnate. Resta quindi di rilievo ma sostanzialmente più bassa la restante quota riservata alla produzione di teatro, danza, musica, circo e spettacolo viaggiante, come articolata di seguito nel confronto con i rispettivi valori nazionali.

Articolazione per settori dei contributi FUS per lo spettacolo dal vivo: confronto tra dimensione nazionale e regionale

Settori/contributi nazionali e beneficiari	2013	beneficiari n.	2014	beneficiari n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€ 182.404.849,01	14	€ 183.974.694	14
musica	€ 54.859.892,27	1155	€ 56.465.831	1161
danza	€ 10.271.600	187	€ 10.561.954	194
prosa	€ 62.446.866,95	415	€ 62.527.842,60	421
circo e spettacolo viaggiante	€ 6.293.097	134	€ 5.202.652	97
totale	€ 316.276.305,23	1905	€ 318.732.974	1887

Settori/contributi Lazio e beneficiari	2013	beneficiari n.	2014	beneficiari n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€28.265.413	2	€ 29.333.155,53	2
musica	€4.317.648,92	91	€ 4.996.440,95	122
danza	€2.756.000,00	44	€ 2.702.300,00	48
prosa	€11.576.428	99	€ 12.451.040,31	99
circo e spettacolo viaggiante	€1.598.312	32	€ 939.648,00	20
totale	€48.513.802	268	€ 50.422.584,79	291

Analisi di dettaglio di questo quadro generale raffrontato ai valori delle altre regioni, rilevano che gli organismi beneficiari del Lazio ricevono, a fronte del numero e della qualità delle attività svolte, il numero più alto di contributi ed anche i maggiori importi per tutti i settori ad eccezione della musica.

Dalla disaggregazione dei dati relativi al nostro territorio si possono però evidenziare elementi aggiuntivi (in particolare considerando il rilevamento dati per il 2013) che portano ad alcune considerazioni specifiche.

La distribuzione per province dei contributi rileva che la provincia di Roma assorbe in modo importante e crescente la maggioranza delle risorse destinate al Lazio: 97%. Più precisamente è l'area di Roma Capitale che concentra il 98% delle risorse destinate a questa provincia, che per la restante parte gioca un ruolo marginale. La provincia di Roma è inoltre l'unica realtà territoriale dove sono finanziati tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Gli importi dei contributi delle altre quattro province sono molto bassi ed alcuni settori dello spettacolo non sono rappresentati. Un quadro quindi che conferma un problema storico: la debolezza delle istituzioni culturali pubbliche, degli enti locali e dell'imprenditoria privata in queste realtà territoriali.

Ad esclusione del settore lirico dove l'unica ragione sociale prevista *ex lege* è la fondazione, l'associazione costituisce la natura giuridica prevalente tra i soggetti finanziati (ca. 64%) e sempre le associazioni risultano destinatarie della maggior parte delle risorse complessive (ca 39%). Pertanto il ricorso diffuso all'associazionismo rivela una scarsa propensione dei soggetti finanziati a sviluppare forme autenticamente imprenditoriali e quindi a modernizzare il settore.

Le fasce di contribuzione: l'unico settore dove sono presenti beneficiari inclusi in una fascia compresa tra 1-2 milioni di euro è il teatro. La percentuale maggiore dei beneficiari dei diversi settori si situa prevalentemente in fasce comprese tra 10.000 e 30.000 euro. E' pertanto del tutto evidente il fenomeno della concentrazione dei contributi, rivelato dalla costante riduzione del numero dei beneficiari che attingono alle risorse comprese nelle fasce di contribuzione più alte.

Nel 2014 il MiBACT in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del Decreto-Legge 91-2013 (cd. "valore cultura" convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n. 112), ha approvato il Decreto 1 luglio 2014 che reca nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo, a valere sul FUS di cui alla Legge n.163/1985, sostitutivi di quelli stabiliti nei decreti ministeriali del 2007.

Il Decreto riforma il modello del sostegno statale allo spettacolo con l'obiettivo di premiare la qualità dei progetti e la professionalità dei soggetti, capace di valorizzare la produzione e le competenze nelle arti dello spettacolo dal vivo e di promuovere un incremento dell'accesso e una fruizione qualificata, nonché concorrere ad un maggiore riconoscimento delle arti dello spettacolo dal vivo italiane nel contesto europeo ed internazionale.

Tra le novità il sostegno dei progetti multidisciplinari e le cd "azioni trasversali" (promozione, tournée all'estero, azioni di sistema).

L'annualità 2015 ha visto l'avvio dell'attuazione delle nuove modalità di sostegno che avranno durata triennale.

In mancanza delle relazioni analitiche del MiBACT in fase di prima applicazione, i decreti di attribuzione dei contributi offrono alcuni dati generali di confronto tra i valori nazionali e quelli del territorio della Regione Lazio, riportati di seguito.

settori/contributi e beneficiari nazionali	Contributi 2015	n. beneficiari
Fondazioni lirico-sinfoniche	€181.990.592,00	14
musica	€ 48.297.341,00	230
danza	€ 9.722.272	139

prosa	€ 56.310.144,00	299
multidisciplinare	€ 9.812.435	33
circo e spettacolo viaggiante	€ 2.737.651,00	42
tot	€ 308.870.435,00	757

settori/contributi e beneficiari lazio	Contributi 2015	n. beneficiari
Fondazioni lirico-sinfoniche	€ 29.529.964,73	2
musica	€ 3.372.122,00	33
danza	€ 2.042.495,00	22
prosa	€ 9.281.755,00	80
multidisciplinare	€ 1.717.126,00	5
circo e spettacolo viaggiante	€ 485.287,00	7
tot	€ 46.428.749,73	149

In merito ad alcune delle novità introdotte dalla riforma del FUS, il Lazio è rappresentato nelle attività multidisciplinari con 1 beneficiario nel settore dei Circuiti regionali e 4 beneficiari tra gli organismi di promozione di festival multidisciplinari.

Un'ulteriore azione legata all'approvazione del nuovo decreto riguarda il riconoscimento di Teatro Nazionale all'Associazione Teatro di Roma e di teatro di Rilevante Interesse Culturale al Teatro Eliseo (D.M. 538 del 12/06/2015); in entrambi i casi la norma nazionale vincola ad un cofinanziamento gli Enti territoriali (Regione e Roma Capitale), come stabilito negli art. 10 e 11.

Infine, nell'ambito delle attività trasversali e del nuovo modello di attività concertata con le Regioni, bisogna ricordare l' Accordo di Programma triennale 2015-2017, sottoscritto nel 2015 tra il MIBACT e altre 12 regioni Italiane, tra le quali il Lazio, in attuazione dell'art. 45 "Residenze". Tale accordo ha portato un cofinanziamento di € 65.600,00 a fronte di un impegno regionale di € 98.400,00 per la realizzazione di residenze artistiche dislocate nel territorio regionale, esclusa Roma Capitale.

Gli effetti che questi interventi potranno produrre sul territorio regionale per lo sviluppo del processo di modernizzazione degli organismi beneficiari, il salto di qualità, la nascita auspicata di realtà creative che possano produrre offerta culturale diffusa, si potranno monitorare nel corso del primo triennio di attuazione. Certamente un effettivo nuovo impulso allo spettacolo dal vivo dovrebbe svilupparsi anche attraverso un raccordo più intenso dell'intervento dello Stato, in termini di principi e strategie, con quello della Regione che si assume rilevanti responsabilità nel proprio territorio per il sostegno delle attività e il riequilibrio dell'offerta culturale (in alcuni casi esplicitamente previste), portando un nuovo valore alle relazioni tra Stato e Regioni anche attraverso gli interventi a sostegno di progetti di residenze artistiche e di azioni di sistema relative alla promozione. Il sostanziale irrigidimento dei criteri necessari per l'accesso ai contributi potrebbe, d'altro canto, incidere particolarmente sulla realtà regionale, con l'esclusione di molti soggetti dai contributi statali. Le eventuali ricadute sul sistema territoriale regionale potrebbero essere significative, rendendo la funzione dell'amministrazione regionale ulteriormente complessa.

1.2.b Contributi in materia di promozione culturale e spettacolo: la legge 32/1978

La prima legge di intervento sulla promozione culturale nel Lazio (L.R. 10 luglio 1978 n. 32) viene promulgata a qualche anno dall'effettivo inizio delle attività amministrative delle Regioni (1972), e successivamente al D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, riguardante il trasferimento e le deleghe delle funzioni amministrative dello Stato e con cui venivano tra l'altro investite le Regioni di diverse competenze tra le quali quelle in materia di cultura.

La sua finalità era il sostegno alla promozione culturale e di spettacolo.

Con la riforma effettuata nel 2007, ai sensi dell'articolo 2 bis la Giunta regionale provvedeva annualmente al riparto dei fondi disponibili per il sostegno delle attività culturali e dello spettacolo, in conformità ai seguenti criteri e modalità: il 40 per cento delle risorse era destinato alle iniziative realizzate direttamente dalla Regione tramite specifici bandi pubblici; il 50 per cento delle risorse erano destinate alle province per lo svolgimento di iniziative di interesse provinciale individuate tramite specifici bandi pubblici adottati dalla provincia, rivolti ad enti locali, all'associazionismo culturale e agli altri enti ed organismi; il 10 per cento delle risorse erano destinate al Comune di Roma per lo svolgimento di iniziative individuate tramite bando pubblico rivolto all'associazionismo culturale ed agli altri enti ed organismi.

Come si evince dal prospetto riassuntivo, l'importo complessivo delle risorse destinate ha avuto un incremento dell'11% circa tra il biennio 2012-2013 e quello 2014-2015.

CONTRIBUTI LEGGE 32/78 s.m.i.		
ENTE	2012-2013	2014-2015
Roma Capitale	€ 385.269,51	€ 417.594,12
Provincia di Roma	€ 812.046,81	€ 872.226,98
Provincia di Viterbo	€ 256.100,00	€ 270.403,56
Provincia di Rieti	€ 213.483,91	€ 274.000,00
Provincia di Latina	€ 286.285,24	€ 311.000,00
Provincia di Frosinone	€ 373.293,58	€ 288.734,72
Regione Lazio	€ 1.549.000,00	€ 1.947.000,00
	€ 3.875.479,05	€ 4.380.959,38

Le risorse destinate direttamente alla Regione Lazio sono state utilizzate nel biennio 2012-2013 per il sostegno a rassegne e festival (con un importo di € 1.295.000) e alla produzione (€ 254.000), mentre nel biennio 2014-2015 per il sostegno a rassegne e festival (€1.053.000) e alle Officine culturali e di teatro sociale (€ 894.000).

L'analisi dei dati sugli interventi delle Province e di Roma Capitale consente inoltre di rilevare quanto segue: confrontando i due bienni (2012-2013, 2014-2015), i settori della promozione culturale (cinema, convegni ed altre attività culturali) e della musica risultano maggiormente rappresentati per numero di progetti (circa il 30%), mentre la danza costituisce il "fanalino di coda" con solo tre progetti sostenuti per il biennio 2012-2013 ed uno per il 2014-2015.

Dal punto di vista dei contributi, invece la musica assorbe la maggior parte delle risorse (circa il 30%), mentre la danza e le attività espositive risultano le meno sostenute (rispettivamente 3% e 1%).

Infine tra i soggetti finanziati prevalgono nettamente i privati (67% nel biennio 2012-2013, 72% nel biennio 2014-2015) rispetto ai pubblici.

BIENNIO 2012-2013

NUMERO PROGETTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività	Spettacolo	Cinema,	Totale

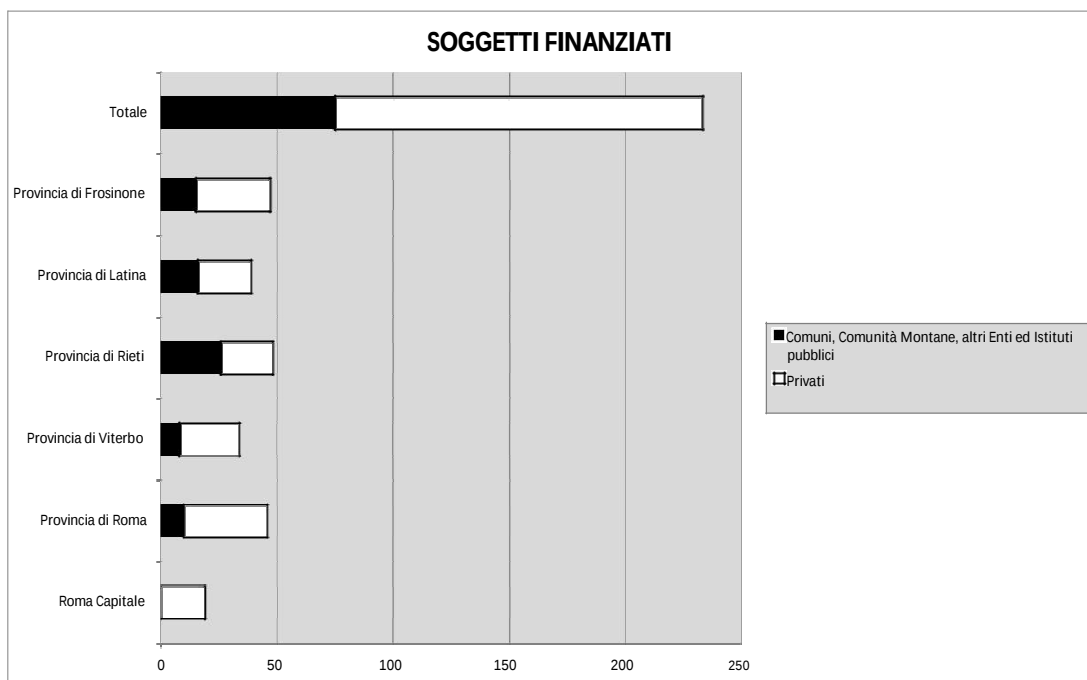
				espositive	dal vivo (festival, rassegne)	convegni ed altre attività culturali	
Roma Capitale	5	5	0	0	8	1	19
Provincia di Roma	8	13	2	1	15	6	45
Provincia di Viterbo	6	6	1	3	8	10	34
Provincia di Rieti	4	20	0	0	7	17	48
Provincia di Latina	3	2	0	1	6	27	39
Provincia di Frosinone	5	21	0	0	7	14	47
Totale	31	67	3	5	51	75	232

SUDDIVISIONE IMPORTI PER SETTORE

	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	€ 121.854	€ 101.501,19	€ 20.445,37	€ 0,00	€ 121.069,41	€ 20.400,00	€ 385.270
Provincia di Roma	€ 139.561	€ 242.200,00	€ 38.250,00	€ 3.000	€ 291.635,40	€ 97.400,00	€ 812.047
Provincia di Viterbo	€ 46.500	€ 38.400,00	€ 8.400,00	€ 20.400	€ 59.100,00	€ 77.300,00	€ 250.100
Provincia di Rieti	€ 9.600	€ 107.743,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.550,00	€ 62.590,35	€ 213.484
Provincia di Latina	€ 16.000	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 5.000	€ 38.000,00	€ 217.285,24	€ 286.285,24
Provincia di Frosinone	€ 35.133	€ 169.730,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.647,55	€ 93.313,89	€ 331.824,67
Totale	€ 368.648	€ 669.575,33	€ 67.095,37	€ 28.400,00	€ 577.002,36	€ 568.289,48	€ 2.279.010

SOGGETTI FINANZIATI

	Comuni, Comunità Montane, altri Enti ed Istituti pubblici	Privati	Totale
Roma Capitale	0	19	19
Provincia di Roma	10	36	46
Provincia di Viterbo	8	26	34
Provincia di Rieti	26	22	48
Provincia di Latina	16	23	39
Provincia di Frosinone	15	32	47
Totale	75	158	233

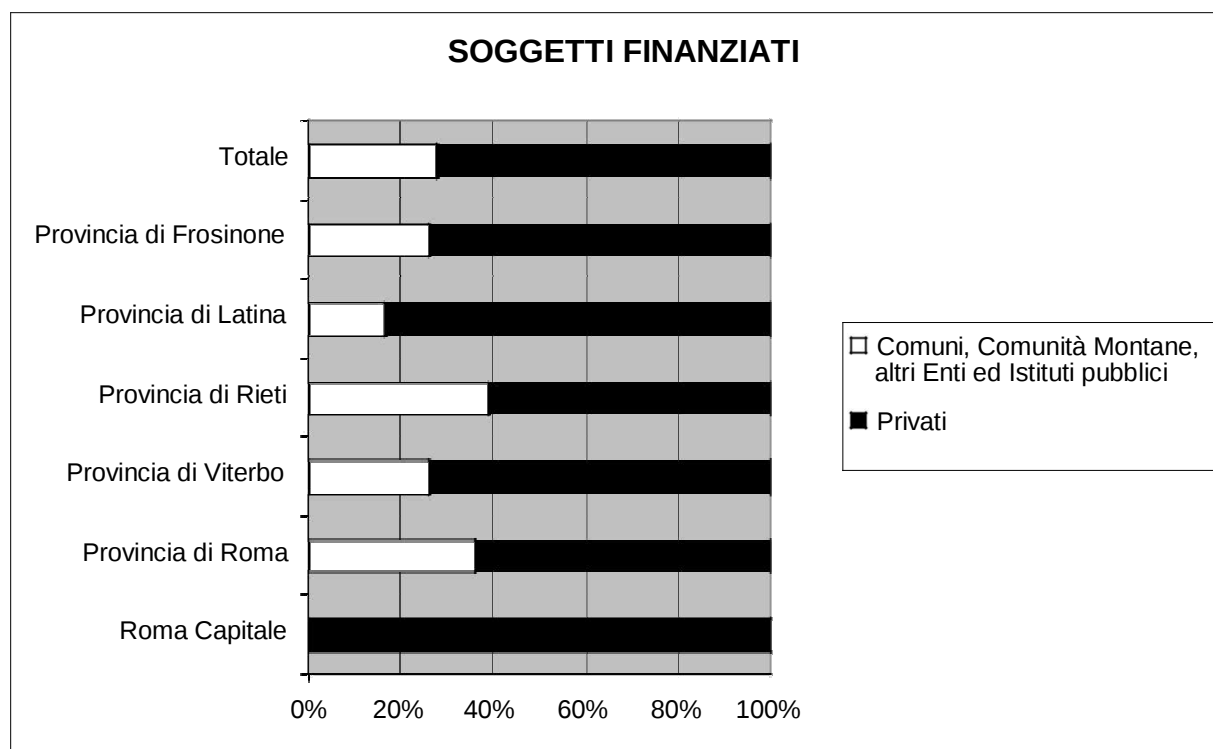
**BIENNIO 2014-2015**

NUMERO PROGETTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	7	3	0	0	3	2	15
Provincia di Roma	6	12	1	2	15	16	52
Provincia di Viterbo	6	16	0	1	7	16	46
Provincia di Rieti	7	12	0	4	6	20	49
Provincia di Latina	8	11	0	0	6	18	43
Provincia di Frosinone	4	7	0	1	7	4	23
Totale	38	61	1	8	44	76	228

SUDDIVISIONE IMPORTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	€ 196.000	€ 204.095,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.600,00	€ 55.994,12	€ 537.689,12
Provincia di Roma	€ 105.760	€ 186.975,98	€ 19.200,00	€ 39.800,00	€ 262.154,00	€ 241.217,98	€ 855.107,96

Provincia di Viterbo	€ 39.650	€ 96.050,00	€ 0,00	€ 5.400,00	€ 37.600,00	€ 91.703,56	€ 270.403,56
Provincia di Rieti	€ 44.100	€ 74.000,00	€ 0,00	€ 18.300,00	€ 52.000,00	€ 85.600,00	€ 274.000,00
Provincia di Latina	€ 50.000,00	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.000,00	€ 167.000,00	€ 311.000,00
Provincia di Frosinone	€ 46.708	€ 95.846,93	€ 0,00	€ 11.675,68	€ 92.289,63	€ 42.214,16	€ 288.734,72
Totale	€ 482.218	€ 714.967,91	€ 19.200,00	€ 75.175,68	€ 561.643,63	€ 683.729,82	€ 2.536.935,36

SOGGETTI FINANZIATI			
	Comuni, Comunità Montane, altri Enti ed Istituti pubblici	Privati	Totale
Roma Capitale	0	15	15
Provincia di Roma	19	34	53
Provincia di Viterbo	12	34	46
Provincia di Rieti	19	30	49
Provincia di Latina	7	36	43
Provincia di Frosinone	6	17	23
Totale	63	166	229



L'impostazione della legge 32/78 si è rivelata negli anni uno strumento ad un tempo duttile e rigido. Ha consentito di sostenere lo sviluppo delle attività e dei soggetti culturali nei diversi territori e ha aiutato i comuni ad assumere la cultura nella loro attività amministrativa. Non ha rappresentato però uno strumento di *governance* in grado coinvolgere tutti i soggetti in campo – istituzionali e non – in politiche di area vasta, in azioni comuni di sollecitazione dell'innovazione, nel sostegno alla formazione del pubblico, nella costruzione di attività di spettacolo permanenti nel territorio, nell'edificare una vera politica regionale di programmazione delle attività culturali.

La legge è stata abrogata dall'articolo 22, comma 1, lettera a) della L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 *“Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di Spettacolo dal vivo e di Promozione Culturale”* che ha riformato l'intero settore dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale.

1.2.c Altri interventi in materia di spettacolo dal vivo

Enti partecipati

La Regione Lazio ha operato negli anni una politica di adesione alle grandi istituzioni dello spettacolo dal vivo presenti nel territorio. Già dal 1976 (delibera di Consiglio regionale n.116) diviene socio necessario del Teatro di Roma, insieme al Comune ed alla Provincia. Con la riforma degli enti lirico-sinfonici nel 1996 diviene altresì socio, proprio ai sensi della norma nazionale, della Fondazione Teatro dell'Opera e della Fondazione Accademia di Santa Cecilia. La nascita e lo sviluppo delle attività dell'Auditorium – Parco della Musica vede l'adesione della Regione come socio nel 2005 alla neo costituita Fondazione Musica per Roma. Questi enti rappresentano insieme, pur nelle diverse modalità, l'eccellenza della produzione artistica nei rispettivi settori, con un profilo di livello internazionale.

Nel 2014 si è proceduto, stante quanto disposto dall'art. 2, comma 62 della legge regionale n. 7 del 14/07/2014, alla riduzione del trenta per cento della contribuzione della Regione rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012.

ENTE	2013	2014
Accademia di S. Cecilia	€ 850.000,00	€ 595.000,00
Teatro dell'Opera	€2.550.000,00	€1.785.000,00
Teatro di Roma	€1.700.000,00	€1.190.000,00
Musica per Roma	€1.700.000,00	€1.190.000,00

Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio (ATCL)

L'Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL) è il circuito regionale di promozione, distribuzione e formazione del pubblico per lo spettacolo dal vivo nato nel 1981 ad opera di un gruppo di comuni. Ne fanno parte attualmente oltre 60 comuni. Prima dell'approvazione della L.R.15/2014 la sua attività era riconosciuta e sostenuta ai sensi della L.R. 8/2002 art.68. Annualmente viene presentato un programma delle attività comprendente la programmazione di spettacolo dei teatri comunali del circuito e più in generale tutte le attività previste dalla normativa. Il contributo viene erogato per lo svolgimento di quanto sopra descritto, con l'obiettivo non solo di valorizzare il circuito degli spazi teatrali del Lazio, ma anche di realizzare un'offerta di spettacolo ampia, articolata e diffusa e sempre più a carattere multidisciplinare e di azioni specifiche per la formazione e promozione del pubblico.

2013	€ 740.000,00	293 recite
2014	€ 1.300.000,00	373 recite

Bande musicali

Nel territorio del Lazio è presente una forte tradizione bandistica. Le bande assieme ad altre attività amatoriali (cori, gruppi coreutici e teatro amatoriale) costituiscono uno strumento importante per avvicinare i cittadini alla musica ed a forme di aggregazione per l'espressione artistica, svolgendo una

funzione di coesione sociale e di promozione culturale. Per queste motivazioni con la legge n. 31 del 1995 la Regione Lazio ha posto in essere norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle bande musicali, istituendo l'albo delle bande musicali operanti nei comuni del Lazio, riconosciute dai comuni come comunali o di interesse comunale. L'albo aveva durata triennale. Nel 2014 risultavano iscritte 272 bande musicali così ripartite: 47 bande per la Provincia di Frosinone; 28 bande per la Provincia di Latina; 49 bande per la Provincia di Rieti; 89 bande per la Provincia di Roma; 12 per Roma Città; 47 per la Provincia di Viterbo. La Regione sino al 2010, come previsto dalla sopra citata legge, ha assegnato attraverso le Province contributi alle bande musicali.

La legge 31/1995 è stata abrogata dall'art.22 della L.R. 15/2014 che all'articolo 8 ha previsto l'istituzione dell' Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali .

1.2.d L.R.15/2014 art.21: Il Piano operativo annuale degli interventi – annualità 2015

La programmazione degli interventi per lo spettacolo dal vivo per l'esercizio finanziario 2015 è stata operata in fase di prima attuazione dell'art. 21 (Disposizioni transitorie) della L.R. 29 dicembre 2014, n.15 ai sensi del quale la Regione individua con Deliberazione della Giunta Regionale, le risorse da assegnare alle Fondazioni e associazioni di rilevanza statale o regionale e gli interventi con le relative risorse da realizzare nell'anno di riferimento tra quelli previsti dalla legge.

Con DGR 16 giugno 2015, n. 280 pubblicata sul B.U.R n.52 del 30 giugno 2015, la Regione ha approvato il Piano operativo degli interventi per l'annualità 2015.

Rispetto alle molteplici attività ed interventi previsti a sostegno dello spettacolo dal vivo dalla L.R. 15/2014, l'insufficienza delle risorse disponibili ha reso necessario il restringimento del campo di azione privilegiando la continuità con interventi già posti in essere e la complementarietà con quelli individuati dal D.M. 1.07. 2014, che ha profondamente riformato i criteri di erogazione dei contributi statali allo spettacolo dal vivo.

Il programma degli interventi ha visto un investimento complessivo di € 7.309.400 articolato come segue:

Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale	€ 6.040.000
Interventi per il settore dello spettacolo dal vivo	€ 848.400
Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso iniziative di spettacolo dal vivo	€ 421.000

a)Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale

Il contributo è stato erogato in attuazione dell'art. 7 della L. R. 15/2014.

Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche	
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	€ 595.000,00
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	€ 1.785.000,00
Tot.	€ 2.380.000,00

Enti partecipati di rilevanza regionale	
Fondazione Musica per Roma	€ 1.190.000,00

Associazione Teatro di Roma	€ 1.190.000,00
Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	€ 300.000,00
Tot.	€ 2.680.000,00

Sostegno alle attività dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL):	€ 980.000,00
--	---------------------

Per quanto riguarda il contributo all'ATCL le attività del circuito si sono concluse a ottobre 2015. La stagione teatrale ha coinvolto 24 Comuni per un totale di 325 recite. A ciò si sono aggiunte altre attività dedicate alla formazione attraverso il progetto *"Piccoli sentieri – Piccoli passi – Teatro in tour"* dedicato alla scuola dell'obbligo.

b)Interventi per il settore dello spettacolo dal vivo

Si è proceduto alla realizzazione dei seguenti interventi attraverso avvisi pubblici per la concessione di contributi:

Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo	€ 750.000
Residenze di spettacolo dal vivo	€ 98.400
totale	€ 848.400

Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo

Come nel passato anche per il 2015 la Regione ha confermato il sostegno a Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo che rivestano un particolare ruolo per la politica culturale del Lazio tra quelle fortemente radicate sul territorio che promuovono anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico, storico e museale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera h) della l.r. n. 15/2014.

A seguito degli esiti dell'avviso (determinazione dirigenziale G08203) sono stati selezionati e finanziati 32 progetti, la cui attività si è conclusa ad aprile 2016. Di questi 5 hanno coinvolto più territori provinciali; come si evince dalla tabella seguente nella Provincia di Roma si concentra il maggior numero di iniziative (61,53%).

Provincia	Percentuale
FR	5,10%
LT	10,20%
RI	5,10%
VT	17,90%
RM	61,53%

Residenze di spettacolo dal vivo

La Regione per il triennio 2015-2017 partecipa ad un progetto interregionale volto a favorire l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 che prevede il sostegno a progetti cofinanziati da realizzare a seguito di specifici accordi di programma stipulati con le Regioni. Nell'ambito dell'Accordo di programma 2015-2017 sottoscritto con il MiBACT il 24 luglio 2015, la Regione, per il programma della prima annualità, ha avviato un progetto pilota di natura sperimentale che si è sviluppato a partire dalle esperienze già in corso di "officine culturali", attraverso un'azione di potenziamento delle stesse, in linea con le novità apportate dall'art. 3, comma 3, lettera a) della l.r.15/2014 che prevedono *" la creazione di condizioni di continuità e di stabilità, anche con modalità di intervento pluriennale, favorendo la capacità creativa di autori e compagnie, attraverso lo sviluppo di residenze di spettacolo"*

dal vivo, anche sotto forma di officine culturali o di qualsiasi altro strumento idoneo a perseguire tali scopi, finalizzati a promuovere la partecipazione delle espressioni artistiche del territorio”.

Il cofinanziamento complessivo, comprendente la quota di partecipazione del MiBACT e della Regione Lazio, per la prima annualità è stato pari ad € 164.000,00 così ripartito: € 65.600,00 MiBACT, € 98.400,00 Regione.

A seguito degli esiti dell'Avviso pubblico (determinazione dirigenziale G09520) sono stati selezionati 6 progetti di residenze, la cui attività si è conclusa nel marzo 2016, realizzate nel territorio regionale, ad esclusione di Roma Capitale, così distribuite: due nella Provincia di Roma, due nella Provincia di Rieti, una nella Provincia di Viterbo ed una in quella di Frosinone.

c) Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso iniziative di spettacolo dal vivo

Si è proceduto alla realizzazione di interventi di promozione culturale finalizzati a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del Lazio, ai sensi di quanto previsto all'art. 10 della L.R. 15/2014.

Gli interventi attuati sulla base di convenzioni stipulate ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014, sono stati i seguenti:

La grande musica nel Lazio.

Un progetto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia dedicato alla formazione del pubblico ed alla valorizzazione di luoghi di particolare interesse architettonico e /o storico archeologico. Il programma si è articolato in un campus formativo della Juniorchestra dell'Accademia, in collaborazione con studenti dei Conservatori del Lazio, seguito da un tour musicale a Castello Caetani a Sermoneta (LT), alla Basilica di S. Domenico a Rieti, al Teatro romano di Ferento (VT) e a Fonte Bonifacio VIII a Fiuggi e in alcuni concerti del Coro e dell'Orchestra barocca dell'Accademia a Villa d'Este (Tivoli)

Investimento: € 175.000,00

Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli

Una rassegna musicale e teatrale della Fondazione Musica per Roma per valorizzare il teatro romano del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, Villa d'Este ed altri siti UNESCO presenti nel territorio di Tivoli, realizzato in accordo col MiBACT e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. L'iniziativa ha previsto lo svolgimento tra luglio ed agosto 2015 in questi spazi prestigiosi di un programma di spettacoli di teatro, musica e danza di livello internazionale.

Investimento: € 246.000,00

2.LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE

2.1 Strategie e priorità d'intervento

La programmazione degli indirizzi strategici del triennio 2016-2018 per il settore dello spettacolo dal vivo si misura con uno scenario in evoluzione in relazione ad alcune novità intercorse nella legislazione regionale e statale.

La nuova legge regionale in materia di spettacolo dal vivo e promozione culturale (L.R. 15/2014), a garanzia di un equilibrato sviluppo del settore, mette a sistema i diversi ambiti che lo compongono evidenziando tutte le sue forme di espressione, anche in linea con le novità apportate dalla recente riforma del FUS (DM 1° luglio 2014). Si tratta di un'articolazione variegata e complessa che prevede

un ampliamento dell'intervento regionale su nuovi ambiti di attività, come i centri di produzione, le attività circensi e lo spettacolo viaggiante etc.

Un quadro così articolato renderebbe necessario l'impiego di maggiori risorse rispetto al passato; quelle attualmente disponibili nel bilancio regionale circoscrivono l'azione regionale allo spettacolo dal vivo essenzialmente agli interventi individuati nel regolamento 6/2016.

Per il futuro si auspica di poter accogliere l'invito formulato dal Consiglio delle Autonomie locali anche alla luce di quanto disposto all'art. 16 della L.R. 15/2014, per integrare e potenziare le risorse con quelle eventualmente rese disponibili dalla Unione Europea.

Progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016

I quattro settori di attività saranno sostenuti con le risorse del Fondo Unico regionale per lo Spettacolo dal Vivo (art.23 l.15/2014), come di seguito ripartite, tenuto conto delle esperienze maturate a livello nazionale e regionale:

INTERVENTI	PERCENTUALE FURS
Produzione	30%
Festival e rassegne	50%
Sostegno allo spettacolo dal vivo	10%
Progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico	10%

Nel riparto annuale, in relazione alle risorse che saranno rese disponibili ed al numero delle domande che perverranno per ciascun intervento, le percentuali sopra indicate potranno subire variazioni in una misura non superiore al 50% per ogni settore.

In via transitoria, fino all'adozione, da parte della Direzione regionale competente, di una piattaforma informatica dedicata, le domande saranno gestite avvalendosi del sistema GeCoWEB di Lazio Innova S.p.A., all'indirizzo www.gecoweb.lazioinnova.it. Alla società viene affidata, inoltre, la gestione delle domande e delle risorse (DGR 112/2016) secondo modalità che saranno definite con apposito atto dalla Direzione regionale competente con un'apposita convenzione.

Progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a)

La Regione, sempre nei limiti della propria disponibilità economica, a valere sul FURS, intende realizzare iniziative di spettacolo dal vivo, tramite avvisi pubblici in particolare, sulla base delle linee indicate dalla nuova normativa, per la realizzazione di Officine Culturali e di Teatro Sociale e di Residenze di spettacolo dal vivo.

Il sistema delle Officine, progetti di durata almeno biennale, è stato messo a punto dalla Regione Lazio nel 2006 ed i risultati ottenuti hanno indotto alla reiterazione della formula nel 2008, nel 2010, nel 2014 e nel 2015, con l'intento di sviluppare sempre più strumenti e centri al servizio della pubblico con particolare riguardo alla formazione delle giovani generazioni.

Le Officine culturali sono iniziative permanenti di organizzazioni di animazione artistica e culturale, in un ambito territoriale, con funzioni di servizio culturale alla Comunità. I progetti, tesi alla stabilità e di durata, come già specificato, biennale, sono caratterizzati da uno stretto rapporto tra il soggetto che realizza attività di animazione artistica e culturale e la realtà territoriale dove la stessa viene realizzata, proprio perché gli stessi sono mirati a riequilibrare l'offerta culturale nel territorio regionale, con particolare attenzione alle aree carenti di servizi. Essi devono anche incrementare l'offerta in modo continuativo sul territorio, con l'obiettivo di realizzare progetti stabili. Tali attività devono, inoltre, contribuire alla formazione del pubblico ed alla crescita della conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche. I progetti si svolgono nel territorio di uno o più comuni del Lazio, con esclusione di Roma Capitale.

Le Officine di Teatro Sociale sono l'insieme delle attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche uno strumento di prevenzione del disagio sociale. I progetti devono tendere a promuovere il teatro sociale al fine di prevenire o attenuare il disagio nei luoghi dove è forte tale tematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc).

La Regione proseguirà la propria partecipazione al progetto triennale interregionale 2015-2017 di sostegno alle Residenze artistiche in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1° luglio 2014 che prevede un cofinanziamento Stato-Regioni, a seguito di uno specifico accordo di programma. Si prevede inoltre di rinnovare nell'annualità 2018 l'adesione a questo od ad altri progetti interregionali che il MiBACT riterrà opportuno individuare con i nuovi decreti (2018-2020).

Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 legge 15/2014)

Nel triennio 2016/2018 si intende mantenere l'impegno al sostegno degli Enti con contributi di pari importo a quelli assegnati nel 2015.

Cofinanziamento Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1°luglio 2014)

La Regione, così come per il Teatro Nazionale, intende sostenere, nei limiti delle risorse rese disponibili dal Bilancio, i teatri di rilevante interesse culturale che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte del MIBACT come richiesto dall'art. 11 comma 2 lettera a) del DM 1 luglio 2014.

.

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

E' stato redatto il documento recante le modalità e le procedure per l'iscrizione all'albo, per la sua tenuta e per il suo rinnovo, definendo, altresì, i criteri e le procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici. A seguito dell'approvazione del testo, con le modalità previste dal comma 5, e della pubblicazione dello stesso sarà possibile redigere l'Albo.

Nel 2017, compatibilmente alle risorse che si renderanno disponibili, si provvederà a predisporre un apposito avviso pubblico per l'erogazione di contributi da assegnare su specifici progetti a valere sul FURS.

Albo regionale dei festival del folklore (art.9 l.r. 15/2014)

È in fase conclusiva la redazione del documento che indica: i criteri e le modalità per l'iscrizione all'albo, i criteri per la tenuta, revisione e aggiornamento, e i criteri e le modalità per la concessione dei relativi benefici. Nel documento saranno contenute anche le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei benefici e le cause di revoca di quelli concessi e di recupero delle somme erogate. Nel 2017, successivamente all'approvazione del documento e alla creazione dell'Albo, compatibilmente alle risorse disponibili, si provvederà a predisporre un apposito avviso pubblico per l'erogazione di contributi.

Promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)

Per quanto riguarda la promozione culturale si ritiene opportuno sostenere tutti gli interventi di cui all'articolo 10 e destinare prioritariamente le risorse che saranno rese disponibili sul Fondo unico regionale per la promozione delle attività culturali (art. 24 della l.r.15/2014), alle seguenti azioni:

- promozione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico, monumentale e storico del Lazio anche attraverso attività di spettacolo dal vivo in tutte le forme di espressione (co.2 lettera e) - sviluppo delle attività di promozione della partecipazione del pubblico alle iniziative culturali e di spettacolo dal vivo (co.2 lettera f).

2.2 Modalità di verifica

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Ogni anno verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinate di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

2.3 Regime di aiuto

L'individuazione dell'eventuale regime di aiuto applicabile ai contributi avviene nel programma operativo annuale.

3. RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Gli interventi previsti, tenuto conto delle disponibilità economiche fissate dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018, vanno a gravare sui seguenti capitoli di spesa, di competenza del settore dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale:

Capitolo **G11113** "Utilizzazione dell'assegnazione Fondi Mibact per cofinanziamento progetto residenze artistiche - Accordo di programma ai sensi del DM 01/07/2014, art.45 -Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11900** "Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" [quota parte];

Capitolo **G11902** "Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente)Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" [quota parte];

Capitolo **G11913** - "Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal vivo Interventi di parte corrente-L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11914** - "Fondo Unico Regionale per la promozione di attività culturali -L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11915** -"Trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio- Art.7, comma 2 della L.R. n.15/2014 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11916** -"Trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma"- Art.7, comma 1 lettera d) della L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11917** -"Trasferimenti alla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura- Art.7, comma 3 della L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G13900**- "Spese relative alle istituzioni culturali e dello spettacolo (parte corrente)- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private [quota parte]";

Capitolo **G23910**- "Armo-Spese per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali (parte corrente)-Trasferimenti correnti a altre imprese [quota parte];

Capitolo **G11115** - "Armo - Utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 1- bis, del D.L. N. 210/2015, per interventi nel settore del patrimonio culturale - Trasferimenti correnti ad imprese controllate";

Capitolo **G11920** - "Armo - Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente L.R. n.15/2014 - Trasferimenti correnti a imprese controllate;

Ulteriori eventuali risorse

Allegato B

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2016

INDICE

PREMESSA

1. PIANO OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2015- ATTIVITÀ IN CORSO

2. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2016

2.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016

2.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a) l.r. 15/2014)

2.2a Residenze di spettacolo dal vivo

2.2b Officine culturali ed Officine di Teatro Sociale

2.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)

2.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

2.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

2.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio - ATCL

2.4 Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1°luglio 2014)

2.5 Istituzione Albi regionali (artt.8 e 9 l.r. 15/2014)

2.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)

3. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

4. REGIME DI AIUTO

PREMESSA

L'approvazione della l.r. 15/2014 ha declinato e definito molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato "FURS") ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato "FURP") istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2016 (di seguito denominato "Programma") attua quanto previsto dall'art. 14 della l.r. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel documento d'indirizzo triennale 2016-2018, il programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d'intervento ;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della l.r. 15/2014
- c) l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all'art. 7 della l.r. 15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull'utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi .

1. PIANO OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2015- ATTIVITÀ IN CORSO.

Nell'annualità 2016 verranno a conclusione i progetti realizzati dai soggetti beneficiari degli avvisi pubblici di cui alla DGR 280 del 16 giugno 2015, relativi a Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo, Officine culturali, Officine di teatro sociale e Residenze di spettacolo dal vivo.

Rassegne e Festival

Con l'Avviso pubblicato sul BURL n.54 del 7 /7/2015 sono stati sostenuti 32 progetti le cui attività si sono concluse il 30 aprile 2016.

Officine Culturali e di Teatro sociale

Con l'Avviso pubblicato sul BURL n.104 del 19/12/2013 sono stati sostenuti 11 progetti di officine culturali ed 8 di officine di teatro sociale le cui attività si concluderanno il 30 giugno 2016.

Residenze di spettacolo dal vivo

Con l'avviso pubblicato sul BURL n.62 del 04/08/2015 con un progetto pilota di tipo sperimentale rivolto alle officine culturali sono state sostenute 6 residenze individuali di spettacolo dal vivo, relative alla prima annualità di un progetto triennale (2015-2017) interregionale realizzato in collaborazione con il MiBACT; le attività si sono concluse il 31 marzo 2016.

2. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2016

In attuazione di quanto previsto dall'art.14 della l.r.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 1.550.000,00
- FURP: € 310.000,00

Per la corrente annualità le risorse di cui al FURS (€ 1.550.000,00), sono integrate, come disposto con D.G.R 229 del 5/5/2016, da risorse aggiuntive derivanti dal Decreto Legge 30 dicembre 2015, n.210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21, pari ad € 600.000,00.

2.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6/2016

Descrizione ed Obiettivo operativo

L'annualità 2016 dà avvio all'attuazione del Regolamento 6/2016 (di seguito denominato "Regolamento" ed abbreviato "Reg."), pubblicato sul BUR n.25 del 29/03/2016, che disciplina, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 co 2 della L.R. 15/2014, gli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente.

Il regolamento prevede quattro ambiti di applicazione, per un totale di dieci linee di intervento.

Per l'annualità corrente la Regione intende sostenere tutte le undici linee di intervento (art.1 co.2 Reg.), di seguito riportate:

- **PRODUZIONE:** Produzione spettacolo dal vivo; Centri di produzione teatrale; Centri di produzione di danza;
- **FESTIVAL E RASSEGNE:** Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare; Festival circensi e Festival degli artisti di strada;
- **SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO:** Circuiti regionali; Ensemble musicali ed orchestre;
- **PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO:** Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche; educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo Enti pubblici o soggetti giuridici privati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

In fase di prima applicazione del Regolamento la domanda è compilata avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.P.A. come stabilito dalla DGR 112/2016.

Per l'annualità 2016 le domande possono essere presentate dal 3 al 30 maggio. Dal 1° al 30 giugno 2016 sarà possibile presentare domanda per l'annualità 2017.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Lazio Innova S.P.A. procede all'istruttoria formale. Le domande ammesse, sono valutate dalle Commissioni previste dall'articolo 15 co. 4 della l.r. 15/2014, costituite per ciascuno dei quattro ambiti di applicazione, che attribuiscono un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei criteri indicati per ogni tipologia di intervento negli articoli 8 e seguenti del regolamento. La valutazione riguarda la qualità artistica, la qualità indicizzata e la sostenibilità economica.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare, per ogni tipologia di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Per la determinazione del contributo al singolo progetto si procede a:

- a) quantificare il "valore punto" dividendo le risorse assegnate con il programma operativo annuale per il totale dei punti attribuiti alle domande ammissibili relative all'intervento;
- b) moltiplicare il "valore punto" per il numero dei punti attribuiti a ciascun progetto relativo all'intervento.

In ogni caso il contributo non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio preventivo presentato, fermi restando i limiti percentuali dello stesso stabiliti per ogni singolo intervento dagli artt. 8 e ss. del regolamento. L'atto di assegnazione del contributo, successivo all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Lazio Innova S.P.A., che gestisce le risorse per le annualità 2016 e 2017, provvede, in collaborazione con la struttura regionale competente, allo svolgimento delle attività previste dall'art. 4 commi dal 4 all'8 del Regolamento. Gestisce, inoltre le modalità di rendicontazione previste dall'art. 5 e le verifiche, i controlli e le liquidazioni dei contributi previsti dall'art. 6, segnalando eventuali decadenze, revoche o rinunce previste dall'articolo 7 per la redazione dei provvedimenti amministrativi conseguenti.

Risorse finanziarie necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2016

€ 2.000.000, 00 così ripartiti:

€ 1.450.000, 00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11920

€ 550.000, 00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11115

Tali risorse, assegnate a LazioInnova S.p.A., sono ripartite tra gli interventi del regolamento come di seguito indicato:

INTERVENTO	IMPORTO	%
Produzione dello spettacolo dal vivo	€ 200.000,00	30%
Centri di produzione teatrale	€ 200.000,00	
Centri di produzione di danza	€ 200.000,00	
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare	€ 900.000, 00	50%
Festival circensi e degli artisti di strada	€ 100.000,00	
Circuiti regionali	€ 100.000,00	
Orchestre ed ensemble musicali	€ 100.000,00	10%
Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche	€ 60.000,00	10%
Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica	€ 50.000,00	
Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia	€ 90.000,00	

Tale ripartizione potrà subire modifiche sulla base del numero delle domande pervenute, con uno scostamento tra gli importi assegnati ai singoli interventi per una percentuale non superiore al 50%.

Risorse finanziarie necessarie per la gestione degli interventi – esercizio finanziario 2016

Per le attività previste dalla Convenzione con Lazio Innova S.P.A 2016-2017: € 50.000
Missione 05, Programma 02, capitolo G11115.

2.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della l.r. 15/2014)

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi. Particolare attenzione verrà posta, nella stesura degli avvisi, per evitare qualsiasi sovrapposizione con le attività previste dal regolamento.

2.2a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa al Progetto interregionale Residenze 2015-2017, sulla base dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. 7 luglio 2015 n. 338 e sottoscritto il 24 luglio 2015 in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1° luglio 2014, nonché coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 .

In attuazione del Progetto interregionale, la Regione intende sostenere iniziative mirate all'insediamento, sviluppo e consolidamento di residenze individuali di spettacolo dal vivo che andranno a costituire il Programma delle attività di residenza per la seconda e terza annualità dell'Accordo, che beneficia del cofinanziamento regionale e statale.

Il programma sarà sostenuto da due “parole chiave”: multidisciplinarietà e interregionalità e, in considerazione delle specificità della realtà regionale, sarà indirizzato alla realizzazione di attività afferenti ai seguenti obiettivi previsti dall'Accordo:

- Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non “titolari” delle residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte.
- Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio.

I progetti di residenza dovranno essere realizzati nel territorio regionale ad esclusione del territorio di Roma Capitale, prioritariamente nei comuni non capoluogo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda associazioni, fondazioni, società e cooperative, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'avviso.

Tali soggetti debbono inoltre:

- a. essere organismi professionali che operano, compatibilmente con le previsioni statutarie, nel settore della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo, con esperienza continuativa documentata almeno dal 2014 ed essere in possesso di partita IVA;
- b. avere sottoscritto un accordo (comodato d'uso, convenzione, locazione o altro accordo formale), preferibilmente con un Ente Locale o Ente Pubblico nel territorio regionale, che prevede la messa a disposizione di uno o più spazi teatrali attrezzati per le attività di

spettacolo dal vivo, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza sul lavoro, per almeno tutta la durata del progetto di residenza proposto;

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento sarà realizzato attraverso la pubblicazione nel primo semestre del 2016 di un avviso pubblico per progetti articolati su due annualità (2016, 2017).

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso. Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della Direzione Regionale competente provvede con proprio atto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi, nonché all'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2016, procedendo, inoltre, all'assunzione dei relativi impegni di spesa ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione del contributo avviene nei tempi e con le modalità indicati nell'avviso e concordate con il MiBACT.

In ogni caso l'erogazione delle somme avviene a completamento delle procedure previste dall'Accordo di Programma 2015-2017 e ad esito positivo delle verifiche svolte dall'Amministrazione e dal MiBACT in merito alla documentazione presentata.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della l.r. 15/2014 e nel progetto triennale interregionale 2015-2017 allegato all'Accordo di Programma.

Gli interventi sono co-finanziati nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT e al 60% da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'Accordo, per un importo complessivo di € 165.000,00. La quota parte del MiBACT trova copertura sul capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R 439 del 04/08/2015.

Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) sarà pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Possono essere ammesse a contributo le iniziative che conseguono una valutazione di almeno 60 punti su un massimo di 100.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Programma.

La dotazione finanziaria per l'annualità 2017 verrà individuata a seguito dell'approvazione della legge regionale di Bilancio 2017, dei documenti di programmazione previsti dagli articoli 13 e 14 della l.r. 15/2014 e della determinazione delle risorse a carico del MiBACT, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.Lgs. 118/2011. La concessione di un contributo per l'annualità 2017 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti e alla presentazione, con le modalità e secondo la procedura previste dall'avviso, di un programma dettagliato delle attività da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 100.000,00. L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

2.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, intende proseguire nel sostegno a questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro e le arti espressive la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività dovranno riguardare:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione culturale e di spettacolo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità. I progetti dovranno articolarsi in programmi annuali di attività di spettacolo dal vivo, svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
- 2) la realizzazione di progetti di promozione culturale sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale. Tali attività debbono essere finalizzate sia alla promozione di esperienze culturali nei luoghi del disagio, con particolare riguardo al mondo giovanile, alla terza età, sia all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative, legalmente costituiti da almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione entro il 2016 di un avviso pubblico biennale per progetti da svolgersi nelle annualità 2017 e 2018.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

Potranno essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 60 punti su un massimo di 100.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Solo ed esclusivamente per le officine in cui risulti chiaramente documentato che il cast artistico e tecnico è composto per oltre il 50% da giovani al di sotto dei 35 anni di età il sostegno finanziario dell'Amministrazione potrà essere pari al 70% dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenute.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso. L'avviso mira unicamente alla predisposizione di una graduatoria di progetti finanziabili.

Solo dopo l'avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2017-2019 e del Programma operativo annuale degli interventi per l'annualità 2017 di cui all'art. 14 della L.R. 15/2014, potrà eventualmente essere assunto l'impegno di spesa sulla base delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della graduatoria formulata e approvata.

2.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale. Con la D.G.R. n. 148 del 4 aprile 2016 "*Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio successivo che la Regione Lazio è tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni e Associazioni del territorio*" sono state ripartite, tra l'altro, le risorse assegnate agli enti di seguito indicati.

2.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "*Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato*" e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62) e dall'art. 7 della l.r. 15/2014

Risorse finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2016

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: €. 595.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n 21464/2016*)
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: €. 1.785.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21465/2016*)

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13900.

2.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

Associazione Teatro di Roma, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 3 giugno 1992 n. 36.

Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della l.r. 15/2014. e , relativamente all'Associazione Teatro di Roma ed alla Fondazione Musica per Roma, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2016

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21460/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916.

Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21466/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G13900.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21461/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917.

2.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio - ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 15/2014 riconosce e sostiene l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale. Stante il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014), è stata ampliata la programmazione nei settori della danza e della musica, offrendo nuovi spazi alle numerose compagnie del Lazio. Tutto ciò motiva la conferma degli investimenti in questo settore, con l'obiettivo di potenziare in futuro la rete dei teatri e degli spazi, che nell'intervento 2016 riguardano 30 comuni del Lazio per 48 teatri o spazi programmati. Il programma 2016 si articola fondamentalmente in due linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, in cui sono previsti spettacoli di teatro, danza e musica, la seconda programmi di formazione del pubblico quali "Sentieri d'ascolto" che consentono l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità, e "Piccoli sentieri" e "Piccoli Passi" finalizzati all'educazione alla visione e destinati al mondo della scuola (docenti e discenti). L'intervento nel suo insieme coinvolge 196 compagnie di teatro, danza e gruppi musicali per complessivi 322 spettacoli.

Risorse finanziarie già stanziare ed impegnate per l'esercizio finanziario 2016 (impegno n. 22606/2016)

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

€. 980.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

2.4 Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1° luglio 2014)

Si conferma il cofinanziamento regionale del Teatro Eliseo quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale come stabilito nel D.M. 538 del 12/06/2015, sulla base delle risorse rese disponibili dal bilancio regionale e di quanto verrà assegnato dal MiBACT sulla base della valutazione del progetto presentato.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

Da definirsi dopo il provvedimento di assegnazione del MiBACT.

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 01 - capitolo G23910.

2.5 Istituzione Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014)

Relativamente a quanto stabilito negli articoli 8 e 9 della L.R. 15/2014 si provvederà a pubblicare le modalità per l'iscrizione ai seguenti Albi:

- albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali;
- albo regionale dei festival del folklore.

2.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) l.r.15/2014)

Come indicato nel documento di indirizzo regionale 2016-2018, si ritiene opportuno anche per l'annualità 2016 sostenere interventi di attività di spettacolo dal vivo ed altre attività di promozione culturale finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio, in particolare le aree territoriali individuate dalla D.G.R. n. 385 del 28/07/2015, con specifico riferimento ai "Cammini della spiritualità" ed ai siti UNESCO, da svolgersi, in particolare nei territori dei Comuni di Rieti, Formia, Tarquinia e Tivoli. Le iniziative prevedono, come lo scorso anno, una commistione tra le discipline artistiche e le identità dei luoghi, valorizzando e disseminando il territorio con molteplici iniziative ambientate nelle architetture storiche e negli straordinari spazi dei territori individuati, in modo che la cultura non si riduca alla semplice trasmissione d'idee, ma possa essere terreno di dibattito, occasione critica, conoscenza del territorio e della sua storia. Un' invasione di artisti che potrà offrire al pubblico un programma di teatro, musica e danza, iniziative multidisciplinari con particolare attenzione ai linguaggi contemporanei. Quest'anno gli interventi individuati saranno attuati sulla base di progettualità presentate dai comuni di Rieti, Formia e Tarquinia.

- Rieti è stata oggetto nei tre anni precedenti di diverse iniziative di spettacolo che hanno valorizzato il patrimonio culturale della città, posta, fra l'altro, lungo il Cammino di Francesco. Nel 2013 e nel 2014 è stata sede del progetto RIC - Rieti Invasioni Creative, che è stata la proposta culturale estiva che la Regione Lazio ha posto in essere per queste due edizioni e di cui quest'anno è prevista la ripresa, con iniziative di teatro, musica ,danza, teatro di strada etc. nella cornice del centro storico e non solo;

- Formia, città situata lungo la via Francigena del sud, dispone di uno straordinario patrimonio archeologico, oltre che rappresentare uno snodo nevralgico di collegamento con altri luoghi a forte attrazione turistica del Lazio meridionale. Gli interventi di restauro realizzati con i fondi Plus mettono a disposizione luoghi di particolare bellezza (scavi archeologici di Caposele, Criptoportico della villa comunale etc.) che ospiteranno un ricco programma di spettacolo dal vivo.

- Tarquinia, una delle più belle città etrusche, dichiarata patrimonio mondiale UNESCO, vanta un patrimonio di bellezze archeologiche, architettoniche e naturalistiche che possono essere valorizzate da un programma di spettacolo dal vivo e non solo, vista la presenza pluriennale nella città del premio Cardarelli. Tra le iniziative proposte dal Comune, che prevede un'animazione soprattutto

durante la stagione estiva, la ripresa di FLeB (Festival della letteratura breve) che lo scorso anno è stato realizzato nel comune di Tuscania.

- Come già rilevato nel piano 2015 Tivoli è il Comune del Lazio che, dopo Roma Capitale, ha avuto più riconoscimenti UNESCO. I recenti interventi del MiBACT hanno anche reso accessibili e fruibili le aree archeologiche e le ville storiche, che possono quindi ospitare spettacoli di teatro, musica e danza di particolare rilievo, la cui organizzazione sarà affidata alla Fondazione Musica per Roma che ha già dato prova di ottime capacità organizzative e di comunicazione degli eventi negli anni precedenti. Si prevede, quindi, di sostenere il progetto attraverso una convenzione tra la Regione Lazio e la Fondazione Musica per Roma, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014, per attività da svolgersi proprio nelle ville storiche e nelle aree archeologiche.

L'investimento complessivo è pari ad € 360.000,00 così articolato: €. 310.000,00 per l'e.f. 2016 ed €. 50.000,00 per l'e.f. 2017.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 100.000,00 Beneficiario Comune di Rieti

€ 60.000,00 Beneficiario Comune di Formia

€ 100.000,00 Beneficiario Comune di Tarquinia

€ 50.000,00 (pari al 50% del contributo, quale anticipazione dell'importo complessivo di € 100.000,00) Beneficiario Fondazione Musica per Roma

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017

€ 50.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo dell'importo complessivo di € 100.000,00) Beneficiario Fondazione Musica per Roma

Gli interventi sono inseriti nella Missione 05, Programma 02 capitolo G11914.

3. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinate al sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti. In particolare per gli interventi realizzati in attuazione del Regolamento 6/2016 (Capitolo 2.1 del presente documento), le modalità di monitoraggio saranno concordate e realizzate in collaborazione con Lazio Innova S.P.A.: il soggetto incaricato della gestione degli interventi. Le attività di monitoraggio saranno svolte anche in attuazione di quanto disposto all'articolo 6 comma 8 del Regolamento.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 2.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2015/2017 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

Tale monitoraggio è stato affidato dal MiBACT alla Provincia di Trento e viene gestito utilizzando l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

4. REGIME DI AIUTO

Tenuto conto:

- del *considerando* n. 72 del citato Reg 651/2014/UE secondo il quale *“Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- delle indicazioni offerte dalla recente “Comunicazione sulla nozione di aiuti di stato” adottata dalla Commissione Europea e pubblicata in lingua inglese in data 19/05/2016;
- delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;
- della cosiddetta “eccezione culturale” che caratterizza il sistema culturale all'interno dell'Unione Europea;
- del dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra l'Italia e la Commissione Europea, che ha condotto anche alla recentissima espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e che testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE; dibattito che ha condotto le Regioni a richiedere allo Stato delle nuove linee guida condivise anche da quest'ultimo e dalla Comunità Europea;

non devono essere considerate “economiche” le attività culturali offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività stessa, e comunque non incidono sugli scambi tra Stati membri le attività culturali che, pur essendo economiche nel senso indicato, è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri e quindi hanno carattere puramente locale, dovendo al contrario ritenersi che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri.

Sulla scorta di tali premesse, dell'esperienza ricavata dal finanziamento regionale di analoghe attività negli anni passati, della natura e delle dimensioni dei soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi, dell'entità dei contributi che potranno essere verosimilmente erogati sulla base delle disponibilità evidenziate nel presente Programma Operativo e delle regole fissate nei documenti dallo stesso richiamati, della natura e rilevanza territoriale degli interventi nonché della circostanza che il sostegno regionale è sempre e comunque limitato alla copertura del solo deficit di finanziamento e quindi di attività non in grado di autosostenersi economicamente, si

ritiene che, tra gli interventi di cui al capitolo 2 del presente Piano, soltanto per gli interventi di cui ai paragrafi 2.3a, 2.3b e 2.4 e 2.6 limitatamente all'intervento di cui è beneficiaria la Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere a priori la contemporanea sussistenza di entrambi i requisiti evidenziati nel precedente paragrafo e necessari alla eventuale applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato, sussistendo invece per gli altri interventi o un'attività non economica nel senso sopracitato o comunque un rilievo meramente locale del soggetto e dell'iniziativa.

Per gli interventi di cui al paragrafo 2.1, tenuto conto che trattasi di fase di prima applicazione del regolamento n.6/2016, una nuova valutazione dell'eventuale ricorrenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo, verrà effettuata in occasione della predisposizione del piano operativo degli interventi per l'annualità 2017, sulla base dei dati acquisiti in esito al monitoraggio degli interventi concretamente realizzati.

Considerato però che:

- gli interventi di cui al paragrafo 2.3a (ex fondazioni lirico-sinfoniche), riguardano soggetti partecipati sia dalla Regione che dal MiBACT e caratterizzati da una natura sostanzialmente pubblica e dalla incapacità di raggiungere un equilibrio economico-finanziario con risorse proprie, per i quali i sostegni finanziari degli enti pubblici partecipanti *“non possono essere misurati e valutati alla stregua del criterio dell'operatore in un'economia di mercato, trattandosi in tutta evidenza di benefici che lo Stato assicura nella sua qualità di potere pubblico per motivi di pubblico interesse”* (così espressamente nella nota MiBACT-UDCM LEGISLATIVO 001378-09/05/2016 inviata al Dipartimento per le Politiche Europee);
- gli interventi di cui al paragrafo 2.3b e 2.6 limitatamente all'intervento di cui è beneficiaria la Fondazione Musica per Roma riguardano soggetti comunque in parte assimilabili a quelli di cui al paragrafo 2.3a, per i quali potrebbero ripetersi le medesime osservazioni formulate dalla suddetta nota del MiBACT;
- gli interventi di cui al paragrafo 2.4. riguardano contributi concessi sia dalla Regione che dal MiBACT per medesime iniziative;

si ritiene necessario demandare alle successive determinazioni dirigenziali di impegno delle risorse previste, da adottare previo coordinamento ed espressione di una posizione condivisa con il MiBACT, l'eventuale regime di aiuti applicabile, anche alla luce di una più approfondita disamina della versione ufficiale tradotta della nuova “Comunicazione sulla nozione di aiuti di stato” appena approvata e pubblicata dalla Commissione Europea e dell'esito del nuovo progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 luglio 2016, n. G08471

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G03872 del 18.04.2016 Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Presentazione informatica delle domande di sostegno.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G03872 del 18.04.2016 Sottomisura 6.1 “*Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori*”. Presentazione informatica delle domande di sostegno.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTO l’articolo 1 comma 3 lettera b) della legge regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 che stabilisce norme per la verifica della copertura finanziaria;

VISTA la Legge di Stabilità Regionale 2014 n.13 del 30/12/2013;

VISTA la Legge n. 14 del 30/12/2013 concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2014 – 2016;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1242/2008 della Commissione dell’8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Determinazione n. G01542 del 12 febbraio 2014, avente ad oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti "Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni", "Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato", "Consultazione online del partenariato";

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: l'Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali"*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: *"Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure"*, nonché l'Allegato C denominato: *"Programmazione Finanziaria"*;

CONSIDERATO altresì che per il pagamento dei premi, aiuti e contributi previsti dalle Misure del PSR concorrono, secondo percentuali prestabilite, l'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), lo Stato tramite il fondo di rotazione (L. 183/1987) istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione per la quota di propria spettanza;

VISTA l'Allegato C di cui alla DGR n. 147/2016 che prevede lo stanziamento di euro 45.010.000,00 per la presente sottomisura 6.1 a valere sul primo bando pubblico;

VISTA la determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.”* con la quale è stato approvato il documento *“Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”*;

VISTA la determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese.”*;

VISTA la determinazione n. G03872 del 18/04/2016 avente ad oggetto: *“Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori”. Approvazione del bando pubblico.”*;

VISTA la determinazione n. G06624 del 10/06/2016 avente ad oggetto: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese. Note applicative ed integrative all'Allegato I della determinazione n. G03871 del 18.04.2016.”*;

VISTA la determinazione n. G06987 del 17.06.2016 avente ad oggetto: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori”. Modifiche e integrazioni alle condizioni per la valutazione dei criteri di selezione e l'attribuzione della priorità”*;

VISTA la determinazione n. G07300 del 27/06/2016 avente ad oggetto: *“Approvazione del foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei massimali relativi alle spese di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e rettifica della determinazione n. G03831 del 15 aprile 2016 concernente “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.”* ;

VISTA la determinazione n. G08352 del 20/07/2016 avente ad oggetto: *“Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (Art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013) – Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori” - Modifiche e integrazioni all'Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G03872 del 18 aprile 2016”*;

CONSIDERATO che, a causa di complessi adempimenti necessari per l'avvio dei bandi tramite le procedure informatiche, il predetto bando pubblico consentiva la presentazione delle domande di aiuto all'avviamento aziendale esclusivamente in formato cartaceo allo scopo di agevolare la ripresa degli investimenti nel settore agricolo e il ricambio generazionale in agricoltura;

CONSIDERATO che la procedura informatizzata di predisposizione del bando pubblico di cui alla sopra citata Determinazione n. G03872/2016 sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), è stata ultimata in data 19/07/2016 consentendo, pertanto, la presentazione informatica delle domande di sostegno;

RITENUTO necessario, come già riportato nella Premessa del bando pubblico, dettare le modalità:

- per la presentazione ex novo della domanda informatica di aiuto all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori;
- per la riproposizione tal quale della domanda cartacea eventualmente già presentata;

RITENUTO pertanto, di approvare il documento *“TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE IN MODALITÀ INFORMATICA - ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI”* in allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- che a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto non sarà più possibile la presentazione in formato cartaceo delle domande di sostegno;
- di approvare il documento *“TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE IN MODALITÀ INFORMATICA - ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI”* allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/

Il Direttore
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA



(In attuazione del Regolamento (UE) N. 1305/2013)

BANDO PUBBLICO
MISURA 06
“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”
(art. 19 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)

SOTTOMISURA 6.1
“Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori”

Determinazione n. G03872 del 18/04/2016

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE IN MODALITÀ INFORMATICA - ADEMPIMENTI
DEI BENEFICIARI

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE IN MODALITA' INFORMATICA - ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

A. **Domande ex-novo.** I beneficiari che intendono aderire al bando pubblico approvato con Determinazione n. G03872 del 18/04/2016 pubblicata sul BURL n. 32 del 21/04/2016 (di seguito “*bando pubblico 6.1*”), devono presentare domanda obbligatoriamente in modalità informatica a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto.

B. **Domande già presentate in formato cartaceo.** Tutte le domande di sostegno che sono già state presentate in formato cartaceo fino alla data di pubblicazione del presente atto, devono essere riproposte obbligatoriamente tal quali in modalità informatica attraverso l'applicativo PSR 2014/2020, reso disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità di seguito riportate, pena la decadenza d'ufficio.

Le domande di sostegno di cui al punto A. (domande ex novo) e quelle di cui al punto B. (domande già presentate in formato cartaceo) devono essere presentate o riproposte, esclusivamente per via telematica entro il 30/09/2016 previa apertura e aggiornamento del fascicolo unico aziendale.

I soggetti interessati possono presentare la domanda avvalendosi, esclusivamente per le fasi di compilazione e rilascio informatico, previa delega, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e dei professionisti di adeguata qualifica professionale oppure abilitati all'esercizio della professione, ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale, nei limiti delle competenze previste nei relativi ordini o collegi professionali.

Il beneficiario che intende avvalersi del supporto di un professionista di cui sopra per la presentazione telematica della domanda di sostegno, deve preventivamente compilare il modulo di delega, scaricabile tramite il portale “LAZIO EUROPA”, raggiungibile all'indirizzo <http://www.lazioeuropa.it> nella sezione “PSR FEARS” - sottosezione “Sistema Informativo”.

Tale delega dovrà essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta e presentata al massimo non oltre i cinque giorni lavorativi che precedono la scadenza del bando insieme ad un documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario, inviando una scansione tramite PEC all'indirizzo: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

La compilazione, la stampa e l'inoltro (di seguito “rilascio informatico”) della domanda deve essere effettuata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN al seguente indirizzo: <http://www.sian.it>, accedendo all'area riservata, previa registrazione e secondo le modalità definite nell'apposito Manuale Utente, predisposto dallo stesso SIAN, e pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione “PSR FEARS” - sottosezione “Sistema Informativo”.

Per poter richiedere le credenziali di accesso all'applicativo per la presentazione delle domande di sostegno è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta disponibile nel portale "LAZIO EUROPA", convertirlo in PDF e firmarlo digitalmente. Il file firmato digitalmente dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it.

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta sia dal tecnico delegato alla presentazione della domanda di sostegno sia dal beneficiario con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password). Il beneficiario dovrà quindi preventivamente abilitarsi alla ricezione dell'OTP recandosi presso un C.A.A. ed effettuando la procedura di registrazione.

Tutti gli elaborati, prima di essere allegati elettronicamente alla domanda di sostegno, dovranno essere convertiti in formato PDF ed essere firmati dal tecnico con apposita firma digitale.

Nel caso in cui il documento da allegare sia una autocertificazione/dichiarazione prodotta dal beneficiario, che non disponga di un dispositivo per la firma digitale è possibile, ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegare tale documento in formato PDF, sottoscritto con firma autografa ed accompagnato con copia del documento di riconoscimento in corso di validità (fronte/retro). In tal caso il beneficiario avrà l'onere di custodire l'originale del documento inviato per 10 anni, ed esibirlo qualora l'Amministrazione ne richieda la visione.

La domanda si intende presentata al momento del rilascio informatico sulla piattaforma SIAN, allo stesso tempo il sistema attribuisce alla domanda rilasciata un protocollo informatico.

Durante la presentazione della domanda di sostegno e comunque prima del suo rilascio informatico, il richiedente o soggetto delegato deve compilare il Piano aziendale degli investimenti - Business Plan On Line (BPOL) - corredato della Relazione Tecnica, utilizzando l'applicativo ISMEA. Tale strumento risulta integrato direttamente nella domanda di sostegno, pertanto sarà possibile compilare il Business Plan solamente dopo aver iniziato la compilazione della domanda. Detto Business Plan On Line (BPOL), adottato con Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 e successivamente modificato con Determinazione n. G06624 del 10/06/2016, una volta compilato, dovrà essere salvato in formato PDF, firmato digitalmente dal professionista che lo ha elaborato, ed allegato alla domanda di sostegno.

Le modalità di compilazione del **Business Plan On Line** (BPOL) sono riportate nell'apposito **Manuale Utente** raggiungibile dalla finestra iniziale dello stesso applicativo ISMEA.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08039

**PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' SILVO – PASTORALI
DEL COMUNE DI MONTENERO SABINO (RI). PERIODO DI VALIDITA' 2013/14 – 2022/23.
ESECUTIVITA'**

Oggetto: PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' SILVO – PASTORALI DEL COMUNE DI MONTENERO SABINO (RI). PERIODO DI VALIDITA' 2013/14 – 2022/23. ESECUTIVITA'

IL DIRETTORE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 “Criteri per l'istituzione delle aree”, come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale “Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative”, le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite “Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali” e “Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative”, dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G03738 del 14 aprile 2016: “Riorganizzazione strutture organizzative denominate “Aree” Uffici e Servizi” della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi naturali”, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali istituendo, tra l'altro, l'Area “Foreste e Servizi Ecosistemici” mantenendone parte delle funzioni e competenze precedentemente appartenute all'Area “Sistemi Naturali”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06265 del 1 giugno 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici alla Dr.ssa Filippa De Martino;

VISTO il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed il Regolamento di attuazione R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la L.R. 06 Agosto 1999, n. 14 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (ndr di seguito PGAF);

VISTA la L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 “Norme in materia di gestione delle risorse forestali” e smi;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 “Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale”;

CONSIDERATO che il PGAF riportato in oggetto è stato approvato con Determina regionale G02211 del 11 marzo 2016;

CONSIDERATO che il Comune di Montenero Sabino, con nota n. 58 del 11/05/2016, ha trasmesso il certificato di avvenuta pubblicazione e la relazione del 6 maggio 2016 in cui si certifica che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di affissione all'Albo comunale e nei 15 giorni successivi;

RITENUTO OPPORTUNO, ai sensi della normativa vigente, rendere esecutivo il *Piano di Gestione ed Assestamento Forestale delle proprietà Silvo – Pastorali del Comune di Montenero Sabino (RI) - Periodo di validità' 2013/14 – 2022/23*;

D E T E R M I N A,

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante del presente Atto, di rendere esecutivo il *Piano di Gestione ed Assestamento Forestale delle proprietà Silvo – Pastorali del Comune di Montenero Sabino (RI) - Periodo di validità' 2013/14 – 2022/23*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
(dott. Vito CONSOLI)

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2016, n. G07985

Impegno di spesa di euro 600,00 in favore dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) per contributo "Gara centralizzata per la fornitura di vaccino antinfluenzale" (n. gara 6438841) sul capitolo T19427 esercizio finanziario 2016.

OGGETTO: Impegno di spesa di euro 600,00 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) per contributo "Gara centralizzata per la fornitura di vaccino antinfluenzale" (n. gara 6438841) sul capitolo T19427 esercizio finanziario 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03407 del 25 marzo 2015, modificata dalla determinazione n. G04399 del 15 aprile 2015, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Centrale Acquisti" che identifica, all'interno della Direzione, l'Area Gestione delle Procedure di Gara quale struttura deputata allo svolgimento delle procedure di acquisto di beni ed all'affidamento di servizi;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00003 del 03/07/2013 in materia di "*acquisizione di beni e servizi in economia*";

VISTA la Delibera di Giunta n. 336 del 10/06/14 "*Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio*";

VISTA la L.R. n. 17 del 31 dicembre 2015 "*Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA la L.R. n. 18 del 31 dicembre 2015 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018*";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 29 del 02/02/16 “*Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018.*”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. n. 117455 del 03 marzo 2016 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO l'art.1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005 n.266, il quale dispone che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (oggi ANAC), ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

TENUTO CONTO:

- che con determinazione n.G06875 del 16 giugno 2016 è stata autorizzata l'indizione della gara comunitaria per la fornitura del vaccino antinfluenzale e che in data 6 giugno 2016 è stata pubblicata la gara;

- che il valore posto a base d'asta per la gara in argomento è pari ad euro 4.070.451,00 IVA esclusa;

- che l'ANAC in data 22 dicembre 2015 con delibera n.163: “*Attuazione dell'art.1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per l'anno 2016*” ha stabilito che per le gare di importo a base d'asta uguale o maggiore ad euro 1.000.000 ed inferiore a 5.000.000, le Stazioni Appaltanti sono tenute a versare all'Autorità stessa un contributo pari ad euro 600,00;

-che, pertanto, la Regione Lazio deve versare euro 600,00 per contributo gara all'ANAC;

CONSIDERATO, pertanto che si rende necessario impegnare euro 600,00 in favore dell'ANAC sul capitolo T19427 es. fin. 2016 missione 01, programma 01, aggregato 1.04.0101.010;

ACCERTATO che il capitolo T19427 esercizio finanziario 2016 presenta la necessaria disponibilità e che l'obbligazione di cui trattasi verrà a scadere nell'anno in corso;

Per i suindicati motivi,

D E T E R M I N A

- di impegnare € 600,00 in favore dell'ANAC -codice creditore 159683- sul capitolo T19427 es. fin. 2016 missione 01, programma 01, aggregato 1.04.0101.010 che presenta la necessaria disponibilità per il pagamento contributo “Gara per la fornitura di vaccino antinfluenzale” (n. gara 6438841);
- di effettuare la richiesta di mandato in favore dell'ANAC non appena sarà disponibile il relativo MAV sul Sito dell'ANAC, Servizio Riscossione Tributi.
- di pubblicare il presente atto sul BUR.

Il Direttore
Stefano Acanfora

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08017

Aggiudicazione Richiesta di Offerta, attraverso il MEPA, per l'affidamento del servizio di Advisor in relazione a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, finalizzato al riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, autorizzata con Determinazione n. G06071 del 27.05.2016, in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. Disimpegno €. 33.499,98 per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno n. 2016/23477 - Cap. T19449 – Esercizio Finanziario 2016.

OGGETTO: Aggiudicazione Richiesta di Offerta, attraverso il MEPA, per l'affidamento del servizio di *Advisor* in relazione a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, finalizzato al riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, autorizzata con Determinazione n. G06071 del 27.05.2016, in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. Disimpegno € 33.499,98 per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno n. 2016/23477 - Cap. T19449 – Esercizio Finanziario 2016.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”;

VISTA la determinazione n. B03054 del 17/07/2013, modificata e integrata dalle determinazioni n. B03910 del 10/09/2013, n. G01553 del 05/11/2013, n. G01292 del 07/02/2014, n. G03407 del 25/03/2015, n. G04399 del 15/04/2015 e G05571 del 07/05/2015 con le quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

CONSIDERATO che la determinazione n. G03407 del 25/03/2015 “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti” identifica l'Area “Gestione delle procedure di gara” quale area deputata all'espletamento delle procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per le strutture regionali e gli enti dipendenti e che con determinazione n. G04399 del 15/04/2015, è stata fissata la data di decorrenza dell'efficacia della predetta determinazione al 4 maggio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00003 del 03/07/2013 in materia di “acquisizione di beni e servizi in economia”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 336 del 10/06/2014 “Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. n. 17 del 31 dicembre 2015 “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la L.R. n. 18 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 29 del 02/02/2016, con oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. n. 117455 del 03 marzo 2016, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31.03.2016, n. 129, recante “Atto di indirizzo avente ad oggetto il riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, in attuazione del Piano di razionalizzazione della Regione Lazio approvato con il Decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell’articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

CONSIDERATO che, ai sensi della succitata Deliberazione ed in ossequio al Decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, con Determinazione n. G06071 del 27.05.2016 è stata autorizzata la procedura attraverso il MEPA, per l’affidamento del servizio di *Advisor* in relazione a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, finalizzato al riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, con un importo a base d’asta di € 90.000,00 IVA esclusa e che, in ragione dell’oggetto della prestazione, sono stati esclusi gli oneri della sicurezza (DUVRI), i quali sono risultati uguali a zero;

ATTESO che, al fine di provvedere all’affidamento del servizio in argomento, è stata inviata Richiesta d’Offerta a cinque Società operanti nel settore, accreditate su CONSIP, per la presentazione della propria offerta economica e, precisamente: Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., KPMG Advisory S.p.A., BDO Italia, Nolan Norton Italia S.r.l. e Business Integration Partners;

ACCERTATO che hanno presentato regolare offerta le seguenti Società: KPMG Advisory S.p.A. e RTI costituendo Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. - Reconta Ernst & Young S.p.A. – Studio Legale Tributario;

CONSIDERATO che è stato stabilito di aggiudicare il servizio con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ed, ai sensi dell’art. 77, comma 3, penultimo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, con Determinazione n. G06901 del 16.06.2016, è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara;

PRESO ATTO che la Commissione si è riunita in 2 sedute pubbliche, nelle date del 21 e 23 giugno 2016 e, come riportato nel verbale di seduta pubblica che, pur non allegato materialmente al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel corso di esse ha proceduto all’esame dell’offerte presentate dalle Imprese concorrenti sull’applicativo del MEPA ed ha stilato la graduatoria della gara in oggetto, definita così come di seguito indicato:

- 1) KPMG Advisory S.p.A. punteggio totale 99,85;
- 2) RTI costituendo Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. - Reconta Ernst & Young S.p.A. – Studio Legale Tributario punteggio totale 83,59;

RISCONTRATO che, in base al verbale n. 2 del 23 giugno 2016, conservato agli atti dell’Area Gestione delle Procedure di Gara, sono state rilevate delle anomalie nell’offerta presentata dalla società KPMG Advrsory S.p.A. e che, con nota Prot. n. 336808 del 24.06.2016, ai sensi dell’art. 97, D.Lgs. n. 50/2016 sono state richieste spiegazioni all’impresa in merito all’offerta presentata.

VERIFICATO che, con nota PEC del 04.07.2016 (acquisita al Prot. con n. 353074 del 05.07.2016) sono pervenute le spiegazioni richieste e che la Commissione ha provveduto ad esaminarle, ritenendo congrue, adeguate e giustificate le precisazioni fornite, come risultante da verbale della quarta seduta riservata del 06.07.2016;

RITENUTO pertanto, di approvare integralmente l'operato della Commissione di gara nominata con la citata Determinazione n. G06901 del 16/06/2016 e, quindi, di provvedere ad aggiudicare la procedura in oggetto alla Società KPMG Advisory S.p.A., che ha presentato offerta per un importo complessivo di € 76.300,02 IVA inclusa (€ 62.541,00 + € 13.759,02 per IVA al 22%);

TENUTO CONTO che, con la Determinazione G06071 del 27/05/2016, per l'esercizio finanziario 2016 è stato prenotato sul capitolo T19449 l'impegno di € 109.800,00 corrispondente all'importo della base d'asta IVA compresa, e che, a tale atto, a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito della gestione controllata del bilancio regionale ex DGR n. 24/2015, è stato dato parere positivo da parte del Presidente;

RITENUTO, pertanto, di provvedere ad eseguire le seguenti operazioni contabili sull'impegno 2016/23477 del capitolo T19449, corrispondente alla missione 01, programma 03, codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.":

- disimpegnare la somma di € 33.499,98 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla Società aggiudicataria;
- modificare l'attribuzione dell'impegno da Creditori diversi alla Società KPMG Advisory S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, C.F./P.IVA 04662680158;

CONSIDERATO che la Deliberazione n. 129/2016 detta il cronoprogramma da rispettare per l'esecuzione servizio in oggetto, la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione d'urgenza del contratto de quo e alla contestuale verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche;

PRESO ATTO che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e la Società KPMG Advisory S.p.A. e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alla stessa;

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n. 67078748BB;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2016;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione giudicatrice, nominata con Determinazione n. G06901 del 16/06/2016, nonché di approvare integralmente l'operato della predetta commissione, così come risultanti dai verbali relativi alle 2 sedute pubbliche del 21 e 23 giugno 2016, i quali, pur non allegati materialmente al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la procedura adottata e di procedere all'aggiudicazione d'urgenza della Richiesta di Offerta per l'affidamento del servizio di Advisor in relazione a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, finalizzato al riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, alla Società KPMG Advisory S.p.A., per un importo complessivo di € 76.300,02 IVA inclusa (€ 62.541,00 + € 13.759,02 per IVA al 22%);
3. di provvedere alla contestuale verifica dei requisiti, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 del predetto servizio;

4. di prendere atto che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e la Società KPMG Advisory S.p.A. e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alla stessa;
5. di provvedere ad eseguire le seguenti operazioni contabili sull'impegno 2016/23477 del capitolo T19449, corrispondente alla missione 01, programma 03, codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c."
 - disimpegnare la somma di € 33.499,98 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla Società aggiudicataria;
 - modificare l'attribuzione dell'impegno da Creditori diversi alla Società KPMG Advisory S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, C.F./P.IVA 04662680158;
6. di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2016;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., è Annalisa Tancredi;

Il Direttore Regionale
Stefano Acanfora

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08083

Nomina e conferma dei consegnatari dei beni mobili e di facile consumo della Giunta regionale del Lazio.

OGGETTO: Nomina e conferma dei consegnatari dei beni mobili e di facile consumo della Giunta regionale del Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, in particolare l’art. 545, comma 2, che demanda all’allegato “AA” del predetto regolamento la disciplina relativa alla inventariazione dei beni mobili e la tenuta dei beni di facile consumo nonché le disposizioni per i consegnatari tutti;

VISTA la D.G.R. n 21 del 26/01/2016 di “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione “Centrale Acquisti”, al Dott. Stefano Acanfora;

PRESO ATTO della nota circolare del Segretario Generale prot. n. 148917 del 18 marzo 2015, con la quale si comunica l’avvio del nuovo sistema di gestione dell’inventario dei beni mobili della Regione Lazio denominato PAT MOB;

CONSIDERATO che il Consegretario Centrale Valerio Secco come previsto dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, in particolare l’art. 545, comma 2, che demanda all’allegato “AA”, coordina tutti i consegnatari di sede della giunta regionale e ne verifica l’operato;

PRESO ATTO che l’allegato “AA” regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* al punto **D - IL CONSEGNETARIO** comma 2) **Requisiti e durata dell’incarico** recita che *“L’incarico di consegnatario centrale è conferito ad un dipendente di categoria D.”* e *“Per gli altri consegnatari, l’incarico è conferito a dipendenti inquadrati nella categoria non inferiore alla categoria C, con esclusione dei dirigenti. La durata dell’incarico è di cinque anni rinnovabili.”* incarico, decorrente dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

CONSIDERATO inoltre che l'allegato "AA" regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" al punto **D - IL CONSEGNETARIO** al punto 3) Passaggio di gestione recita che *"Il consegnatario che per trasferimento, per collocamento a riposo o per qualsiasi altro motivo cessi dalle sue funzioni, deve dar consegna di tutto il materiale mobile in carico all'ufficio al suo successore. Tale consegna deve essere effettuata sulla base dell'inventario e delle variazioni in aumento e in diminuzione verificatesi. Le operazioni relative al passaggio di consegna dovranno risultare da apposito verbale, redatto secondo lo schema dell'allegata scheda "A", nel quale dovrà essere annotata, da parte dei consegnatari interessati, anche dell'avvenuta ricognizione dei beni. Dovranno, inoltre, essere riportati i dati sintetici e cioè il numero dei beni e il loro valore complessivo per ogni singola categoria. Il verbale, redatto dal consegnatario uscente alla presenza del consegnatario centrale e del consegnatario subentrante, è sottoscritto da tutti gli intervenuti che ne trattengono copia. La responsabilità del consegnatario uscente cessa solo con la consegna dei beni. Anche per i materiali di facile consumo dovrà infine effettuarsi apposita ricognizione e successiva consegna (che in tal caso avverrà senza particolari procedure), controllando che la consistenza risulti concordante con quella desunta dall'apposito registro. Dell'avvenuta consegna dovrà darsi atto nel verbale con specifica annotazione."*;

ATTESO che il nuovo sistema di gestione PAT MOB prevede tra le altre cose riportate nell'allegato "AA" del predetto regolamento di giunta al punto **D - IL CONSEGNETARIO** comma **4)** **riporta tutti i Compiti** assegnati ai consegnatari, pertanto, compete al consegnatario di sede effettuare tramite sistema processi di verifica e validazione dell'inventario dei beni mobili, all'interno della sede stessa come al consegnatario centrale quella fra sedi diverse relativamente ai beni mobili assegnati ad ogni singolo dipendente ivi compresa *"Le richieste di forniture, provviste o servizi effettuate dalle strutture sono trasmesse al consegnatario"* che quindi è unico depositario della richiesta *"il quale, verificata l'indisponibilità del bene, le inoltra al consegnatario centrale"* come tutte le comunicazioni fra consegnatari di sede e consegnatario centrale e viceversa;

PRESO ATTO che con nota protocollo 80078 del 15 febbraio 2016 a firma del Segretario Generale lo stesso ha disposto che il Direttore della direzione regionale "Centrale Acquisti" su indicazione dei vari Direttori proceda al conferimento e/o al rinnovo incarico dei consegnatari di sede nonché al consegnatario centrale e al suo vice;

CONSIDERATO che con nota protocollo 122395 del 7 marzo 2016 il Direttore della Direzione "Centrale Acquisti" ha chiesto a tutti i Direttori di comunicare i nominativi di un consegnatario e suo vice per sede di competenza;

PRESO ATTO che a seguito della nota 122395 del 7 marzo 2016 sono stati individuati per alcune sedi un numero superiore di personale, è stata effettuata una valutazione tenendo conto fra le altre cose, la data della nota e la presenza del vice, pertanto vengono individuati i seguenti nominativi:

nota Prot. n. 87158 del 17 febbraio 2016 - A firma del Direttore Ottaviani Roberto

SEDE	CONSEGNATARIO	VICE
Via del Serafico, 107 - Roma	Mauro Zeppieri	Dario Simeone
Via Lugi Pianciani, 16- Roma	Adriana Oneto	Mario Capoccioni
Via della Repubblica - Subiaco	Benedetto Flamini	Domenico Angelucci
Via Gino Forti snc - Palombara Sabina	Edoardo Gilardi	Tiziana Ludovici
Via Mantova, 127 – Palestrina (RM)	Gianni Rocchi	Tiziana Vivola
Via Ugo Fontanatetta, 18 – Civitavecchia (RM)	Emilia Cammilletti	David Finori
Via Angelo Castellani – Nettuno (RM)	Cinzia Pollastrini	Paola Domenici
Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 4 – Velletri (RM)	Giovanni Locchi	Anna Maria Cellucci
Via Raccuini, 21 - Rieti	Luca Antonelli	Cristina Novelli
Via Servilla snc - Fara in Sabina (RI)	Pietro Dominici	Angelo Federici
Via Michelangelo snc – Borgorose (RI)	Giorgio Mancinelli	Angelo Federici
Via Villafranca 2d - Latina	Maria Pia Di Legge	Gigliola Vicaro
Viale Piemonte, 1 – Fondi (FR)	Damiano Pasciuto	Gigliola Vicaro
Via F. Vecchia, 23 – Frosinone	Giuglielmetti Mauro	Ciuffarella Maria Teresa
Piazza Garibaldi – Atina (LT)	Pittore Giuseppe	Ciuffarella Maria Teresa
Via S. Pasquale – Cassino (FR)	Bevilacqua Michelino	Ciuffarella Maria Teresa
Via San Manno – Ceprano (FR)	Germani Luigi	Ciuffarella Maria Teresa
Via Romiti, 80 - Viterbo	Osauri Orlandina	Anna Rita Foglietta
Largo Donatori di Sangue Bagnoregio (VT)	Roberta Giacobbi	Giuseppina Burla
Via della Pace 8-10 - Tuscania (VT)	Roseo Melaragni	Antonio Peruzzi
Corso Petrarca, 3 Capranica (VT)	Marco Casella	Rita Ansuini
Via Andrea Doria, 3 Tarquinia (VT)	Giovanni Orecchio	Raffaella Trinetti
Frontaliero Aeroporto Fiumicino (Punto d'ingresso)	Maria Incoronata Roselli	Roberto Tacito
Frontaliero Porto Civitavecchia (Punto d'ingresso)	Maria Incoronata Roselli	Roberto Tacito
Via Matteotti, 73 - Viterbo	Mauro Medori	Emanuela Marcucci

nota prot. n. 229987 del 3 maggio 2016 A firma del Direttore Alessandro Bacci

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Via Sacchetti Sassetti, 50 - Rieti	Domeniconi Alessandro	Cricchi Maria Ermelinda

nota prot. n. 306112 del 10 giugno 2016 A firma del Direttore Alessandro Bacci

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Via del Tintoretto Roma	Loredana Corsi	Ventura Mariano (già nominato)
Sede di Via del Giorgione Roma	Loredana Corsi	

nota prot. 171293 del 1 aprile 2016 A firma del Direttore Vincenzo Panella

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Via del Serafico, 127 Roma	Rosario Mancuso	Nicola Salvi

nota Prot. n. 137510 del 14 marzo 2016 A firma del Direttore Gennaro Tornatore

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Roma Via Laurentina, 631	Enrico Giammei	

nota mail del 5 luglio 2016 A firma del Direttore Francesco Mele

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Via Monzambano Roma	Marco Norcia	Elisabetta Lattanzi

nota Prot. n. 0003206 28 giugno 2016 A firma del Direttore Pier Luigi Cataldi

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Jemolo Viale Giulio Cesare, 31 Roma	Lorenzo Silipigni	Francesca Bellantoni

nota Prot. n. 181941 del 07 aprile 2016 A firma del Direttore Elisabetta Longo

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Via Rosa Raimondi Garibaldi - Roma – Pal. A-B-C	Valentino Pinna	Roberto Lucertoni

nota Prot. n. 338049 del 27 giugno 2016 (A. R. T.) A firma del Direttore Elisabetta Longo

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Via Parigi - Roma	Serena Orci	Roberta Gianni
Sede Frosinone Piazzale De Matthaeis, 41	Luciano Sarda	Roberta Gianni
Sede Latina Via Duca del Mare, 19	Gianclaudio Pennacchia	Roberta Gianni
Sede Rieti Via Cintia, 87	Gino Cicolani	Roberta Gianni
Sede Viterbo Piazza della Rocca, 31	Emrico Capparuccini	Roberta Gianni

nota Prot. n. 127331 DEL 8 marzo 2016 A firma del Direttore Nicola Sabato

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Roma Via Marcantonio Colonna	Mauro Marini	Lorenzo Maria Santonacito

nota Prot n. 197493 del 15 aprile 2016 A firma del Direttore Mauro Lasagna

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Sede di Roma Via del Pescaccio	Francesco Moroni	Cinzia Culasso

nota Prot. n. 333249 del 23 giugno 2016 A firma del Direttore Mauro Lasagna

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Rieti Via Vazia, 87 Amatrice	Rolando Minati	Federico Renzi
Rieti Piazza Augusto Sagnotti, 11	Rolando Minati	Federico Renzi

nota Prot. n. 333254 del 23 giugno 2016 A firma del Direttore Mauro Lasagna

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Rieti Via Magliano Sabina, 43	Tullio Proia	Giorgio Cavalli

nota Prot. n. 301339 del 8 giugno 2016 A firma del Direttore Wanda D'Ercole

SE DE	CONSEGNATARIO	VICE
Via Capitan Bavastro, 108	Maria Cristina Panno	Flavio Cacace
Cassino Via E. De Nicola, 79	Stefano Carnevale	Lucia Forlino
Frosinone Viale Mazzini, 133	Gianpaolo Palma	Salvatore Paola
Latina Piazza del Popolo, 5	Armando Cacciotti	Domenico Picciarilli
Rieti Via Flavio Sabino, 27	Maria Luisa Antonacci	Anna Rita Sciri
Viterbo Via Marconi, 31	Assunta Bonucci	Antonella Stefani

CONSIDERATO che il Consegretario Centrale come previsto dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, ed in particolare l’art. 545, comma 2, che demanda all’allegato “AA” coordina i consegnatari di sede e i loro vice, e ne verifica l’operato per la tenuta dell’inventario beni mobili e beni di facile consumo;

PRESO ATTO che, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002, si rende necessario confermare il consegnatario centrale e il suo vice e procedere alla nomina dei consegnatari di sede per il mantenimento e la gestione dei beni mobili di tutta la giunta regionale del Lazio e che la nomina e/o conferma degli stessi è assolutamente necessaria alla tenuta e gestione dell’inventario dei beni mobili e quelli di facile consumo, nonché alla gestione del sistema informatico Pat-Mob, nonché per migliorare l’economia gestionale dei beni stessi, tenuto conto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’amministrazione;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di confermare l'attuale Consegnatario Centrale Valerio Secco e il suo vice Italo Filipponio;
- di individuare e nominare, i Consegnatari di sede e i Vice Consegnatari di sede, così come di seguito riportati:

SEDE	CONSEGNATARIO DI SEDE	VICE CONSEGNATARIO DI SEDE
Via del Serafico, 107 - Roma	Mauro Zeppieri	Dario Simeone
Via Lugi Pianciani, 16- Roma	Adriana Oneto	Mario Capoccioni
Via della Repubblica - Subiaco	Benedetto Flamini	Domenico Angelucci
Via Gino Forti snc - Palombara Sabina	Edoardo Gilardi	Tiziana Ludovici
Via Mantova, 127 – Palestrina (RM)	Gianni Rocchi	Tiziana Vivola
Via Ugo Fontanatetta, 18 – Civitavecchia (RM)	Emilia Cammilletti	David Finori
Via Angelo Castellani – Nettuno (RM)	Cinzia Pollastrini	Paola Domenici
Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 4 – Velletri (RM)	Giovanni Locchi	Anna Maria Cellucci
Via Racchini, 21 - Rieti	Luca Antonelli	Cristina Novelli
Via Servilla snc - Fara in Sabina (RI)	Pietro Dominici	Angelo Federici
Via Michelangelo snc – Borgorose (RI)	Giorgio Mancinelli	Angelo Federici
Via Villafranca 2d - Latina	Maria Pia Di Legge	Gigliola Vicaro
Viale Piemonte, 1 – Fondi (FR)	Damiano Pasciuto	Gigliola Vicaro
Via F. Veccia, 23 – Frosinone	Giuglielmetti Mauro	Ciuffarella Maria Teresa
Piazza Garibaldi – Atina (LT)	Pittore Giuseppe	Ciuffarella Maria Teresa
Via S. Pasquale – Cassino (FR)	Bevilacqua Michelino	Ciuffarella Maria Teresa
Via San Manno – Ceprano (FR)	Germani Luigi	Ciuffarella Maria Teresa
Via Romiti, 80 - Viterbo	Osauri Orlandina	Anna Rita Foglietta
Largo Donatori di Sangue Bagnoregio (VT)	Roberta Giacobbi	Giuseppina Burla
Via della Pace 8-10 - Tuscania (VT)	Roseo Melaragni	Antonio Peruzzi
Corso Petrarca, 3 Capranica (VT)	Marco Casella	Rita Ansuini
Via Andrea Doria, 3 Tarquinia (VT)	Giovanni Orecchio	Raffaella Trinetti
Frontaliero Aeroporto Fiumicino (Punto d'ingresso)	Maria Incoronata Roselli	Roberto Tacito
Frontaliero Porto Civitavecchia (Punto d'ingresso)	Maria Incoronata Roselli	Roberto Tacito
Via Matteotti, 73 - Viterbo	Mauro Medori	Emanuela Marcucci

SE DE	CONSEGNATARIO DI SEDE	VICE CONSEGNATARIO DI SEDE
--------------	------------------------------	-----------------------------------

Via Sacchetti Sassetti, 50 - Rieti	Domeniconi Alessandro	Cricchi Maria Ermelinda
Sede di Via del Tintoretto Roma	Loredana Corsi	Ventura Mariano (già nominato)
Sede di Via del Giorgione Roma	Loredana Corsi	
Sede di Via del Serafico, 127 Roma	Rosario Mancuso	Nicola Salvi
Sede di Roma Via Laurentina, 631	Enrico Giammei	
Sede di Via Monzambano Roma	Marco Norcia	Elisabetta Lattanzi
Jemolo Viale Giulio Cesare, 31 Roma	Lorenzo Silipigni	Francesca Bellantoni
Via Rosa Raimondi Garibaldi - Roma – Pal. A-B-C	Valentino Pinna	Roberto Lucertoni
Via Parigi - Roma	Serena Orci	Roberta Gianni
Sede Frosinone Piazzale De Matthaeis, 41	Luciano Sarda	Roberta Gianni
Sede Latina Via Duca del Mare, 19	Gianclaudio Pennacchia	Roberta Gianni
Sede Rieti Via Cintia, 87	Gino Cicolani	Roberta Gianni
Sede Viterbo Piazza della Rocca, 31	Emrico Capparuccini	Roberta Gianni
Sede di Roma Via Marcantonio Colonna	Mauro Marini	Lorenzo Maria Santonacito
Sede di Roma Via del Pescaccio	Francesco Moroni	Cinzia Culasso
Rieti Via Vazia, 87 Amatrice	Rolando Minati	Federico Renzi
Rieti Piazza Augusto Sagnotti, 11	Rolando Minati	Federico Renzi
Rieti Via Magliano Sabina, 43	Tullio Proia	Giorgio Cavalli
Via Capitan Bavastro, 108	Maria Cristina Panno	Flavio Cacace
Cassino Via E. De Nicola, 79	Stefano Carnevale	Lucia Forlino
Frosinone Viale Mazzini, 133	Gianpaolo Palma	Salvatore Paola
Latina Piazza del Popolo, 5	Armando Cacciotti	Domenico Picciarilli
Rieti Via Flavio Sabino, 27	Maria Luisa Antonacci	Anna Rita Sciri
Viterbo Via Marconi, 31	Assunta Bonucci	Antonella Stefani

- di trasmettere il presente provvedimento al Consegnatario Centrale presso l'area "Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture" della Direzione Regionale Centrale Acquisti, per i successivi provvedimenti di competenza;

L'incarico non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, decorre dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per la durata di cinque anni, salvo cessazione anticipata per revoca o altre cause;

Di incaricare l'area "Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture" della Direzione Regionale Centrale Acquisti della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente atto;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Stefano Acanfora

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08056

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente: "P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)" - Rigetto domanda di accreditamento per la tipologia "Autorizzazione".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. Ente: **“P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)”** - Rigetto domanda di accreditamento per la tipologia **“Autorizzazione”**.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l'accREDITamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accREDITamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “AccREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.

PREMESSO CHE ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accREDITamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

PRESO ATTO dell'esito scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIOcrea, a seguito della domanda di accREDITamento per "Autorizzazione" presentata dall'ente: **“P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)”** in data 12/11/2015 con numero di riferimento 73098;

TENUTO CONTO che in occasione della verifica in loco effettuata dalla Task Force REGIONE LAZIO in data 11/07/2016 sono state riscontrate inottemperanze ai requisiti previsti dalla Direttiva 968/2007 e s.m.i., con riferimento ai requisiti C11-C12-C13 Responsabile del processo di analisi e definizione dei fabbisogni, C17-C18-C19 Responsabile del processo di erogazione dei servizi, C4.1 Piano annuale di sviluppo professionale;

RITENUTO pertanto che non sussistono, allo stato, le condizioni per riconoscere l'accreditamento per "Autorizzazione" richiesto dall'ente "P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)";

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di rigettare la domanda di accreditamento per la tipologia "Autorizzazione" presentata dall'ente "P.D.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE (P.IVA 10561371005)", per la sede di Piazza di Corte n.2- 00040 ARICCIA [RM];
- di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, sul BURL e sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.phpe>, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08057

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso relativo all'Ente "INFORMA (P.IVA 02024061000)".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. – conferma dell’accREDITamento in ingresso relativo all’Ente “INFORMA (P.IVA 02024061000)”.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA’, DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l’articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accREDITamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accREDITamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “AccREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la determinazione n. D34490 del 22/10/2009 di accREDITamento in ingresso del soggetto **“INFORMA (P.IVA 02024061000)”** per la sede di Via dell'Acqua Traversa 187 - 00135 ROMA [RM];

- la determinazione n. B00734 del 05/03/2013 di conferma dell'accreditamento in ingresso relativo all'Ente **"INFORMA (P.IVA 02024061000)"**.

PREMESSO CHE, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

PREMESSO INOLTRE CHE, l'accreditamento in ingresso ha durata triennale e allo scadere dei tre anni dall'ottenimento il soggetto può richiedere l'accreditamento definitivo o ripresentare domanda di accreditamento in ingresso, come previsto dall'art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

RITENUTO opportuno per gli enti con accreditamento in ingresso in **scadenza** generare nel Sac portal una nuova richiesta di **conferma accreditamento in ingresso** contenente tutti i requisiti richiesti dalla Direttiva;

RILEVATO che l'ente **"INFORMA (P.IVA 02024061000)"** ha ottemperato a quanto richiesto, caricando nel Sac Portal tutta la documentazione necessaria per la conferma dell'accreditamento in ingresso;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIOcrea, a seguito della domanda di conferma di accreditamento **in ingresso** presentata dal soggetto **"INFORMA (P.IVA 02024061000)"**;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare l'accreditamento al soggetto **"INFORMA (P.IVA 02024061000)"** in applicazione dell'art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

- di confermare l'accreditamento in ingresso concesso al soggetto **"INFORMA (P.IVA 02024061000)"** con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza, per la sede di Via dell'Acqua Traversa 187 - 00135 ROMA [RM];

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php> e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica

IL DIRETTORE
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08058

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attivita' di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c" (P.IVA 02462580602) - Accreditamento nuova sede di Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR] per la tipologia "in ingresso".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. Ente “**DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c” (P.IVA 02462580602)**” - Accreditamento nuova sede di Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR] per la tipologia “in ingresso”.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l'accREDITamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accREDITamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “AccREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.
- la determinazione n. D3754 del 20/09/2010 di accREDITamento in ingresso dell'ente **D.R.COSMETICS DI DI GERIO DANIELE E C. S.A.S. (P.IVA 02462580602)**, per la sede di Via San Giacomo 20/22 - 03043 CASSINO [FR];
- la determinazione n. B8708 del 17/11/2011 di Variazione ragione sociale ente **D.R.COSMETICS DI DI GERIO DANIELE E C. S.A.S. (P.IVA 02462580602)** in “**DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c” (P.IVA 02462580602)**;
- la determinazione n. G06875 del 12/05/2014 di conferma dell'accREDITamento in ingresso relativo all'Ente “ **DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c” (P.IVA 02462580602)**”.

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria documentale svolta da LAZIOCREA, a seguito della domanda di accREDITamento nuova sede per la tipologia "in ingresso" presentata dall'ente “**DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c” (P.IVA 02462580602)**” con numero di riferimento 79358;

ACQUISITO l'esito positivo dell'audit in loco effettuato dalla Task Force REGIONE LAZIO in data 12/07/2016;

RITENUTO di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento nuova sede per la tipologia "in ingresso", presentata dall'ente "**DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c**" (**P.IVA 02462580602**)" per la sede di **Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR]**, secondo gli ambiti, le macrotipologie, i settori ISFOL-Orfeo e le utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza;

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di accreditare l'ente "**DIVA s.a.s. di Di Gerio Daniele e c**" (**P.IVA 02462580602**)" per la sede di **Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR]**, tipologia di accreditamento "in ingresso", per ambiti, macrotipologie, settori ISFOL-Orfeo e utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza;

Nuova sede accreditata: **Viale Bonomi snc 03043 CASSINO [FR]**

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.phpe> e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo

SCHEDA DI SINTESI**DIVA S.A.S. DI DI GERIO DANIELE E C.****nr. richiesta 79358 del 16/05/2016 (Variazione nuova sede)****Rappresentante legale****Nome:** DI GERIO DANIELE**Ente****Ragione sociale:** DIVA S.A.S. DI DI GERIO DANIELE E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE**Sede legale:** V S.GIACOMO 20/22 03043 CASSINO [FR]**Telefono:** 0776310551**Fax:** 0776283541**Codice fiscale:** 02462580602**Partita IVA:** 02462580602**Sede/i****Indirizzo:** Viale bonomi snc 03043 CASSINO [FR]**Ambito:**

Formazione

Macrotipologia:

Formazione Superiore

Formazione Continua

Tipologia sede

Privata

Settori ISFOL-ORFEO:

[1601] - ACCONCIATURA FEMMINILE

[1602] - ACCONCIATURA MASCHILE

[1603] - ESTETICA, MASSAGGIO

[1604] - MANICURE PEDICURE

[1605] - VARIE (ACCONCIATURA ESTETICA)

[0506] - IMPIANTISTICA, TUBISTICA, TERMOIDRAULICA

[0602] - IMPIANTISTICA, RIPARATORI MANUTENTORI ELETTRICI

[0806] - MANUTENZIONE, RECUPERO EDILIZIO

[1102] - FOTOGRAFIA, OTTICA

[1201] - LAVORAZIONE METALLI

[2402] - AGENTI, RAPPRESENTANTI

[1210] - MANUTENZIONE E RESTAURO

- [0116] - VARIE (AGRICOLTURA)
- [1304] - LAVORAZIONE PRODOTTI DOLCIARI, LAVORAZIONE PASTARI
- [1801] - ATTIVITA' ARTISTICHE
- [1901] - CONDUZIONE AZIENDALE
- [2103] - SALA E BAR
- [2104] - CUCINA E RISTORAZIONE
- [2106] - VARIE (INDUSTRIE ALBERGHERIA E RISTORAZIONE)
- [1205] - OREFICERIA, ARGENTERIA, GIOELLERIA

Utenze speciali:

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08059

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "Palladio 2002 S.r.l." a svolgere corsi privati non finanziati.

Rinnovo autorizzazione ed integrazione Corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**Palladio 2002 S.r.l.**” a svolgere corsi privati non finanziati.
Rinnovo autorizzazione ed integrazione Corsi.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI:

- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- › il D.lgs 257/92 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › la Legge Regionale n. 17 del 31/12/2015, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2016”, in particolare l'art. 7, recante disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 che - nel dare attuazione alla citata legge 56/2014 - in relazione alla formazione

professionale ha così disposto “.....alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all’art.18, comma 1, lettera a). della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’art. 33 della l.r. 23/1992;

- > la nota prot. GR112752 del 3 marzo 2016 con la quale il Direttore Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, scuola e università, Diritto allo Studio invita gli Enti di Area Vasta e la Città Metropolitana di Roma, nelle more dell’adozione della convenzione citata, a garantire la prosecuzione del servizio pubblico relativo alla gestione delle Istituzioni Formative (compresi i centri direttamente gestiti) nonché delle scuole private autorizzate;
- > la nota del Segretario Generale della Regione Lazio, prot. 134254 dell’11 marzo 2016 con la quale chiede agli Enti di Area Vasta e alla Città Metropolitana di Roma di garantire la continuità dell’azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della D.G.R. n. 56/2016 e, pertanto di non interrompere i procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell’esercizio delle funzioni;
- > la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.
- > la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- > la nota prot. GR319657 del 16/06/2016, del Servizio “Attuazione degli Interventi” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione per autorizzazione svolgimento corsi di formazione non finanziata relativamente all’ente “**Palladio 2002 S.r.l.**” – rinnovo triennale e integrazione corsi;
- > le determinazioni dirigenziali n. G07131 del 16/05/2014 e G04736 del 21/04/15 di accreditamento “in ingresso” dell’ente “**Palladio 2002 S.r.l.**”, per la sede operativa di via Orazio Marucchi, 2 – Palestrina.

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 16 della medesima;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dal Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00 è finalizzata:

-al rinnovo triennale dell’autorizzazione allo svolgimento dei seguenti corsi di formazione regolamentata:

-Agente di Affari in mediazione (AIM) – frequenza – livello 2 – 150 ore;

-Amministratore di condominio – qualifica – livello 1 – 72 ore;

-all'integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi:

1) di formazione regolamentata:

- **Corso per Esercenti il commercio e somministrazione di Alimenti e Bevande (Ex Rec)**
frequenza - livello 1 – 120 ore;

2) di Repertorio Regionale dei Profili:

- Tecnico del Suono – qualifica – livello 2 – 550 ore;
- Grafico Multimediale – qualifica – livello 2 – 500 ore;
- Tecnico del Disegno Edile – qualifica – livello 2 – 300 ore;
- Tecnico della Comunicazione e Informazione – qualifica – livello 2 – 500 ore;
- Modellista dell'Abbigliamento – qualifica – livello 2 – 800 ore

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente "**Palladio 2002 S.r.l.**" legalmente rappresentato dal sig. Andrea Di Paola, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni all'attività formativa e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la presente dichiarazione, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento:

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto la "**Palladio 2002 S.r.l.**" legalmente rappresentata dal Sig. Andrea Di Paola, con sede legale in Palestrina (Rm), via Orazio Marucchi n. 2 è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere al rinnovo ed all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V- della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, per l'Ente "**Palladio 2002 S.r.l.**" legalmente rappresentato dal Sig. Andrea Di Paola, con sede legale in Palestrina (Rm), via Orazio Marucchi n. 2, relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- **Agente di Affari in mediazione (AIM) – frequenza – livello 2 – 150 ore;**

- **Amministratore di condominio – qualifica – livello 1 – 72 ore;**

- **Corso per Esercenti il commercio e somministrazione di Alimenti e Bevande (Ex Rec)**
frequenza - livello 1 – 120 ore;

- **Tecnico del Suono – qualifica – livello 2 – 550 ore;**

- **Grafico Multimediale – qualifica – livello 2 – 500 ore;**
- **Tecnico del Disegno Edile – qualifica – livello 2 – 300 ore;**
- **Tecnico della Comunicazione e Informazione – qualifica – livello 2 – 500 ore;**
- **Modellista dell'Abbigliamento – qualifica – livello 2 – 800 ore.**

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di via di Orazio Marucchi n. 2 - PALESTRINA (Roma) , nelle seguenti aule:

- Aula 1 24 allievi max + docente;
- Aula 2 12 allievi max + docente;
- Aula 3 11 allievi max + docente.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

1. di procedere al rinnovo ed all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V- della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, per l'Ente "**Palladio 2002 S.r.l.**" legalmente rappresentato dal Sig. Andrea Di Paola, con sede legale in Palestrina (Rm), via Orazio Marucchi n. 2, relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- **Agente di Affari in mediazione (AIM) – frequenza – livello 2 – 150 ore;**
- **Amministratore di condominio – qualifica – livello 1 – 72 ore;**
- **Corso per Esercenti il commercio e somministrazione di Alimenti e Bevande (Ex Rec) frequenza - livello 1 – 120 ore;**
- **Tecnico del Suono – qualifica – livello 2 – 550 ore;**
- **Grafico Multimediale – qualifica – livello 2 – 500 ore;**
- **Tecnico del Disegno Edile – qualifica – livello 2 – 300 ore;**
- **Tecnico della Comunicazione e Informazione – qualifica – livello 2 – 500 ore;**
- **Modellista dell'Abbigliamento – qualifica – livello 2 – 800 ore.**

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di via di Orazio Marucchi n. 2 - PALESTRINA (Roma) , nelle seguenti aule:

- Aula 1 24 allievi max + docente;
- Aula 2 12 allievi max + docente;
- Aula 3 11 allievi max + docente.

2. di richiamare la "**Palladio 2002 S.r.l.**" al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96 ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica, ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08060

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Rinnovo Autorizzazione Ente "Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C" a svolgere corsi privati non finanziati.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Rinnovo Autorizzazione Ente “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**” a svolgere corsi privati non finanziati.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI:

- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- › il D.lgs 257/92 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › la Legge Regionale n. 17 del 31/12/2015, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2016”, in particolare l'art. 7, recante disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 che - nel dare attuazione alla citata legge 56/2014 - in relazione alla formazione

professionale ha così disposto “.....alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all’art.18, comma 1, lettera a). della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’art. 33 della l.r. 23/1992;

- > la nota prot. GR112752 del 3 marzo 2016 con la quale il Direttore Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, scuola e università, Diritto allo Studio invita gli Enti di Area Vasta e la Città Metropolitana di Roma, nelle more dell’adozione della convenzione citata, a garantire la prosecuzione del servizio pubblico relativo alla gestione delle Istituzioni Formative (compresi i centri direttamente gestiti) nonché delle scuole private autorizzate;
- > la nota del Segretario Generale della Regione Lazio, prot. 134254 dell’11 marzo 2016 con la quale chiede agli Enti di Area Vasta e alla Città Metropolitana di Roma di garantire la continuità dell’azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della D.G.R. n. 56/2016 e, pertanto di non interrompere i procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell’esercizio delle funzioni;
- > la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.
- > la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- > la nota prot. GR364047 del 11/07/2016, del Servizio “Attuazione degli Interventi” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione per rinnovo autorizzazione svolgimento corsi di formazione non finanziata ed integrazione di un’aula, relativamente all’ente “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**”;
- > la determinazione dirigenziale n. G03859 del 18/04/2016 di accreditamento “per l’autorizzazione” dell’ente “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**”, per la sede operativa di via Pieve Ligure, 26/28/30/32 – Roma.

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 16 della medesima;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dal Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00 è finalizzata:

-all’integrazione di un’aula, rispetto alle due precedentemente autorizzate;

-al rinnovo triennale dell’autorizzazione allo svolgimento dei seguenti corsi di formazione regolamentata:

-Acconciatore biennale – qualifica – livello 1 – 1800 ore;

- Acconciatore Specializzazione – 500 ore;

-Acconciatore Formazione Teorica per l'esercizio d'impresa – 300 ore;

- Acconciatore Riqualificazione Professionale per l'esercizio d'impresa (barbieri) – 150 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**” legalmente rappresentato dalla sig.ra Tiziana Veluti, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni all'attività formativa e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la presente dichiarazione, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento:

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto la “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**” legalmente rappresentata dalla sig.ra Tiziana Veluti, con sede legale in Roma, via Pieve Ligure, 26/28/30/32 è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere al rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V- della legge regionale n. 23, del 25 febbraio 1992, per l'Ente “**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**” legalmente rappresentato dalla sig.ra Tiziana Veluti, con sede legale in Roma, via Pieve Ligure, 26/28/30/32, relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

-Acconciatore biennale – qualifica – livello 1 – 1800 ore;

- Acconciatore Specializzazione – 500 ore;

-Acconciatore Formazione Teorica per l'esercizio d'impresa – 300 ore;

- Acconciatore Riqualificazione Professionale per l'esercizio d'impresa (barbieri) – 150 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Roma, via Pieve Ligure, 26/28/30/32, nelle seguenti aule:

- | | |
|--------------------|---------------------------|
| - Aula didattica 1 | 16 allievi max + docente; |
| - Aula didattica 2 | 7 allievi max + docente; |
| - Aula didattica 3 | 12 allievi max + docente. |

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

1. di procedere al rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V- della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, per l'Ente "**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**" legalmente rappresentato dalla sig.ra Tiziana Veluti, con sede legale in Roma, via Pieve Ligure, 26/28/30/32, relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- **Acconciatore biennale – qualifica – livello 1 – 1800 ore;**
- **Acconciatore Specializzazione – 500 ore;**
- **Acconciatore Formazione Teorica per l'esercizio d'impresa – 300 ore;**
- **Acconciatore Riqualificazione Professionale per l'esercizio d'impresa (barbieri) – 150 ore;**

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Roma, via Pieve Ligure, 26/28/30/32, nelle seguenti aule:

- | | |
|--------------------|---------------------------|
| - Aula didattica 1 | 16 allievi max + docente; |
| - Aula didattica 2 | 7 allievi max + docente; |
| - Aula didattica 3 | 12 allievi max + docente. |

2. di richiamare la "**Genesis Liceo del Parrucchiere SNC & C**" al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96 ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica, ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08063

Concessione, per l'anno 2016, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per le aziende con codice domanda: 082016CIGS034534.

Oggetto: Concessione, per l'anno 2016, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per le aziende con codice domanda: 082016CIGS034534.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell' Area "Vertenze e Interventi a Sostegno del Reddito ";
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n.148, convertito con modificazione dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
- VISTO** il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che ha riformato il sistema degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- VISTO** l'art. 13 del D.L. 185/2015, convertito con modificazioni dalla L. 9/2016, il quale dispone che per l'anno 2015, il Fondo sociale per l'occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009, è incrementato di 400 milioni di Euro, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2, commi 64, 65 e 66 della L. 92/2012, e successive modificazioni;
- VISTO** il comma 304 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che incrementa, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla L. 236/1993, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009, per essere destinata al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTO	l'Accordo Quadro sottoscritto in data 11/1/2016, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016;
VISTA	la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
VISTA	la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: <i>“Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente”</i> ;
VISTO	il decreto interministeriale n. 1600024 del 23/3/2016, con cui sono stati assegnati 200 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
CONSIDERATO	che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 1600024 del 23/3/2016, alla Regione Lazio sono stati attribuiti Euro 16.956.924,00.
VISTI	gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
VISTE	le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende a valle degli accordi sopra indicati e sottoscritti nel corso dell'anno 2016, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
ACQUISITA	l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
RITENUTO,	per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al

Lavoro della Regione Lazio, in favore dei lavoratori di n. 1aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SEGNI DI INTEGRAZIONE LAZIO COOP SOC ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	10055721004
Matricola INPS	7056033958
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI MARSI N 12 14
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI MARSI N 12 14
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	08/07/2016
Numero domanda	082016CIGS034534
Data accordo regionale	01/07/2016
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	175
Data inizio CIGS	01/07/2016
Data fine CIGS	30/09/2016
Ore complessive autorizzate	52860
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08064

Concessione, per l'anno 2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per l'azienda STM ITALIA C&O SPA con codice domanda: 082016CIGS034438.

Oggetto: Concessione, per l'anno 2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per l'azienda STM ITALIA C&O SPA con codice domanda: 082016CIGS034438.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area "Vertenze e Interventi a Sostegno del reddito";
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazione dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;
- VISTO** l'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- VISTO** l'art. 2 del decreto legge n. 65 del 21 maggio 2015;
- VISTO** l'Accordo Quadro sottoscritto in data 16/1/2015, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.
- VISTA** la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto

- Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- VISTA** la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *“Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente”*;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all’annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all’art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all’art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell’anno 2014;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 90973 dell’8/7/2015 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 500 milioni di euro per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per le competenze relative all’anno 2015;
- CONSIDERATO** che, nell’ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 90973 dell’8/7/2015, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310.
- VISTO** l’accordo sottoscritto, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data 18/04/2016, relativo all’accesso ai benefici della cassa integrazione guadagni in deroga, per il periodo 01/09/2015 – 31/12/2015;
- RITENUTO** altresì, ai soli fini del successivo invio telematico all’Inps del presente provvedimento di autorizzazione, di stabilire in via del tutto convenzionale, quale data accordo, quella di cui all’accordo sottoscritto in sede Regione Lazio in data 01/09/2015 per la concessione della cigs per crisi aziendale, accordo successivamente rigettato con il Decreto Ministeriale n. 95109 del 04/04/2016;

VISTA	la domanda di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentata dalla Società STM ITALIA C&O SPA a valle dell'accordo sopra indicato, i cui dati identificativi sono riportati nella tabella allegata alla presente determinazione;
ACQUISITA	l'istruttoria con esito positivo sull'istanza in questione ;
RITENUTO,	per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nella tabella allegata;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 2017 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita nell'accordo sottoscritto in data 01/09/2015, intervenuto presso la Direzione Lavoro della Regione Lazio, in favore dei lavoratori della Società STM ITALIA C&O SPA indicata nell'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di stabilire ai soli fini del successivo invio telematico all'Inps del presente provvedimento di autorizzazione, di stabilire in via del tutto convenzionale, quale data accordo, quella di cui all'accordo sottoscritto in sede Regione Lazio in data 01/09/2015 per la concessione della cigs per crisi aziendale, accordo successivamente rigettato con il Decreto Ministeriale n. 95109 del 04/04/2016;
4. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
5. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Riepilogo dati richiesta CIGS	
Dati Azienda	
Denominazione azienda	STM ITALIA C&O SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	06725931007
Matricola INPS	7046252152
Sede legale - Indirizzo	VIALE ALESSANDRO MAGNO 146
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE ALESSANDRO MAGNO 146
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	21/04/2016
Numero domanda	082016CIGS034438
Data accordo regionale	01/09/2015
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	19
Data inizio CIGS	01/09/2015
Data fine CIGS	31/12/2015
Ore complessive autorizzate	9280
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08065

Art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015: Annullamento dell' autorizzazione della domanda con codice n. 082015CIGS034062 già intervenuta nell'anno 2015, con Determinazione n. G15149 del 04/12/2015 e contestuale concessione, per l'anno 2015, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 01/8/2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per l'azienda con codice domanda: 082015CIGS034062.

Oggetto: Art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015:

Annullamento dell' autorizzazione della domanda con codice n. 082015CIGS034062 già intervenuta nell'anno 2015, con Determinazione n. G15149 del 04/12/2015 e contestuale concessione, per l'anno 2015, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 01/8/2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per l'azienda con codice domanda: 082015CIGS034062.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA	del Dirigente dell' Area "Vertenze e Interventi a sostegno del reddito";
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
VISTO	il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n.148, convertito con modificazione dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO	l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
VISTA	la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
VISTA	l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;
VISTO	l'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
VISTA	la legge 23 dicembre 2014, n. 191 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
VISTO	l'art. 2 del decreto legge n. 65 del 21 maggio 2015;
VISTO	l'Accordo Quadro sottoscritto in data 16/1/2015, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015;
VISTO	il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

- VISTA** la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- VISTA** la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *“Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente”*;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all’annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all’art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all’art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell’anno 2014;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 90973 dell’8/7/2015 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 500 milioni di euro per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per le competenze relative all’anno 2015;
- CONSIDERATO** che, nell’ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 90973 dell’8/7/2015, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310.
- VISTI** i Decreti Interministeriali n. 26591 del 24/12/2015 e n. 261 del 7/1/2016, con i quali sono state ripartite tra le Regioni e P.A. le risorse per le finalità di cui all’articolo 44, comma 6, del D.L.gs. 148/2015;
- CONSIDERATO** che, nell’ambito del riparto delle risorse di cui ai sopra indicato D.I. n. 26591 del 24/12/2015 e n. 261 del 7/1/2016, alla Regione Lazio sono stati attribuiti rispettivamente Euro 2.119.615 ed Euro 1.567.500.

- VISTO** l'accordo sottoscritto in data 28/10/2015, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, tra la Società PROMUOVI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE e le Organizzazioni Sindacali, relativo all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTA** la domanda di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, di cui al presente oggetto, presentata dalla Società PROMUOVI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE a valle dell'accordo sopra indicato i cui dati identificativi sono riportati nella tabella allegata alla presente determinazione;
- CONSIDERATO** che all'esito di una prima istruttoria regionale, la suindicata domanda di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, è stata positivamente approvata e quindi per essa è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;
- RITENUTO** altresì di stabilire la decorrenza della Cig in oggetto, in via del tutto eccezionale, con effetto retroattivo, in considerazione della procedura concorsuale in atto, come peraltro da prassi consolidata nell'ambito della concessione di strumenti di integrazione salariale concessi sulla base della legislazione ordinaria (ex art. 3 della L. 223/91), così come anche richiamato e confermato dalla Circolare n. 4 del 02/3/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli incentivi all'occupazione.
- PRESO ATTO** tuttavia, che all'esito dell'invio telematico all'Inps della suindicata Determinazione, la relativa domanda veniva sistematicamente respinta in quanto la decorrenza dell'ammortizzatore sociale risultava antecedente alla data di sottoscrizione dell'accordo regionale;
- RITENUTO** pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui all'istanza sopra indicata, di procedere alla loro autorizzazione attraverso il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015;
- RITENUTO** altresì, per quanto precede, di annullare l'autorizzazione della domanda in oggetto, già intervenuta nell'anno 2015, con Determinazione n. G15149 del 04/12/2015, al fine di consentire, all'esito della nuova istruttoria, una nuova autorizzazione, ai sensi di quanto previsto all'art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015;
- VISTA** la Circolare n. 56 del 29/3/2016 dell'Inps – Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito, con particolare riferimento all'art. 4 disciplinante il flusso di gestione della Cig in deroga regionale, per periodo di competenza 2015 ai sensi dell'art. 44, comma 6, del D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015, da trasmettere con il codice convenzionale "33337";
- ACQUISITA** la nuova istruttoria, con esito positivo, sull'istanza in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nella tabella allegata;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. **Ai sensi dell'art. 44, comma 6, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015** e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita nell'accordo intervenuto presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio in data 28/10/2015, in favore dei lavoratori dell'azienda indicata nell'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente ed in particolare ai sensi dei Decreti Interministeriali n. 26591 del 24/12/2015 e n. 261 del 7/1/2016;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione della domanda con codice n. 082015CIGS034062 già intervenuta nell'anno 2015, con Determinazione n. G15149 del 04/12/2015.
6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PROMUOVI ITALIA SPA IN LIQUIDAZIONE
Partita IVA / Codice Fiscale	08261571007
Matricola INPS	7049531072
Sede legale - Indirizzo	VIA DI SAN CLAUDIO 61
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DI SAN CLAUDIO 61
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/11/2015
Numero domanda	082015CIGS034062
Data accordo regionale	28/10/2015
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	48
Data inizio CIGS	13/07/2015
Data fine CIGS	12/12/2015
Ore complessive autorizzate	42240
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08075

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T22501, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale a carico della Regione.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T22501, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale a carico della Regione”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, con la quale è stato conferito l'incarico di direttore della direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio al Dott. Marco Marafini;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
VISTA	la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2016”;
VISTA	la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e dell’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- VISTA la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale, come integrata dalla nota prot. n. 249153 del 12 maggio 2016, con le quali sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 marzo 2016, n. 88, recante: “Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 aprile 2016, n. 207, recante: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 150, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016, n. 347, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Ri-assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, a parziale modifica dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55 e dei capitoli di spesa istituiti successivamente alla predetta D.G.R. n. 55/2016, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2016, n. 145”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 aprile 2016, n. T00063, concernente: “determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2015”;
- CONSIDERATO che, in virtù delle disposizioni concernenti la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili armonizzati, la reiscrizione nel bilancio regionale delle somme andate in perenzione, per le quali è necessario provvedere al relativo pagamento, deve avvenire su appositi capitoli di spesa a tal fine preposti,

rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello;

CONSIDERATO che, al fine di individuare i capitoli di spesa nell'ambito dei quali reiscrivere le somme andate in perenzione, nonché di provvedere all'istituzione di eventuali nuovi capitoli, le competenti strutture regionali hanno comunicato le relative missioni, programmi e piano dei conti finanziario fino al IV livello;

VISTE le note inviate dalle strutture regionali competenti, corredate del visto dell'Assessore competente per materia, pervenute alla Direzione "Bilancio, programmazione economica, demanio e patrimonio", riferite ad impegni di spesa andati in perenzione, riconosciuti con apposito decreto del Presidente della Regione e che devono essere reiscritti in bilancio;

CONSIDERATO che, in riferimento alle suddette note, è necessario provvedere all'iscrizione dei relativi importi nell'ambito di appositi capitoli di spesa, esercizio finanziario 2016, suddivisi per struttura regionale competente e rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente atto;

CONSIDERATO che l'importo complessivo da reiscrivere è pari ad euro 22.439.314,09, la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, lettera b), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, mediante il prelevamento del medesimo importo dal capitolo di spesa T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;

VISTO l'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo nel caso delle variazioni di bilancio con prelievo dai fondi di riserva iscritti nella missione 20 del bilancio regionale;

DETERMINA

ai sensi dell'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18:

1. di approvare l'allegato A al presente atto, nel quale sono riportate le reiscrizioni in bilancio da effettuarsi, in termini di competenza e cassa, a valere sul bilancio 2016, sugli appositi capitoli di spesa indicati nel medesimo allegato;
2. al fine di garantire la copertura finanziaria derivante dalle reiscrizioni in bilancio di cui al punto n. 1, per l'importo complessivo di euro 22.439.314,09, di autorizzare il prelevamento del medesimo importo dal capitolo di spesa T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di

riserva”, della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa, corredata di relativa relazione di accompagnamento, al Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
204175	19.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	POSTA COMUNE	C12565	16808/2008	T0248/2011	T92603	01	03	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	9.000,00
Totale Capitolo T92603																
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	SACROFANO COMUNE	H22520	33313/2009	T00248/2012	T92613	13	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	117.682,80
136300	23.03.2016	Direzione regionale Salute e Politiche Sociali - Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e Nucleo di Valutazione	AZIENDA ASL ROMA C	H22103	33332/2009	T00248/2012	T92613	13	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	706.844,75
136300	23.03.2016	Direzione regionale Salute e Politiche Sociali - Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e Nucleo di Valutazione	ASL ROMA 5	H22527	31483/2008	T0248/2011	T92613	13	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	932.516,06
136300	23.03.2016	Direzione regionale Salute e Politiche Sociali - Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e Nucleo di Valutazione	AZIENDA ASL FROSINONE	H22103	35759/2010	T00187/2013	T92613	13	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	403.480,00
136300	23.03.2016	Direzione regionale Salute e Politiche Sociali - Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e Nucleo di Valutazione	AZ. OSP. POLICLINICO TOR VERGATA	H22508	36831/2008	T0248/2011	T92613	13	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	231.531,60
Totale Capitolo T92613																
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	ALTA TUSCIA LAZIALE 1 COMUNITA' MONTANA	S26101	46734/2009	T00111/2015	T92615	01	08	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	15.950,47

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	ANENE 10 COMUNITA' MONTANA	S26101	46738/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	20.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	MONTI SABINI TIBURTINI IX COMUNITA' MONTANA	S26101	46735/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	19.828,80
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	FONTE NUOVA COMUNE	S26101	46757/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	20.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	LATINA COMUNE	S26101	46720/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	16.510,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	LENOLA COMUNE	S26101	46732/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	MAGLIANO SABINA COMUNE	S26101	46745/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	MONTECOMPATRI COMUNE	S26101	46746/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	MONTEFASCONI COMUNE	S26101	46747/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	PROCEENO COMUNE	S261.01	46736/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	15.329,82
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	RONCIGLIONE COMUNE	S261.01	46758/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	20.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	SANTELLIA FIUMERAPIDO COMUNE	S261.01	46752/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	7.500,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	SANTI COSMA E DAMIANO COMUNE	S261.01	46721/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	SANT'ORESTE COMUNE	S261.01	46730/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	6.090,37
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	TERRACINA COMUNE	S261.01	46719/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	UNIONE BASSA SABINA	S261.01	46753/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	UNIONE DEI COMUNI "VALLE DI COMINO"	S261.01	46754/2009	T00111/2015	792615	01	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	16.948,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	VELLETRI COMUNE	526101	46724/2009	T00111/2015	T92615	01	08	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
165759	30.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Innovazione Tecnologica, Gestione Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio Relazioni con il Pubblico	ZAGAROLO COMUNE	526101	46726/2009	T00111/2015	T92615	01	08	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	10.000,00
Totale Capitolo T92615													248.157,46
58551 298328	03.02.2016 07.06.2016	Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura	GROTTAFERRATA COMUNE	R46508	44464/2010	T00187/2013	T92617	03	02	01	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	49.930,32
Totale Capitolo T92617													49.930,32
43426 AG176	28.01.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale, Roma Capitale Progetti Speciali	PROSEDI COMUNE	E72505	29482/2009	T00248/2012	T92618	08	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	10.845,60
43427 AG176	28.01.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale, Roma Capitale Progetti Speciali	CASTROGIOIELLO COMUNE	E72505	52319/2003	T0460/2006	T92618	08	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	22.465,78
66734 AG 176	08.02.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale, Roma Capitale Progetti Speciali	BORGIO VELINO COMUNE	E74502	29417/2009	T00248/2012	T92618	08	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	31.789,00
72236 AG 176	10.02.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale, Roma Capitale Progetti Speciali	MICIGLIANO COMUNE	E74502	51027/2003	T0460/2006	T92618	08	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	283.499,58

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
72236 AG 176	10.03.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	CELLERE COMUNE	E74502	51028/2003	T0460/2006	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	53.592,51
134237 AG 176	11.03.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	BORGOROSE COMUNE	E74502	51029/2003	T0460/2006	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	62.357,40
135985 AG 80	14.03.2016 14.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	PALESTRINA COMUNE	E74509	44537/2010	T00187/2013	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	20.905,26
135985 AG 80	14.03.2016 14.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	ARDEA COMUNE	E74509	37799/2008	T0248/2011	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	13.854,72
135985 AG 80	14.03.2016 14.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	APRILIA COMUNE	E74509	37881/2009	T00248/2012	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	210.210,00
135985 AG 80	14.03.2016 14.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	COLLEFERRO COMUNE	E74509	44534/2010	T00187/2013	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	9.521,85
135985 AG 80	14.03.2016 14.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	COLLEFERRO COMUNE	E74509	44535/2010	T00187/2013	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	9.521,85
145992 AG 176	18.03.2016 09.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale. Roma Capitale Progetti Speciali	ZAGAROLO COMUNE	E74502	22848/2007	T0367/2010	792618	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	440.000,00

ALLEGATO A
Reiscrittione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
160823 AG 175	25.03.2016 08.06.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale, Roma Capitale Progetti Speciali	NETTUNO COMUNE	E74505	46290/2004	T0438/2007	T92618	08	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	25.000,00
Totale Capitolo T92618																1.193.563,55
278286 367863	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI FROSINONE	E62510	40365/2007	T0367/2010	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	30.800,06
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	LATINA COMUNE	E62515	12507/2010	T00187/2013	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	297.690,41
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	MINTURNO COMUNE	E62515	12510/2010	T00187/2013	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	143.287,35
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	NETTUNO COMUNE	E62515	12509/2010	T00187/2013	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	59.831,30
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	FERENTINO COMUNE	E62515	12515/2010	T00187/2013	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	221.654,00
278321 367854	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	A.T.E.R. DEL COMUNE DI ROMA	E62510	40363/2007	T0367/2010	T92619	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	1.141.335,63

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
278321 367854	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VITERBO	E62510	40369/2007	T0367/2010	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	120.632,48
278336 328110	26.05.2016 21.06.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ALBANO LAZIALE COMUNE	E62108	14711/2005	T0436/2007	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	2.320.146,97
278336 328110	26.05.2016 21.06.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ALATRI COMUNE	E62108	14711/2005	T0436/2007	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	106.262,00
278336 328110	26.05.2016 21.06.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ROMA CAPITALE	E62108	14711/2005	T0436/2007	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	206.556,69
278336 328110	26.05.2016 21.06.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ALBANO LAZIALE COMUNE	E62505	14712/2005	T0436/2007	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	1.279.853,03
278336 328110	26.05.2016 21.06.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ROMA CAPITALE	E62505	14712/2005	T0436/2007	T92619	08	02	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	261.357,44
Totale Capitolo T92619													6.189.407,36
248760	12.05.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo e Bonifiche	UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA	E42515	33915/2008	T0248/2011	T92620	09	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	157.374,00
Totale Capitolo T92620													157.374,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
158273	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	PONZANO ROMANO COMUNE	D34502	16811/2005	T0244/2008	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	21.686,39
158343	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	POGGIO NATIVO COMUNE	D34502	41513/2008	T0248/2011	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	53.319,44
158397	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	BORGOROSE COMUNE	D34502	11642/2010	T00187/2013	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	53.537,00
158397	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	LEONESSA COMUNE	D34502	11595/2010	T00187/2013	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	39.600,00
158397	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	MONTEFIORE COMUNE	D34502	11668/2010	T00187/2013	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	59.400,00
158406	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	MICIGLIANO COMUNE	C2543	11350/2010	T00187/2013	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	6.103,62
158406	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	FIUGGI COMUNE	C2543	11289/2010	T00187/2013	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	23.251,83
158430	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	POGGIO SAN LORENZO COMUNE	D32502	17074/2009	T00248/2012	792622	09	04	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	34.471,09

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
158430	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	PALOMBARA SABINA COMUNE	D32502	16992/2009	T00248/2012	T92622	09	04	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	102.120,00
158430	24.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	FORANO COMUNE	D32502	17058/2009	T00248/2012	T92622	09	04	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	53.596,15
171939	01.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	PONZANO ROMANO COMUNE	D34502	15936/2006	T0380/2009	T92622	09	04	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41.400,00
212387	26.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	STIMIGLIANO COMUNE	E52535	47886/2009	T00111/2015	T92622	09	04	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41.484,00
212387	26.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	STIMIGLIANO COMUNE	E52535	12300/2010	T00111/2015	T92622	09	04	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	17.775,79
Totale Capitolo T92622													547.745,31
224271	02.05.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	CASTELLI ROMANI E PRENESTINI 11 COMUNITA' MONTANA	R48501	24700/2004	T0438/2007	T92624	09	07	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	55.300,00
Totale Capitolo T92624													55.300,00
59861 201499	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	SORA COMUNE	D12520	23881/2009	T00248/2012	T92625	10	05	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	38.703,26

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
59864 201482	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	SORA COMUNE	D.2520	11425/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	54.108,42
60201 201537	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	VALLEMAIO COMUNE	D.2520	11491/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	48.406,09
60204 201476	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	VELLETRI COMUNE	D.2520	11428/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	21.043,41
60208 201469	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	VETRALLA COMUNE	D.2520	11429/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	26.009,95
60216 201511	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	SANTOPADRE COMUNE	D.2520	11484/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	43.125,47
60222 201532	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	POSTA FIBRENO COMUNE	D.2520	11480/2010	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	44.344,71
60226 201521	04.02.2016 19.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	POFI COMUNE	D.2520	23825/2009	T00248/2012	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	134.995,97
156029	23.03.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	ARICCIA COMUNE	D.2503	34808/2009	T00111/2015	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	808.894,29

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
225383	02.05.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	D12505	47682/2009	T00063/2016	T92625	10	05	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	924.482,96
Totale Capitolo T92625													2.144.114,53
9796 134243	11.01.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	MONTI ERMICI 12 COMUNITA' MONTANA	C12577	17980/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	13.213,94
14359 134243	13.01.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	ARPINO COMUNE	C12577	11107/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	11.042,82
14359 134243	13.01.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	ANTICOLI CORRADO COMUNE	C12577	15851/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	80.587,67
54941 134243	02.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	CAPRANICA COMUNE	C12577	15869/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	18.987,72
54941 134243	02.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	VILLA LATINA COMUNE	C12577	15979/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	12.198,79
54941 134243 226480	02.02.2016 11.03.2016 02.05.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	BROCCOSTELLA COMUNE	C12577	17888/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	89.687,61

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
54941 134243	02.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	POSTA FIBRENO COMUNE	C12577	11177/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	15.896,84
82557 134243	16.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	ROMA CAPITALE	C22547	16263/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	10.382,62
82557 134243	16.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	ROMA CAPITALE	C22547	18210/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	31.343,49
82557 134243	16.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	POGGIO BUSTONE COMUNE	C22547	18123/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	1.765,97
95695 134243	23.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	SEZZE COMUNE	C22547	18238/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	40.707,56
104534 134243	26.02.2016 11.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	JENNE COMUNE	C22547	16192/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	2.220,38
150605	21.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	CIAMPINO COMUNE	C22547	16124/2010	T00187/2013	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	86.859,62
150611	21.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	TIVOLI COMUNE	C12565	16813/2008	T0248/2011	792627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	1.386,75

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
150615	21.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	JENNE COMUNE	CL2577	17919/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	9.806,33
150615	21.03.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	PALESTRINA COMUNE	CL2577	11038/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	4.532,12
204185	19.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	CAMPODIMELE COMUNE	CL2577	11214/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	51.027,00
204185	19.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	TOLFA COMUNE	CL2577	34777/2009	T00248/2012	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	111.417,68
204185	19.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	VEROLI COMUNE	CL2577	11087/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	51.015,23
204185	19.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	CONTIGLIANO COMUNE	CL2577	33372/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	22.131,95
213723	26.04.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	CANTALICE COMUNE	CL2577	11117/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	13.495,01
239368	09.05.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	GALLESE COMUNE	C2547	16179/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	7.610,50

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
239368	09.05.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Programmazione Territoriale e Attuazione Programmi Subregionali	TERRACINA COMUNE	C2547	18255/2010	T00187/2013	T92627	18	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	194.644,49
Totale Capitolo T92627																
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	VALLEPIETRA COMUNE	R42501	12921/2009	T00248/2012	T92629	05	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	18.507,60
225752 353144	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	FRASSO SABINO COMUNE	R42501	13360/2010	T00111/2015	T92629	05	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	18.203,81
Totale Capitolo T92629																
254549 277465	16.05.2016 25.05.2016	Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area Infrastrutture per lo Sviluppo Economico	CONSORZIO COSILAM	B22501	39785/2009	T00248/2012	T92640	14	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	163.823,36
254549 277465	16.05.2016 25.05.2016	Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area Infrastrutture per lo Sviluppo Economico	CONSORZIO COSILAM	B22501	23275/2009	T00248/2012	T92640	14	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	184.032,18
Totale Capitolo T92640																
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	PARROCCHIA DI S.SABA	E54507	12590/2011	T00212/2014	T92642	05	01	2	03	04	01	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	25.436,87

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
225752 353144	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	E54507	12350/2010	T00111/2015	T92642	05	01	2 03 04 01	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	72.312,95
Totale Capitolo T92642													97.749,82
118120 204573	03.03.2016 20.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	COLLE SAN MAGNO COMUNE	C2543	11370/2010	T00111/2015	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	24.120,31
225752 353232	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	ARSOLI COMUNE	C2543	32170/2009	T00248/2012	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	90.905,04
225752 353232	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	ROCCAGORGA COMUNE	C2543	32196/2009	T00248/2012	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	26.692,64
225752 353232	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	ACQUAPENDENTE COMUNE	C2543	32288/2009	T00248/2012	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	37.985,69
225752 353189	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	ORTE COMUNE	E52525	48602/2008	T0248/2011	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	185.700,00
225752 353232	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	ORTE COMUNE	E52525	11894/2009	T00248/2012	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	56.084,55

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
225752 353232	02.05.2016 05.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Infrastrutture Sociali	CERVARA DI ROMA COMUNE	E52535	47921/2009	T00248/2012	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	44.256,49
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	FONTECHIARI COMUNE	E62516	12692/2010	T00187/2013	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	32.940,91
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	JENNE COMUNE	E62516	12523/2010	T00187/2013	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	23.766,72
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	COLLE DI TORA COMUNE	E62516	12773/2010	T00187/2013	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	8.687,30
278306 367873	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	AQUINO COMUNE	E62516	12691/2010	T00187/2013	T92646	08	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	39.989,57
Totale Capitolo T92646													571.129,22
63188	05.02.2016	Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali - Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA	E34519	14980/2008	T0248/2011	T92647	09	08	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	200.000,00
Totale Capitolo T92647													200.000,00
264791 276684	19.05.2016 25.05.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Interventi per lo Sport	NEROLA COMUNE	G32501	27138/2008	T0248/2011	T92659	06	01	2 03 01 02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	60.000,00
Totale Capitolo T92647													200.000,00
Totale Capitolo T92647													60.000,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
264824 276707	19.05.2016 25.05.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Interventi per lo Sport	FORMIA COMUNE	CL2520	40131/2007	T0367/2010	T92659	06	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	46.736,62
264824 276707	19.05.2016 25.05.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Interventi per lo Sport	LABICO COMUNE	CL2520	40137/2007	T0367/2010	T92659	06	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	19.822,66
Totale Capitolo T92659																126.559,28
109134 116112	29.02.2016 03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	VII COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO	C12108	29470/2006	T0380/2009	T92668	05	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	17.280,38
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	BASSIANO COMUNE	G2503	26767/2008	T0248/2011	T92668	05	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	92.505,63
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	TARQUINIA COMUNE	CL2108	26772/2008	T0248/2011	T92668	05	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	75.282,26
Totale Capitolo T92668																185.068,27
65336 138296	08.02.2016 15.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Sistema Informativo Territoriale Regionale	LEICA GEOSYSTEMS S.P.A.	E72504	34740/2009	T00248/2012	T92673	08	01	2	02	01	07	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § HARDWARE	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	18.760,90
Totale Capitolo T92673																18.760,90

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcgnitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro			
147906 AG 102	18.03.2016 31.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Porti e Trasporto Marittimo	FORMIA COMUNE	D22501	44253/2007	T0367/2010	T92682	10	03	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	74.417,90
Totale Capitolo T92682														74.417,90		
110253	01.03.2016	Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area Infrastrutture per lo Sviluppo Economico	CONSORZIO COSTRUTTORI PONTINI	B22502	26628/2006	T0380/2009	T92686	14	01	2	03	03	03	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	62.632,95
Totale Capitolo T92686														62.632,95		
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	SUBIACO COMUNE	C12520	45975/2005	T0244/2008	T92689	18	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	50.869,13
124173	07.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	OLEVANO ROMANO COMUNE	C12520	36547/2007	T0367/2010	T92689	18	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	87.930,40
Totale Capitolo T92689														138.799,53		
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	G14501	26906/2008	T0248/2011	T92693	05	02	2	03	04	01	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	4.320,00
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	G14501	26941/2008	T0248/2011	T92693	05	02	2	03	04	01	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	1.200,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	FONDAZIONE BARUCHELLO	G14501	32694/2009	T00248/2012	T92693	05	02	2	03	04	01	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	4.000,00
Totale Capitolo T92693																
23600	18.01.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo e Bonifiche	SANTOMAURO CLAUDIO IMPRESA EDILE	E46510	36797/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	117.752,05
164103	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	ECOTEVERE SNC	E42510	32203/2007	T0367/2010	T92694	09	01	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	9.842,17
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	MARIANANTONI GIOVANNI	E42510	30821/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	CHECCHI MARINA	E42510	30833/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12006/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12033/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12040/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12037/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12036/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.000,00
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12021/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	4.617,91
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12020/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	4.617,91
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12017/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	100,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere, Tronto e Laghi	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGE	E42510	12016/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	100,00
209445	21.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	SGI STUDIO GALLI INGEGNERIA SPA	D32502	11549/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	24.690,29
209445	21.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	SGI STUDIO GALLI INGEGNERIA SPA	D32502	18340/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	157.810,31
209449	21.04.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato	SGI STUDIO GALLI INGEGNERIA SPA	D32502	18341/2010	T00187/2013	T92694	09	01	2 02 03 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	63.756,85
Totale Capitolo T92694													390.287,49
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	TEM1 S.R.L.	C12538	11525/2009	T00248/2012	T92695	09	02	2 02 01 09	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ BENI IMMOBILI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	3.110,97
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	SISANI MARIO	C12538	11525/2009	T00248/2012	T92695	09	02	2 02 01 09	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ BENI IMMOBILI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	1.248,00
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	GEMMA RAFFAELLA	C12538	11580/2009	T00248/2012	T92695	09	02	2 02 01 09	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ BENI IMMOBILI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	1.320,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	TEMI S.R.L.	C12538	11601/2009	T00248/2012	T92695	09	02	02 01 09	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § BENI IMMOBILI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	3.267,42
Totale Capitolo T92695													8.946,39
40958 328029	27.01.2016 21.06.2016	Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali - Area Sistemi Naturali	FIUMICINO COMUNE	E24101	48233/2001	T0209/2004	T92696	09	02	03 01 02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AMBIENTE E SISTEMI NATURALI	51.295,49
Totale Capitolo T92696													51.295,49
232230	04.05.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE	D12521	21212/2007	T0367/2010	T92697	10	05	03 01 01	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	5.850.000,00
Totale Capitolo T92697													5.850.000,00
225319	02.05.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Lavori Pubblici	JACO APPALTI S.R.L.	E46506	14775/2010	T00111/2015	T92698	11	02	03 02 06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	1.030,07
Totale Capitolo T92698													1.030,07
142213 Ag 101	16.03.2016 31.03.2016	Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Porti e Trasporto Marittimo	AUTORITA' PORTUALE CIVITAVECCHIA	C12520	39155/2005	T0244/2008	T92699	18	01	03 01 02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'	400.000,00
Totale Capitolo T92699													400.000,00

ALLEGATO A

Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello	Capitolo Perenzione Descrizione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
TOTALE DA REISCRIVERE													22.439.314,09

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08076

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T24101, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, di vari capitoli di spesa, con prelievo dal fondo di riserva T24101, per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, con la quale è stato conferito l'incarico di direttore della direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio al Dott. Marco Marafini;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
VISTA	la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2016”;
VISTA	la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e dell’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- VISTA la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale, come integrata dalla nota prot. n. 249153 del 12 maggio 2016, con le quali sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 marzo 2016, n. 88, recante: “Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 aprile 2016, n. 207, recante: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 150, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016, n. 347, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Ri-assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, a parziale modifica dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55 e dei capitoli di spesa istituiti successivamente alla predetta D.G.R. n. 55/2016, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2016, n. 145”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 aprile 2016, n. T00063, concernente: “determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2015”;
- CONSIDERATO che, in virtù delle disposizioni concernenti la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili armonizzati, la reiscrizione nel bilancio regionale delle somme andate in perenzione, per le quali è necessario provvedere al relativo pagamento, deve avvenire su appositi capitoli di spesa a tal fine preposti,

rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello;

CONSIDERATO che, al fine di individuare i capitoli di spesa nell'ambito dei quali reiscrivere le somme andate in perenzione, nonché di provvedere all'istituzione di eventuali nuovi capitoli, le competenti strutture regionali hanno comunicato le relative missioni, programmi e piano dei conti finanziario fino al IV livello;

VISTE le note inviate dalle strutture regionali competenti, corredate del visto dell'Assessore competente per materia, pervenute alla Direzione "Bilancio, programmazione economica, demanio e patrimonio", riferite ad impegni di spesa andati in perenzione, riconosciuti con apposito decreto del Presidente della Regione e che devono essere reiscritti in bilancio;

CONSIDERATO che, in riferimento alle suddette note, è necessario provvedere all'iscrizione dei relativi importi nell'ambito di appositi capitoli di spesa, esercizio finanziario 2016, suddivisi per struttura regionale competente e rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente atto;

CONSIDERATO che l'importo complessivo da reiscrivere è pari ad euro 4.086.875,36, la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, lettera d), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, mediante il prelevamento del medesimo importo dal capitolo di spesa T24101, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;

VISTO l'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo nel caso delle variazioni di bilancio con prelievo dai fondi di riserva iscritti nella missione 20 del bilancio regionale;

DETERMINA

ai sensi dell'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18:

1. di approvare l'allegato A al presente atto, nel quale sono riportate le reiscrizioni in bilancio da effettuarsi, in termini di competenza e cassa, a valere sul bilancio 2016, sugli appositi capitoli di spesa indicati nel medesimo allegato;
2. al fine di garantire la copertura finanziaria derivante dalle reiscrizioni in bilancio di cui al punto n. 1, per l'importo complessivo di euro 4.086.875,36, di autorizzare il prelevamento del medesimo importo dal capitolo di spesa T24101, iscritto nel programma 01 "Fondo di

riserva”, della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa, corredata di relativa relazione di accompagnamento, al Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
278321 367854	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI FROSINONE	E62104	40372/2007	T0367/2010	T94606	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	376.723,21
278321 367854	26.05.2016 11.07.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VITERBO	E62104	40376/2007	T0367/2010	T94606	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	56.927,45
278292 328115	26.05.2016 21.06.2015	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale	ROMA CAPITALE	E62107	27280/2006	T0380/2009	T94606	08	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	306.035,89
Totale Capitolo T94606																739.686,55
248750	12.05.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo e Bonifiche	UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA	E42110	14044/2005	T0436/2007	T94607	09	01	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	89.113,25
Totale Capitolo T94607																89.113,25
118707 140610	03.03.2016 15.03.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	FLUMICINO COMUNE	D12121	36136/2010	T00111/2015	T94612	10	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	170.729,32
155996	23.03.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	APRILIA COMUNE	D12121	35664/2010	T00111/2015	T94612	10	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	159.443,78

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcittivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
198479	15.04.2016	Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Reti Infrastrutturali	LATINA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	D12121	36297/2010	T00111/2015	T94612	10	05	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE	22.062,02
Totale Capitolo T94612																352.235,12
109134 116112	29.02.2016 03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	VII COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO	C12107	29469/2006	T0380/2009	T94645	05	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	122.690,72
116112	03.03.2016	Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura	VELLETRI COMUNE	C12107	29947/2008	T0248/2011	T94645	05	02	2	03	01	02	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	18.600,00
Totale Capitolo T94645																141.290,72
15863	13.01.2016	Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate	PRO.CO.GEST. S.R.L.	E42101	28849/2010	T00187/2013	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	204,76
116338	03.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Liri-Garigliano, Regionali e Flora	PRATO VERDE	E42101	13889/2005	T0436/2007	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	112.418,22
161433	25.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Liri-Garigliano, Regionali e Flora	SARAPPALTI SPA	E42101	13887/2005	T0436/2007	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	72.189,77

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	E42109	23703/2010	T00187/2013	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.764,64
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	S.I.T.A. SRL	E42109	23697/2010	T00187/2013	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	81.763,29
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	S.I.T.A. SRL	E42109	23698/2010	T00187/2013	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	21.125,70
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	IDRA. MAR. S.R.L.	E42101	29188/2010	T00187/2013	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.915,28
164059	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	R.T.I. - VIVAILO IL PINETO SRL	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	69.833,68
164067	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CRIVAL S.R.L.	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	920.964,82
164067	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	400,00

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Ricognitivo	Capitolo Perenzione	Mis.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CARTONI ENRICO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	538,35
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FLIA ANTONICA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.703,63
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SIKIANNI LUIGI	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.703,63
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	PICCONI ANTONIO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	12.050,40
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FARCI GIAN PAOLO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	48,38
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	MURGIA PASQUALINA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	48,38
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	ROMOLINI RENZO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.296,61

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconciliativo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro			
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VENTRICINI COLOMBO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.271,57
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VENTRICINI PRIMA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.271,57
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VENTRICINI SILVANA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.271,57
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	GUERRUCCI TERESA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	11.362,00
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECALONI DANIELA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.840,50
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECALONI ANTONIO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.840,50
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	POTENZA UMBERTO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	979,35

ALLEGATO A
Reiscizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcittivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	BELARDINI ALESSANDRA	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	881,72
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECCHINI ALESSANDRO	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	881,72
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECCHINI GIORGIO	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	881,72
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECCONI SIMONETTA	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.322,58
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	MANCINI ELSA	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.322,58
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CECCONI PIA	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2.645,17
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	DI PAOLA OLIVA	E42.109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	5.090,68

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro			
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	LUCIDI FABIO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.272,67
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	LUCIDI FERDINANDO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.272,67
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	ONOFRI ANTONIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	8.944,05
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SERAFINELLI FEDERICO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	404,65
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SERAFINELLI SONIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	404,65
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	INNOCENTI MIRELLA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	404,65
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	PROBO LUCIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.254,46

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI ALESSANDRA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI ANGELA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI ANTONIO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI AUGUSTO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI MARIA ANNA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI RENATO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FORLINI VITTORIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2 02 03 06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	41,53

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SALVATI GISELLA	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	190,95
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SALVATI LUCIA	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	190,95
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SALVATI TONINO	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	190,95
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	SALVATI VINICIO FRANCESCO	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	190,95
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VERNARELLI CLAREMARY	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.782,20
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VERNARELLI FEDERICO	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	472,40
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	ROTONDI ROSSANA	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	472,40

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello	Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro			
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VERNARELLI STEFANIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	428.00
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	DARCONZA ANGELA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	214.00
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VERNARELLI FRANCESCO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	214.00
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	GIULIANI VITTORIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	7.300.80
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	DE IULIIS ANTONIO	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.216.80
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	DE IULIIS DIVINANGELA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.216.80
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	DE IULIIS LAVINIA	E42109	21336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	1.216.80

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcittivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	IMPRESA COSTRUZIONI SPECIALI - I.C.S. SOC. A R.L.	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	24.337,04
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VACCARINI CAMILLO	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.019,90
164095	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	VACCARINI VIVIANA	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.019,90
226863	02.05.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CRIVAL S.R.L.	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	377.917,57
226863	02.05.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	E42.109	2.1336/2006	T0380/2009	T94652	09	01	2	02	03	06	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	128.681,19
Totale Capitolo T94652																1.911.354,88
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	FRANCUCCI RENZO	C12135	2.4244/2010	T00187/2013	T94653	09	06	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	241,27

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconcognitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
164108	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	RTS S.R.L.	C12135	24257/2010	T00187/2013	T94653	09	06	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	342,20
164052	30.03.2016	Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Bacino Tevere Tronto e Laghi	R.T.I. - VIVAIO IL PINETO SRL	C12135	35153/2007	T0367/2010	T94653	09	06	2	02	03	06	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	100.000,00
Totale Capitolo T94653																100.583,47
155691	23.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	ALTA TUSCIA LAZIALE 1 COMUNITA' MONTANA	R48101	16573/2005	T0253/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	7.772,60
155691	23.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	ALTA TUSCIA LAZIALE 1 COMUNITA' MONTANA	R48101	16574/2005	T0253/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	23.783,71
155691	23.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA 6^ DEL VELINO	R48101	16579/2005	T0253/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	17.241,24
155691	23.03.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	XIX COMUNITA' MONTANA	R48101	16589/2005	T0253/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	40.337,99

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Numero Richiesta	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Creditore	EX Capitolo	EX Impegno	Decreto Riconoscitivo	Capitolo Perenzione	Miss.	Progr.	PDC Finanziario fino al IV Livello				Capitolo Perenzione Denominazione	Direzione regionale competente	IMPORTO DA REISCRIVERE in euro
198409	15.04.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA 6^ DEL VELINO	R48101	16543/2005	T0057/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	51.687,05
198420	15.04.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA VIII^ TURANO	R48101	16599/2005	T0057/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	365.914,78
198420	15.04.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA VIII^ TURANO	R48101	16596/2005	T0057/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	142.008,84
198420	15.04.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA VIII^ TURANO	R48101	16595/2005	T0057/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	77.553,09
265212	19.05.2016	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servizi Militari	COMUNITA' MONTANA 6^ DEL VELINO	R48101	16592/2005	T0057/2006	T94654	09	07	2	03	01	02	(nuova istituzione) RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	26.312,07
Totale Capitolo T94654																752.611,37
TOTALE DA REISCRIVERE																4.086.875,36

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2016, n. G08080

Determinazione dirigenziale n. G12832 del 26 Ottobre 2015. Graduatoria dei progetti presentati per l' Avviso pubblico indetto per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di Case Cantoniere ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro presenti sul territorio. Autorizzazione alla stipula dell'Atto di concessione all'<<Associazione di Volontariato "Comunita' Mondo Nuovo">>.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G12832 del 26 Ottobre 2015. Graduatoria dei progetti presentati per l' Avviso pubblico indetto per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di Case Cantoniere ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro presenti sul territorio. Autorizzazione alla stipula dell'Atto di concessione all' <<Associazione di Volontariato "Comunità Mondo Nuovo">>.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., riguardante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., avente ad oggetto *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"* e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
- la Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 17, concernente: *"Legge di stabilità regionale 2016"*;
- la Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 Dicembre 2015, n. 775 (*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*);
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 Dicembre 2015, n. 776 (*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*);
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 Febbraio 2016, n. 29, recante: *"Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e dell'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 55, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18"*;
- la Circolare del Segretario Generale 3 marzo 2016, prot. n. 117455, con la quale si individuano le modalità operative relative alla gestione del Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, che conferisce l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

PREMESSO

- che, con Decreto Legislativo n. 112/98 riguardante il decentramento amministrativo recepito con Legge regionale n. 14/99, sono state trasferite in proprietà alla Regione Lazio le strade statali appartenenti al Demanio statale;

- che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 Ottobre 2000, sono stati individuati i beni e le risorse finanziarie da trasferire alle regioni e agli enti locali in attuazione dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112/98;
- che la Regione Lazio ritiene che lo sviluppo sociale e culturale possa essere incentivato anche mediante la concessione o locazione di propri beni non suscettibili di una valorizzazione economica significativa, attraverso l'applicazione di canoni agevolati a Comuni, Enti Locali e Associazioni o Enti senza scopo di lucro per progetti che abbiano finalità di pubblico interesse;

VISTI

- l'articolo 20, co. 1, della Legge regionale 28 Aprile 2006, n. 4 e s.m.i., secondo cui *“La Regione può rilasciare concessioni relative a beni immobili del proprio patrimonio indisponibile e demaniale a favore di enti locali, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione, persone giuridiche pubbliche e private, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti dalla Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose i cui rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base delle intese ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, nonché istituzioni, fondazioni, associazioni riconosciute e non, aventi finalità non lucrative qualora l'uso dell'immobile è richiesto per essere destinato a sede degli organismi ivi previsti o per lo svolgimento delle loro attività istituzionali o statutarie, per un periodo massimo di venti anni con esclusione della sublocazione, per un canone ricognitorio annuo stabilito con deliberazione della Giunta regionale e, comunque, non inferiore al dieci per cento di quello determinato sulla base di comuni valori di mercato”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 Dicembre 2013, n. 426, con la quale sono state approvate le *“Linee guida per la definizione dei criteri e modalità di concessione o locazione a canoni ricognitori dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 52 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i. e dell'articolo 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i.”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 4 Marzo 2014, n. 96, recante *“Modifica alle Linee guida per la definizione dei criteri e modalità di concessione o locazione a canoni ricognitori dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 52 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i., al fine di agevolare la concessione in favore dei Comuni”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 Luglio 2014, n. 470, recante *“Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza Stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i.”*, con la quale sono stati approvati gli elenchi A e B che individuano i beni immobili di proprietà della Regione Lazio da dare in concessione a canone ricognitorio ai Comuni o alle Associazioni ed Enti, demandando alla Direzione competente tutti gli atti necessari per l'esecuzione della medesima Deliberazione di Giunta regionale.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 4 Novembre 2014, n. 751, recante *“Assegnazione in concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza Stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i.”*, con la quale una parte dei beni è stata assegnata ai Comuni che hanno manifestato interesse ad ottenerli in concessione, ed è stato previsto che gli ulteriori beni non opzionati dai Comuni fossero oggetto di assegnazione a favore di Associazioni o Enti presenti sul territorio, che inoltrino un progetto di utilizzo dell'immobile per finalità di interesse pubblico
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 Marzo 2015, n. 133, con la quale è stata autorizzata la stipula secondo lo schema di atto di concessione ad essa allegato;
- la Deliberazione di Giunta regionale 12 Maggio 2015, n. 216, avente ad oggetto *“Rettifica della Deliberazione di Giunta Regionale del 31 Marzo 2015, n. 133, recante “Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i. – Approvazione schema di atto di concessione ed autorizzazione alla stipula” e revoca parziale delle concessioni assegnate con la Deliberazione di Giunta regionale 4 Novembre 2014, n. 751”*, con la quale sono state revocate le assegnazioni;

- al Comune di Rieti degli immobili siti in Via del Terminillo Km 3+980 e in Via del Terminillo Loc. Pian delle Valli Km 19+550;
- al Comune di Montefiascone degli immobili siti in Via Cassia Km 94+174 e in Via Cassia Km 94+600 – Casa famiglia per minori;

PRESO ATTO

- delle modifiche apportate allo schema di atto di concessione con la Deliberazione di Giunta regionale n. 216/15 che ha, di fatto, prodotto un nuovo testo, rispetto a quello approvato con la precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 133/15;
- della Determinazione dirigenziale n. G06390 del 25 Maggio 2015, con la quale veniva revocata la precedente Determinazione dirigenziale n. G04696 del 20 Aprile 2015, ed approvato nuovamente l'Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.), ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i., comprendendo gli immobili dei Comuni di Rieti e di Montefiascone resisi di nuovo disponibili per rinuncia espressa dei Comuni di riferimento, e pubblicato sul BURL del 28/05/2015, n. 43, nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio;
- della Determinazione dirigenziale n. G09183 del 23 luglio 2015, con la quale veniva nominata la Commissione di valutazione delle istanze presentate a fronte del succitato Avviso pubblico;
- che la Commissione di valutazione, durante l'esame delle proposte progettuali, ha ammesso alla procedura anche i Comuni e le Comunità Montane nel cui territorio non vi sono state richieste da parte di Associazioni od Enti senza scopo di lucro;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12832 del 26 Ottobre 2015, con la quale la Commissione, a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute, ha approvato:

1. l'elenco "A" contenente i soggetti richiedenti;
2. l'elenco "B" contenente i soggetti idonei con relative proposte progettuali;
3. l'elenco "C" contenente i soggetti esclusi dalla procedura con relative motivazioni;

PRESO ATTO

- della Deliberazione di Giunta regionale 26 Gennaio 2016, n. 20 concernente *"Assegnazione in concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni ed altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i. – Avviso pubblico approvato con Determinazione n. G06390 del 25/05/2015 – Autorizzazione alla stipula, determinazione canone ed approvazione schema di concessione"*;
- che l'«Associazione di Volontariato "Comunità Mondo Nuovo"» si è utilmente collocata nell'elenco B, per la conformità del progetto presentato, ovvero la realizzazione di un "Centro di Ascolto", per gli obiettivi fissati dall'Avviso e per le finalità di pubblico interesse che si intendono perseguire;
- che per la Casa cantoniera sita al Km. 9+600 della ex Strada statale n. 8 bis "Via Ostiense" nel Comune di Roma, distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 858, particella 17, sub 2, e annessa porzione di terreno, come evidenziato negli Allegati 1 e 2, è stato fissato un canone concessorio nella misura ricognitoria pari ad euro 2.934,00 annui, da corrispondersi da parte dell'Associazione per l'intera durata della concessione, stabilita in anni 6, a decorrere dalla data della stipula del relativo contratto;

RITENUTO, quindi, di dover accertare nel bilancio regionale, Capitolo di entrata 311524 (corrispondente al Titolo 3 "Entrate extra-tributarie"- Piano dei Conti 3.01.03.01.003 "Proventi da concessioni su beni"), l'importo dovuto per l'intera durata della concessione, computando la somma esatta a decorrere dalla data della stipula, con successivo atto.

DATO ATTO che l'Atto di concessione della Casa cantoniera sita al Km. 9+600 della ex Strada statale n. 8 bis, "Via Ostiense", sita nel Comune di Roma (RM) all'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo" viene allegato al presente provvedimento, per costituirne parte sostanziale ed integrante;

DETERMINA

Per quanto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la stipula dell'Atto di concessione della Casa cantoniera sita al Km. 9+600 della ex Strada statale n. 8 bis, "Via Ostiense", sita nel Comune di Roma (RM) all'*Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo"*, secondo lo schema di atto approvato con la citata Deliberazione di Giunta regionale del 26 Gennaio 2016, n. 20, allegato al presente provvedimento, e di esso parte sostanziale ed integrante;
2. di stabilire che detta concessione abbia la durata di anni 6, con decorrenza dalla data della stipula del relativo Atto;
3. di confermare che il canone della concessione, nella misura ricognitoria, sia pari ad euro 2.934,00 annui, così come stabilito nel dispositivo della Deliberazione di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 20;
4. di accertare nel bilancio regionale, Capitolo di entrata 311524 (corrispondente al Titolo 3 "Entrate extra-tributarie"- Piano dei Conti 3.01.03.01.003 " Proventi da concessioni su beni"), l'importo dovuto per l'intera durata della concessione, computando la somma esatta a decorrere dalla data della stipula, con successivo atto;
5. di demandare all'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali tutti gli atti amministrativi propedeutici alla conclusione del procedimento e alla relativa stipula dell'Atto di concessione di cui al precedente punto 1.

Il Direttore
(Dott. Marco Marafini)

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Copia della presente determinazione sarà trasmessa all'Area Gestione dei Beni Patrimoniali della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

ATTO DI CONCESSIONE

Con il presente atto di concessione l'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo" – sede legale Via Puglie n. 5 – c.a.p. 00053 Civitavecchia (RM) – codice fiscale 83005490582 – partita IVA 04381271008, in persona del Sig. Diottasi Alessandro, codice fiscale DTTLSN50M03C773R, il quale interviene e stipula in qualità di Presidente - Legale Rappresentante, domiciliato per la carica ove sopra, che nel prosieguo sarà denominato "Concessionario",

E

La Regione Lazio con sede in Roma Via Cristoforo Colombo, n. 212, Codice fiscale e partita IVA 80143490581, nella persona del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Dott. Marco Marafini, nato a Latina il 1° Dicembre 1968, munito dei poteri conferitegli con D.G.R. 30 Aprile 2013 n. 86, ed ai sensi dell'art. 3 comma 2 bis) del Regolamento Regionale 4 aprile 2012 n. 5 s.m.i. domiciliato per la carica ove sopra, che nel prosieguo del presente contratto verrà denominata "Concedente";

PREMESSO

CHE con la Legge del 15 marzo 1997, n. 59, veniva sancita la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

CHE il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, recava conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

CHE con la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 si provvedeva all'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

CHE il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 461 individuava le reti autostradali e stradali nazionali, a norma dell'art. 98, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

CHE con D.P.C.M. del 21.02.2000 si provvedeva ad individuare la rete stradale regionale ed a trasferire, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D .Lgs. 112/98, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

CHE con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 19.10.2000, n. 18 si stabilivano i criteri per l' individuazione della rete viaria regionale, ai sensi dell'art. 206 della suddetta L.R. 6 agosto 1999, n. 14;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 543 del 10.04.2001 si individuava la rete viaria regionale, tra quella trasferita dallo Stato con D.P.C.M. 21.02.2000;

VISTO CHE con D.P.C.M. del 21 settembre 2001, sono state modificate le tabelle di individuazione rispettivamente della rete stradale di interesse nazionale (di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 461) e di interesse regionale (di cui al D.P.C.M. 21 febbraio 2000);

VISTO il verbale di consegna redatto in data 12 ottobre 2001, sottoscritto dall'Agenzia del Demanio, ANAS, Regione Lazio e Province di Roma, Viterbo e Frosinone, con il quale sono state immesse nel possesso della Regione Lazio le strade individuate quali regionali con le relative pertinenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 781 del 31 dicembre 2015 – Inventario dei beni immobili della Regione Lazio – Libro 10 - ed in particolare l'allegato A.3 "Demanio immobili di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 02 dicembre 2013 n. 426 e s.m.i., con la quale sono state approvate le Linee Guida per la definizione dei criteri e modalità di concessione o locazione a canoni ricognitori dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 luglio 2014 n. 470, con la quale sono stati approvati gli elenchi A e B che individuano i beni immobili di proprietà della Regione Lazio da dare in concessione a canone ricognitorio (Allegato B);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.751 del 04 novembre 2014, con la quale sono stati assegnati in concessione a canone ricognitorio i beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 12 maggio 2015, con la quale è stata operata una revoca parziale delle concessioni assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 4 novembre 2014;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06390 del 25 maggio 2015, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio, pubblicato sul BURL n. 43 del 28/05/2015;

VISTA la proposta progettuale presentata dall'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo", con istanza del 10/06/2015, prot. n. 277/U, tesa alla realizzazione di un **"Centro di Ascolto"**;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12832 del 26 ottobre 2015, con la quale sono stati approvati i lavori della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. G09183 del 23/07/2015 e pubblicati gli esiti sul BURL n. 88 del 03/11/2015;

RITENUTO in ragione di quanto sopra, di dovere procedere, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 02 dicembre 2013 n. 426 e s.m.i., alla concessione in uso del suddetto bene demaniale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato, tra l'altro, stabilito il canone ricognitorio da applicare per la concessione, pari al 10% per i Comuni e le Comunità Montane ed al 30% per le Associazioni e gli Enti senza fini di

lucro presenti sul territorio, del canone di mercato, individuato con perizia di stima dall'Area Tecnico-manutentiva;

VISTA la valutazione di mercato annuale, stimato in € 9.780,00 (diconsi euro novemilasettecentottanta/00), come da perizia effettuata dall'Area Tecnico-manutentiva e del canone ricognitorio annuale, determinato in € 2.934,00 (diconsi euro duemilanovecentotrentaquattro/00), ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n.4 e s.m.i.;

VISTA la nota del 07/03/2016, prot. n. 319/U, acquisita al protocollo regionale con n. 128485, del 9 marzo 2016, con la quale l'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo" ha accettato il canone ricognitorio, comunicato dall'Area Tecnico-manutentiva con nota del 22 febbraio 2016, prot. n. GR 93967;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato approvato lo schema del presente atto di concessione ed autorizzato il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a sottoscrivere il medesimo a favore delle Associazioni ed Enti senza fini di lucro ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.....del.....con la quale è stata autorizzata la stipula dell'Atto di concessione della Casa Cantoniera sita al km 9+600 della ex Strada statale n. 8 bis "Via Ostiense", nel Comune di Roma (RM), distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 858, particella 17, Sub 2, e annessa porzione di terreno, come evidenziato negli Allegati 1 e 2, individuata nell'allegato A.3 "Demanio immobili di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.)" all'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo";

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto)

L'immobile oggetto della concessione è costituito dalla Casa cantoniera sita al km 9+600 della ex Strada statale n. 8 bis "Via Ostiense", nel Comune di Roma (RM), distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 858, Particella 17, Sub 2, individuata nell'allegato A.3 "Demanio immobili di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.)" alla deliberazione Giunta Regionale n. 781 del 31 dicembre 2015, per la realizzazione di un **"Centro di Ascolto"**.

È vietata l'utilizzazione del bene per scopi diversi da quelli indicati nel presente atto di concessione.

L'Ente Concedente non assume alcuna responsabilità civile e penale anche verso terzi, in ordine a danni a persone e/o cose, mobili od immobili, che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione.

Art. 2

(Durata)

La concessione ha durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla stipula del presente disciplinare, e potrà essere prorogata per ulteriori anni 6 (sei) con atto analogo. Qualora il concessionario volesse rinnovare la concessione, dovrà presentare richiesta scritta entro il termine di sei mesi prima della scadenza naturale.

In assenza di richiesta di rinnovo, essa cesserà automaticamente.

L'Ente concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio (senza motivazione alcuna), mediante semplice preavviso di sei mesi, inviato a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, senza che, per tale fatto, il concessionario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta.

Il concessionario ha la facoltà di recedere per gravi motivi dall'atto, previo avviso di almeno sei mesi.

In caso di rifiuto a rilasciare il bene, la concedente si riserva sia di procedere in via amministrativa sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal codice civile, secondo il disposto dell'art. 823 c.c., con conseguente sgombero forzoso e coatto a mezzo della Forza Pubblica.

Art. 3

(Canone)

La presente concessione è a titolo oneroso. Il canone ricognitorio di concessione è fissato per ogni annualità, in euro 2.934,00 (diconsi euro duemilanovecentotrentaquattro/00), pari al 30% del canone annuo di mercato, stimato in € 9.780,00 (diconsi euro novemilasettecentottanta/00), compresi oneri e diritti di istruttoria, da corrispondere alla Regione Lazio entro il 31 gennaio di ogni anno. La prima annualità verrà corrisposta dal concessionario entro 60 giorni dalla firma del presente atto, con versamento sul C/C bancario intestato a Regione Lazio IBAN IT03M0200805255000400000292 presso Unicredit Filiale 30151- Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma con causale “canone ricognitorio concessione annuale, casa cantoniera “Via Ostiense km 9+600”.

Il canone sarà aggiornato ogni anno, su richiesta scritta del concedente, nella misura del 100% (cento per cento) della variazione assoluta in aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT per famiglie di operai e impiegati verificatosi rispetto al mese precedente a quello di inizio del presente contratto. L'aumento conseguente all'aggiornamento dovrà essere corrisposto nell'annualità successiva a quella della richiesta.

Il mancato puntuale pagamento, per qualunque causa, costituisce in mora il concessionario, e dà facoltà alla Regione Lazio di dichiarare decaduto l'atto, fatto salvo il diritto al maggior danno, nonché di avvalersi della facoltà di procedere alla risoluzione della presente concessione ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

In caso di tardivo versamento del canone e di altri oneri, rispetto ai termini prescritti, saranno dovuti gli interessi di mora nella misura legale.

Art. 4

(Cauzione)

Il concessionario si impegna a versare, pena decadenza della concessione, un deposito cauzionale pari a 6 (sei) mensilità del canone di concessione sul c/c postale con codice IBAN IT57K0760103200000046581054 intestato a Regione Lazio – Depositi cauzionali – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 ROMA specificando nella causale del versamento “deposito cauzionale per concessione canone ricognitorio casa cantoniera “Via Ostiense km 9+600”, oppure una fidejussione bancaria o assicurativa pari alla durata della concessione.

Il deposito cauzionale o la garanzia fideiussoria, accantonate come cauzione in conformità alle leggi vigenti, saranno svincolate alla scadenza della concessione, dopo la regolare riconsegna dell’immobile e previa verifica dello stato dei luoghi e dell’adempimento degli obblighi contrattuali.

Art. 5

(Manutenzione, addizioni, migliorie)

I beni oggetto del presente atto vengono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, che il concessionario dichiara di conoscere. I beni dovranno essere adibiti esclusivamente alle attività dichiarate nella proposta progettuale presentata dal concessionario. Qualora il concessionario muti l'uso convenuto, senza autorizzazione scritta della Regione Lazio, l'atto decade di diritto. Sono a carico del concessionario gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria e gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene. Sono altresì a carico del concessionario tutte le spese necessarie per la pulizia e quanto altro rendasi necessario per il decoroso stato manutentivo dei beni stessi. Il concessionario si impegna a provvedere alla vigilanza delle aree. Il concessionario non

potrà apportare all'area innovazioni, addizioni o migliorie, senza il preventivo assenso delle amministrazioni interessate. Tutte le opere da realizzarsi sui beni oggetto di concessione dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e nel rispetto degli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali. Le spese dell'eventuale riduzione in pristino saranno a carico del concessionario.

Art. 6

(Esclusione della responsabilità-Assicurazioni)

Il concessionario solleva il concedente da ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni a persone o cose avvenuti per qualsiasi causa conseguente l'utilizzazione dell'immobile dato in concessione per atti causati, impegnandosi a provvedere alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria, alla sua pulizia e ponendo particolare riguardo alle necessarie condizioni di sicurezza poste a garanzia della privata e pubblica incolumità.

Il concessionario si obbliga a stipulare idonea polizza assicurativa per responsabilità civile da parte di terzi, e contro i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili.

Art. 7

(Divieto di sub concessione)

E' fatto assoluto divieto al concessionario cedere, sub-concedere o sub-affittare, in tutto o in parte, l'immobile oggetto della concessione. In caso di inosservanza di tale divieto la presente concessione si intende decaduta, fatto salvo il diritto, da parte del concedente, di richiedere l'immediato rilascio dell'immobile nonchè il risarcimento per il danno ulteriore subito dall'Amministrazione Regionale.

Art. 8

(Attività vietate)

Nell'area concessa sono vietate tutte le attività in contrasto con la destinazione e le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali.

Per ulteriori interventi che il concessionario volesse realizzare, nel rispetto degli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali, il concessionario dovrà chiedere le autorizzazioni alle autorità competenti e acquisire quelle della concedente. Lo svolgimento delle attività riconducibili alla concessione non deve generare turbative di sorta e deve rispettare il libero esercizio delle altre concessioni ad essa confinanti, restando il concessionario unico responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno.

Art. 9

(Condizioni di sicurezza)

Nell'esecuzione di opere edilizie, il concessionario assume gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di edilizia e urbanistica, ogni intervento dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente concedente, pena decadenza della concessione.

Dovranno essere rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza per le costruzioni, con particolare riferimento al D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni).

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutti gli adempimenti previsti della legge n. 47 del 28.02.1985 e D.P.R. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia" e successive modificazioni ed integrazioni; pertanto solleva la concedente da qualsiasi responsabilità al riguardo, con particolare riferimento ad eventuali infrazioni alle norme sull'edilizia e ad eventuali violazioni di ordinanze provinciali e comunali.

Nell'esecuzione di eventuali opere e nell'esercizio di attività riconducibili alla concessione dovranno essere altresì osservate tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza con particolare riferimento al D.lgs.n.81/2008 e s.m.i. per la compilazione di idonei piani di sicurezza relativi alle persone, alle strutture e all'esercizio delle attività della concessione.

Art. 10**(Decadenza della concessione)**

L'Ente concedente si riserva il pieno diritto di revocarla in qualunque tempo, ovvero di modificare a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte le clausole incluse nel presente disciplinare, senza che il concessionario possa in tal caso pretendere compensi o indennità di sorta.

L'inadempimento degli obblighi assunti dal concessionario e/o la difformità rispetto alla destinazione d'uso prevista comportano la decadenza dalla concessione.

Comporta altresì decadenza della concessione la mancata realizzazione, entro dodici mesi dal rilascio della concessione, degli interventi di ristrutturazione e delle attività previste nel progetto presentato e approvato.

La concedente ha la facoltà di disporre ispezioni, controlli e verifiche periodiche a mezzo di propri funzionari all'uopo incaricati per accertare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente atto. In difetto si disporrà la decadenza dalla concessione con l'obbligo, in capo al concessionario, alla restituzione immediata degli immobili liberi da persone e cose.

Tutte le opere ed attività che risultassero non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e sgombero.

Art. 11**(Effetti della revoca e della decadenza)**

In caso di revoca o decadenza della concessione, il concessionario, ad insindacabile giudizio della concedente e nel termine che verrà fissato dalla stessa, dovrà ridurre in pristino, a sua totale cura e spese, il bene oggetto della presente concessione.

In caso di inadempienza le eventuali modifiche realizzate si intenderanno acquisite jure accessionis al Demanio Regionale, senza alcun riconoscimento di indennizzi e del valore delle addizioni e migliorie.

Art. 12**(Spese e oneri - Utenze)**

Sono a carico del concessionario tutte le spese, comprese quelle di bollo e di registrazione nonché tutte quelle inerenti e conseguenti al presente atto, ivi comprese quelle per oneri fiscali e tributari.

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative alle utenze di qualsiasi genere installate presso l'immobile oggetto della presente concessione. Le utenze medesime saranno attivate dallo stesso a propria cura e spese ed al medesimo intestate.

Art. 13**(Controlli)**

Il concessionario è tenuto a consentire il libero accesso, in qualunque momento, nei beni in concessione ai funzionari regionali per i controlli, ispezioni ed interventi che gli stessi ritenessero opportuno effettuare.

Art. 14**(Disposizioni finali)**

L'atto di concessione è stipulato senza pregiudizio dei diritti di terzi, privati cittadini o Enti, con l'obbligo della piena osservanza delle leggi e regolamenti in materia, anche di sicurezza, vigenti e futuri che verranno emanati, senza nulla a pretendere dalla Regione Lazio. Il concessionario è inoltre responsabile in proprio per l'osservanza degli ordini di polizia urbana che lo riguardano.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si applicano le disposizioni del codice civile, la normativa nazionale e le norme e i regolamenti regionali vigenti in materia in quanto compatibili.

Art. 15

(Foro competente)

Per qualsiasi contestazione che potesse sorgere nell'esecuzione del presente contratto, Foro competente, unico ed esclusivo, sarà quello di Roma.

Art. 16

(Elezione di domicilio)

Ad ogni effetto le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

- il Dott. Marco Marafini, per la carica, presso sede della Regione Lazio, in Roma Via Cristoforo Colombo, 212;
- Il Rappresentante legale dell'Associazione Volontariato "Comunità Mondo Nuovo", presso la sede legale di Via Puglie n. 5 – c.a.p. 00053 Civitavecchia (RM).

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici della Regione Lazio solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti, formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Si allegano n. 2 elaborati planimetrici.

Roma lì, _____

Per la Regione Lazio

"Ente Concedente"

Il Direttore

Dott. Marco Marafini

Per l'Associazione

"Concessionario"

Il Rappresentante legale

Alessandro Diottasi

Accettazione delle clausole contrattuali ai sensi dell'articolo n. 1341 del cod. civ.

Il concessionario dichiara, dopo averne preso attenta visione, di approvare espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e segg. cod. civ., nonché ad ogni altro effetto di legge, le clausole contenute negli artt. 2 (durata), 3 (canone), 4 (cauzione), 5 (manutenzione, addizioni e migliorie), 6 (esclusione della responsabilità), 7 (divieto di subconcessione), 10 (decadenza della concessione), 11 (effetti della revoca e della concessione), 12 (spese e oneri), 13 (controlli), 14 (disposizioni finali) e 15 (foro competente).

Per l'Associazione

“Concessionario”

Il Rappresentante legale

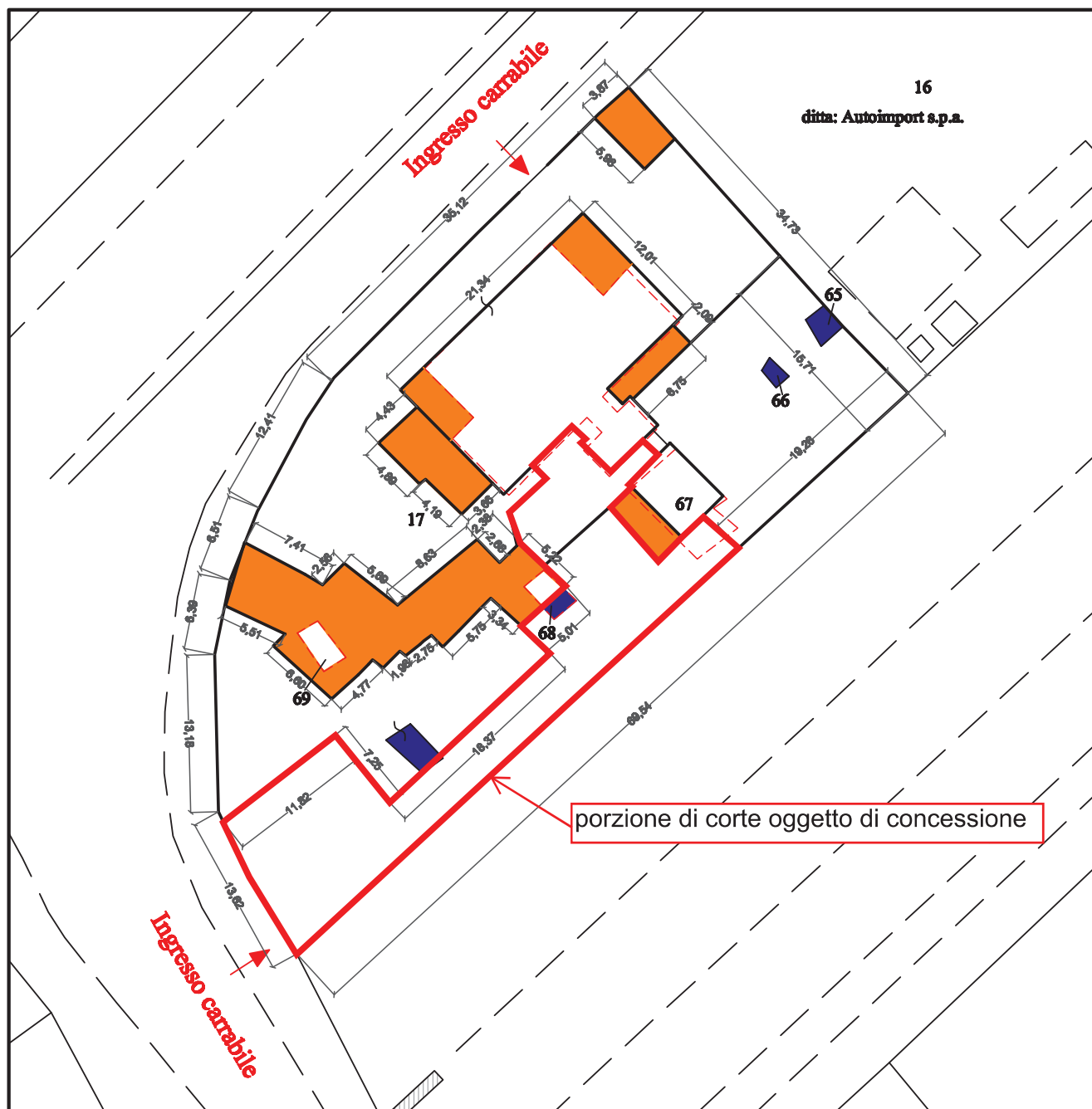
Alessandro Diottasi

Allegato A Planimetria – 1
Allegato B rif. Planimetrico fabbricato

RILIEVO PLANIMETRICO

COMUNE DI ROMA

Via Ostiense km 9+600



SCALA 1:500

ORIENTAMENTO

**RECINZIONE**

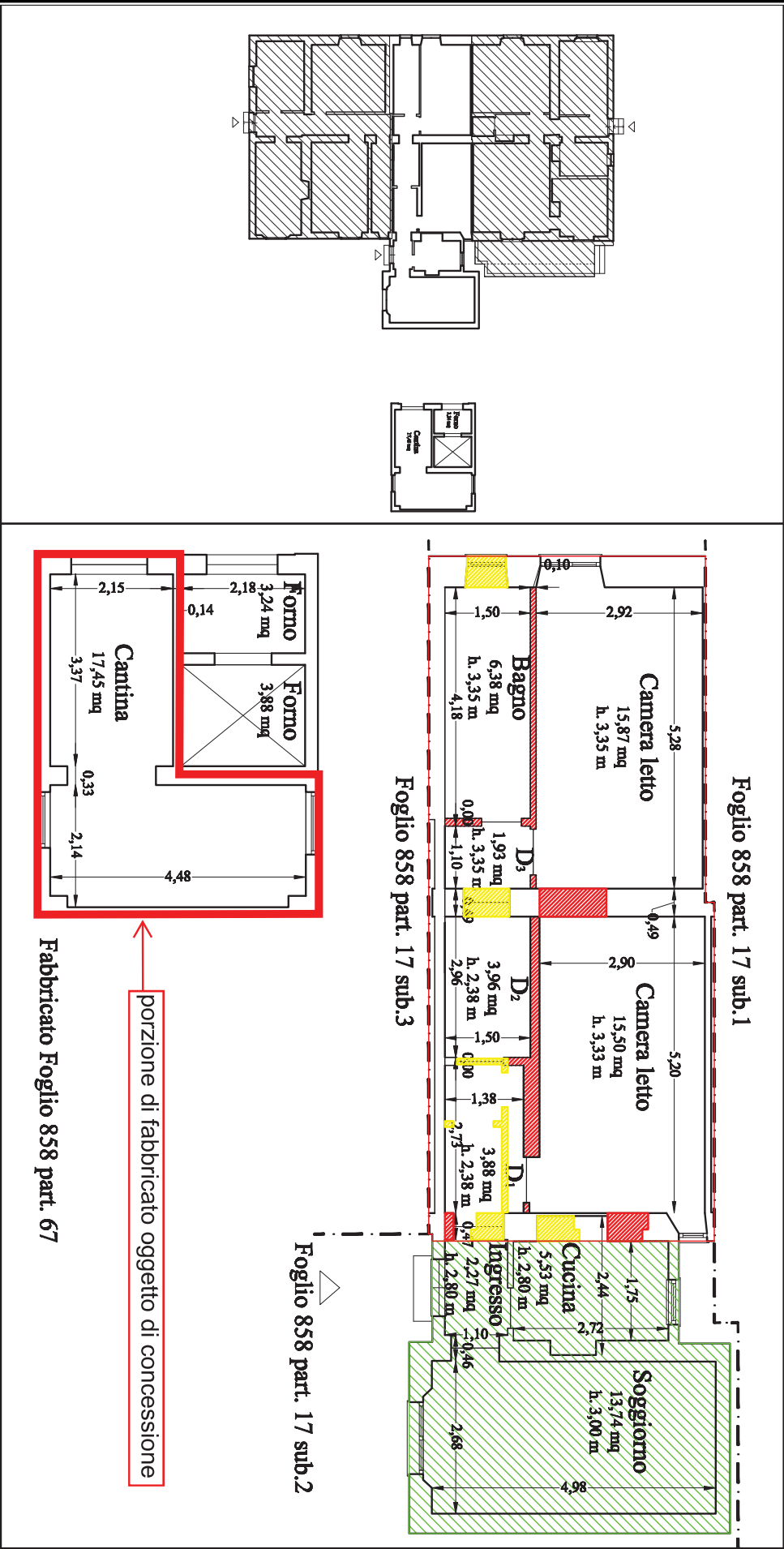
CORTE DI PERTINENZA

**SUPERFICIE DEL LOTTO OCCUPATA DA STRUTTURE NON CENSITE IN CATASTO MQ 284.33****SAGOMA FABBRICATO RIPORTATA IN ESTRATTO DI MAPPA****FABBRICATO DEMOLITO MQ 20.57**

RILIEVO PLANIMETRICO

Allegato 2

Via Ostiense km 9+600 n.961 - Comune di Roma
N.C.E.U. Foglio 858 Particella 17 Sub. 2



Regione Lazio

DIREZIONE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08031

Approvazione, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R.n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. delle modifiche al progetto per la realizzazione del nuovo metanodotto denominato Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10") DP 24 bar - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

Oggetto: Approvazione, ai sensi dell' art. 52 quater del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. delle modifiche al progetto per la realizzazione del nuovo metanodotto denominato Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10") DP 24 bar - Istanza presentata da Snam Rete Gas S. p. A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTO il D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 di “ Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 : “Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche”;

VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241: “Legge sul procedimento amministrativo“ e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “ Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 : “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente oggetto: “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2015, n.640, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “ Risorse idriche e difesa del suolo” all’ ing. Mauro Lasagna;

VISTA la determinazione n. G03249 del 04/04/2016 recante oggetto :“ Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “ Aree “, “ Uffici “ e “ Servizi “ della Direzione regionale “ Risorse idriche e difesa del suolo “;

VISTA la determinazione n. G03613 del 12/04/2016 di “ Modifica determinazione dirigenziale n. G03249 del 4 aprile 2016 concernente : “ Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “ Aree “, “ Uffici “ e “ Servizi “ della Direzione regionale “ Risorse idriche e difesa del suolo “;

VISTA la determinazione n. G15188 del 29/10/2014 con la quale Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative ha approvato il progetto denominato “Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10") DP 24 bar” presentato dalla società Snam Rete Gas ;

VISTA l'istanza del 27/05/2016, presentata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. ed acquisita al protocollo regionale del 13/06/2016 con il n. 311806/23/16, con la quale la Snam Rete Gas S. p. A. ha chiesto l'approvazione della variante al tracciato del metanodotto "Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10'') DP 24 bar" riportata in rosso nello stralcio planimetrico allegato alla suddetta istanza;

CONSIDERATO che:

- Il comune di Anzio (RM) – 2^ U. O. LLPP e Manutenzione, con protocollo del 21/04/2016 recante n. 17898/2016 ha chiesto all'Astral S. p. A. e a Snam Rete Gas di modificare il tracciato del gasdotto in corrispondenza dell'incrocio tra Via Tor del Monumento e la strada comunale Via Campana chiedendo di interrare la condotta sotto la S. R. 207 bis Nuova Nettunense a seguito delle richieste di alcuni cittadini residenti;
- La società Astral S. p. A. ha espresso in data 06/05/2016 parere favorevole alla modifica richiesta dal comune di Anzio fatte salve le prescrizioni stabilite nei precedenti pareri rilasciati il 19/12/2013 ed il 18/06/2015;
- Il Comune di Anzio (RM) con nota n. 22014/2016 del 16/05/2016 ha invitato, cortesemente, la società Snam Rete Gas ad attuare nel corso dell'esecuzione dei lavori la modesta variazione autorizzata dall'Astral S. p. A. per quanto di propria competenza,
- I lavori di costruzione del gasdotto, iniziati in data 29/10/2015, sono ancora in corso;

CONSIDERATO altresì che il percorso alternativo, completamente sottostante le sedi stradali sopra descritte, non interferisce con altre proprietà private e consente di evitare l'attraversamento di alcune proprietà private residenziali tra le quali quella dei sig. Andrea Graziosi e Francesca Salerno distinta al fg. 16, mappale n. 651 del catasto del Comune di Anzio (RM);

PRESO ATTO che i sig.ri Andrea Graziosi e Francesca Salerno hanno proposto al TAR del Lazio un ricorso avverso l'autorizzazione regionale di cui alla determinazione n. G15188 del 29/10/2014 e che pertanto, autorizzando la modifica del tracciato in argomento, vengono a mancare i presupposti del ricorso;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto di approvare, ai sensi dell' art. 52 quater del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. la parziale variazione al tracciato del metanodotto Potenziamento Derivazione per Anzio 2° e 3° tronco DN 250 (10'') DP 24 bar riportata nello stralcio planimetrico trasmesso da Snam Rete Gas autorizzando al contempo la costruzione e l'esercizio dell'opera.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B. U. R. L. e sul sito informatico della Regione Lazio e sarà trasmesso a Snam Rete Gas S. p. A. per i successivi adempimenti.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Ing. Mauro Lasagna)

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08013

L.R. n. 20 del 21 luglio 2003 "Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione"- Revoca dei contributi concessi ai soggetti beneficiari ammessi in I^ graduatoria 2011 approvata con Determina n. B05237 del 9-08-2012 ed in graduatoria di scorrimento approvata con Determina n. G09342 del 30-06-2014, di cui all'Avviso Pubblico per le imprese cooperative annualità 2011.

OGGETTO: L.R. n. 20 del 21 luglio 2003 “Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione”- Revoca dei contributi concessi ai soggetti beneficiari ammessi in I^a graduatoria 2011 approvata con Determina n. B05237 del 9-08-2012 ed in graduatoria di scorrimento approvata con Determina n. G09342 del 30-06-2014, di cui all’Avviso Pubblico per le imprese cooperative annualità 2011.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
E LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Credito ed Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 Febbraio 2002 n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO l’art. 160 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 Settembre 2002 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 21 luglio 2003 n. 20, recante “Disciplina per la promozione e il sostegno alla cooperazione”;

VISTO l’art. 3 comma 1 lettera b), della citata L.R. 20/2003, che prevede la concessione di contributi a sostegno delle imprese cooperative e loro consorzi;

VISTO altresì l’art. 10 della L.R. n. 20/2003, che prevede l’istituzione presso Sviluppo Lazio S.p.A. oggi Lazio Innova S.p.A. di un fondo speciale per la promozione ed il sostegno alla cooperazione;

VISTA la convenzione Reg. Cron. n. 15893 del 12/12/2012 tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. oggi Lazio Innova S.p.A. per la gestione degli interventi di cui alla L.R. 20/03;

PRESO ATTO della nota n. 129164 del 09/03/2016 con la quale si richiede a Lazio Innova S.p.A., in considerazione dell’avvenuta scadenza della convenzione Reg. Cron. n. 15893 del 12/12/2012 stipulata con la stessa, la disponibilità a proseguire per l’annualità 2016 la gestione degli interventi agevolativi di cui alla L.R. 20/03;

PRESO ATTO della nota di risposta n. 6615 del 24/03/2016, assunta agli atti della Direzione con prot. n. 165566 del 30/03/2016 con la quale Lazio Innova S.p.A., nelle more della definizione delle nuove procedure relative all’affidamento delle attività di gestione della L.R. 20/03, conferma la propria disponibilità a svolgere incarichi come indicati nella precedente convenzione;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B5628 del 13/07/2011 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per le imprese cooperative - annualità 2011, per la concessione di contributi, ai sensi della L.R. 20/2003;

VISTA la determinazione dirigenziale n. B05237 del 09/08/2012, con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili a valere sul succitato Avviso Pubblico per le imprese cooperative -annualità 2011;

CONSIDERATO che la succitata determinazione dirigenziale n. B05237 del 09/08/2012 di approvazione delle graduatorie dell'Avviso Pubblico 2011, consente, altresì, in caso di economie verificatesi sugli Avvisi Pubblici 2009 e 2011, lo scorrimento delle graduatorie di cui agli elenchi "A" e "B" concedendo i contributi alle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, secondo l'ordine progressivo risultante dalle graduatorie;

VISTA la Determinazione n. G09342 del 30-06-2014 con la quale è stato approvato lo scorrimento parziale delle graduatorie di cui all'Avviso Pubblico annualità 2011;

VISTO l'art. 8 della L.R. n. 20/2003 che prevede l'istituzione, presso l'Assessorato competente in materia di attività produttive, di un Nucleo di Valutazione della cooperazione con il compito di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Lazio Innova S.p.A.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0359 del 03/11/11, con il quale è stato rinnovato il Nucleo di Valutazione per la cooperazione, ed il Decreto n. T00261 del 16/09/2013 di modifica del Decreto T0359 del 03/11/2011 con il quale viene nominato, in sostituzione di quello uscente, il nuovo Presidente del Nucleo di Valutazione;

VISTO il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione tenutosi nel giorno 27-05-2016;

DATO ATTO che il Nucleo di Valutazione, all'esito delle istruttorie svolte da Lazio Innova S.p.A., ha proposto nella succitata seduta, la revoca dei contributi concessi a valere sull'Avviso Pubblico 2011 alle imprese cooperative per le quali si sono verificate le condizioni previste dall'art. 11 del suddetto Avviso Pubblico;

PRESO ATTO che Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso alle imprese cooperative in questione, ai sensi della L. 241/90, specifica comunicazione di avvio del procedimento di revoca;

PRESO ATTO altresì della nota assunta agli atti della Direzione con prot. n. 336813 del 24/06/2016, con la quale Lazio Innova S.p.A., all'esito delle attività istruttorie di propria competenza e del parere espresso dal Nucleo di Valutazione, ha trasmesso alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, le proposte di revoca approvate dal Nucleo di Valutazione, delle domande per le quali si sono verificate le condizioni previste dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico 2011, con le relative motivazioni di revoca riportate nell'elenco riepilogativo allegato, facente parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO pertanto necessario provvedere, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico annualità 2011, alla revoca dei contributi concessi alle imprese cooperative indicate nell'elenco allegato con le relative motivazioni di revoca, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO inoltre, di autorizzare Lazio Innova S.p.A, laddove necessario, al recupero delle somme eventualmente già erogate;

ASSUME LA DETERMINAZIONE

Per le motivazioni espresse in premessa

- di revocare, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico annualità 2011 i contributi concessi alle imprese cooperative indicate nell'elenco riepilogativo allegato con le relative motivazioni di revoca, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di trasmettere la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A, e di autorizzarla a trasmettere a ciascun interessato copia della presente determinazione e procedere, laddove necessario, al recupero delle somme eventualmente già erogate.

La presente determinazione ed il relativo allegato saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

Rosanna Bellotti

Riepilogo Soggetti Beneficiari revocati

Elenco 1: Avviso Pubblico 2011 Graduatoria di scorrimento - Soggetti beneficiari sottoposti a revoca totale dei contributi concessi per mancato invio della richiesta di Saldo nei termini previsti:

N.	N. Prenot.	Ragione Sociale	Tipologia	Contributo deliberato
1	29	Gli Scoiattoli Soc. Coop. a r.l.	Vecchia costituzione	€ 78.830,00
Totale contributo da revocare				€ 78.830,00

Elenco 2: Avviso Pubblico 2011 – Graduatoria di Scorrimento - Soggetti beneficiari sottoposti a revoca totale dei contributi concessi per mancato invio della richiesta di Saldo nei termini previsti in presenza di importi erogati a titolo di Acconto:

N.	N. Prenot.	Ragione Sociale	Tipologia	Contributo erogato	Contributo deliberato
1	85	Zambardino Soc. Coop.	Vecchia costituzione	€ 19.800,00	€ 39.601,00
2	112	Tecnoservizi Piccola Soc. Coop.	Vecchia costituzione	€ 14.414,50	€ 28.829,00
Totale contributo da revocare					€ 68.430,00

Elenco 3: Avviso Pubblico 2011 – Graduatoria di Scorrimento - Soggetti beneficiari sottoposti a revoca totale dei contributi concessi per espressa rinuncia:

N.	N. Prenot.	Ragione Sociale	Tipologia	Contributo deliberato
1	193	Giardini d'Italia Soc. Coop.	Nuova costituzione	€ 33.273,00
Totale contributo da revocare				€ 33.273,00

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2016, n. G08021

Comune di Nettuno (Roma) ammissione a contributo dell'intervento denominato: "opere di completamento dei lavori di riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa" Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.02 Bis Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" ai sensi dell'Art.41) della L.R. n.26/07 di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14- Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n.G03827/2015 -Spesa prevista di € 240.364,00, spesa ammissibile € 237.031,40 contributo regionale concesso di € 189.625,12 (80% della spesa ammissibile) quota comunale € 50.738,88 (21,109% della spesa prevista) - Liquidazione del primo anticipo (10%) del contributo per € 18.962,51.

Oggetto:**Comune di Nettuno (Roma) ammissione a contributo** dell'intervento denominato: "*opere di completamento dei lavori di riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa*" Codice regionale di progetto n. **227.14.41.I.02 Bis** Fondo Straordinario per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" ai sensi dell'**Art.41) della L.R. n.26/07** di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14-Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n.G03827/2015 -Spesa prevista di € **240.364,00**, spesa ammissibile € **237.031,40** contributo regionale concesso di € **189.625,12** (80% della spesa ammissibile) quota comunale € **50.738,88** (21,109% della spesa prevista) - Liquidazione del primo anticipo (10%) del contributo per € **18.962,51**.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE
per lo "Sviluppo Economico e le Attività Produttive"**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Economia del Mare*"-GR/09/20;

VISTI :

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni, con particolare riferimento al Regolamento regionale 26 giugno 2013, n.11 con il quale sono state ridefinite le competenze e le denominazioni di alcune direzioni regionali;
- la **D.G.R. n.90 del 30/04/2013** con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Attività Produttive*" alla Dr.ssa Rosanna Bellotti;
- la Determinazione n. **B03069 del 17 luglio 2013**, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, concernente la riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della medesima Direzione , secondo le disposizioni di cui all'atto n. **B02972 del 12/07/2013** in cui è prevista l'Area "*Economia del Mare*" e le successive modifiche ed integrazioni apportate con le Determinazioni Dirigenziali n. **G03688 del 13/04/2016** e n. **G04568 del 04/05/2016**;
- la Determinazione dirigenziale n.**G04546 del 04/05/2016**, concernente: modifiche alla determinazione dirigenziale n.G03688 del 13/04/2016 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", con la quale nell'ambito dell'Area "*Economia del Mare*" è stato istituito il Servizio: *Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale*";
- l'atto di organizzazione n.**G 07000 del 17 giugno 2016**, concernente " conferma assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- l'Atto di Organizzazione n.**B 03565 dell'08/08/2013** concernente: conferimento di incarico di dirigente dell'Area "*Economia del Mare*" della Direzione regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive*" alla Dr.ssa Iadarola Grazia Maria;

- **VISTA** la determinazione Dirigenziale n.G 01509 dell'11/02/2014 con la quale il funzionario dell'Area "*Economia del Mare*"- Servizio: "*Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale*", Dr.Alessandro Antonini è stato individuato coordinatore regionale per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale del Lazio*", di cui al Fondo Straordinario dell'art.41 della L.R.n.26/2007;

VISTA la **L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007** concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" ed in particolare **l'articolo 41, comma 1.**, stabilisce che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;

VISTO che il citato articolo 41 della L.R. n. 26/2007 al comma 2. istituisce il "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*"; al comma 3. stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (**oggi Lazio Innova S.p.A.**) sulla base di una apposita convenzione;

TENUTO CONTO della Convenzione – stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi **Lazio Innova S.p.A.**), in data 3/12/2008- **Reg.Cron. n.10341 del 22/12/2008**, i cui termini di scadenza risultano prorogati, con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 e n.691179 del 12/12/2014, fino alla data del **31/12/2017**;

VISTA la D.G.R. n. 758 del 2 ottobre 2009, con la quale è stato approvato il "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007, successivamente modificata con la D.G.R. n. 330 del 12 luglio 2010 avente per oggetto: "*Articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Modifica della D.G.R. n. 758 del 2/10/2009* ;

TENUTO CONTO delle disposizioni contenute nelle "*Linee Guida*" approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012, per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari",

VISTA la D.G.R. n.227 del 29/04/2014 di rimodulazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", che in particolare dispone::

1. "*di destinare le risorse finanziarie non utilizzate e le ulteriori economie, determinate in fase istruttoria e finale degli interventi ricompresi nel Piano, per finanziare le opere di completamento e i lavori complementari (quest'ultimi così come definiti agli artt.nn. 57 e 147 del D.Lgs.n.163/2006)) che si rendessero necessari per la realizzazione di lotti di completamento funzionali ai progetti ammessi a contributo in virtù della D.G.R.n.758/2009;*
2. che i comuni del litorale laziale, ivi compresi i n.2 comuni isolani, potevano presentare le proposte di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di completamento e complementari (quest'ultimi come definiti agli artt. nn. 57 e 147 del D.Lgs.n.163/2006) riferiti a interventi già attivati alla data del 15/05/20014 (data di pubblicazione della D.G.R. n.227/14 sul BURL) fino alla concorrenza di una spesa massima ammissibile pari a **€ 400.000,00** per interventi previsti **in obiettivo I** e pari a **€ 200.000,00** per interventi previsti **in obiettivo II** , con un contributo atteso pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e conformi ai contenuti previsti agli artt. 3) e 4) dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse approvato con la D.G.R. n.799/2008
3. di istituire, con atto del Direttore della Direzione regionale "*Sviluppo economico e attività produttive*", un apposito "*Tavolo Tecnico*" con il compito di valutare le proposte progettuali/manifestazioni di interesse pervenute in Regione, al fine di ripartire le citate economie di spesa e per il monitoraggio attuativo degli interventi di completamento e delle opere complementari di interventi ricompresi nel "Piano degli interventi straordinari per la sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n.227/2014 e risultati già attivati (lavori consegnati ed iniziati) alla data del 15 maggio 2014;

TENUTO CONTO che risultano accertate al momento dell'adozione della citata D.G.R.n.227/2014 risorse finanziarie non utilizzate per complessivi € **2.471.434,06**, rispetto agli impegni contabili assunti sul bilancio regionale, seppur perenti agli effetti amministrativi e regolarmente ricogniti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale ed al lordo delle ulteriori economie derivanti dai ribassi d'asta contrattuali, eventualmente non utilizzate che potranno essere ulteriormente accertate nel corso dell'attuazione del "*Piano degli interventi Straordinari*";

VISTA la nota protocollo n.325124 del 05/06/2014 con la quale è stata data comunicazione ai comuni del litorale delle disposizioni della citata D.G.R. n.227/14 e il modello della scheda su cui illustrare la proposta progettuale entro il termine del **15 luglio 2014**. Termine entro cui le amministrazioni comunali interessate avrebbero dovuto pervenire presso la Regione Lazio le schede proposte relative alle manifestazioni di interesse per la realizzazione delle opere di completamento e/o complementari;

PRESO ATTO che alla data del 15 luglio 2014 sono pervenute presso la Regione Lazio –Direzione Regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive*" Area "*Economia del Mare*" **n. 27** proposte di manifestazione di interesse per la realizzazione delle opere di completamento e/o complementari;

DATO ATTO che l'Area *Economia del Mare*, in considerazione dell'entità delle risorse finanziarie disponibili e prendendo atto che il Comune di Nettuno ha presentato complessivamente n.5 proposte progettuali/manifestazioni di interesse, con la nota protocollo n.507920 del 15/09/2014 ha invitato il Comune stesso a fornire un ordine di priorità rispetto alle proposte presentate ;

TENUTO CONTO che il Sindaco del Comune di Nettuno, con nota protocollo n.33395 del 13/10/2014, ha indicato il seguente ordine di priorità relativo alla proposte/manifestazioni di interesse presentate:

- 1) Lavori complementari (ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.n.163/2006) :Piazzale Michelangelo;
- 2) Lavori di completamento :Piazzale Michelangelo;
- 3) Lavori complementari (ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.n.163/2006) : Borgo Medievale;
- 4) Lavori di completamento: Borgo Medievale;
- 5) Lavori di completamento: Viale Matteotti.

CONSIDERATA la scheda proposta/manifestazione di interesse presentata dal Comune di Nettuno (Roma) in data 15/07/2014 (protocollo n.24006) contenente la richiesta di contributo per "*Lavori di riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale Obiettivo I Opere di completamento dell'intervento denominato: "Lavori di riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa"*" codice regionale di progetto originario n.26.07.41.I.44/D, già inserito nel "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale*", approvato con la D.G.R.n.758/2009 e rimodulato con la successiva D.G.R.n.227/2014;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore della Direzione Regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive*" **n. G13562 del 25/09/2014** con il quale è stato istituito presso la Direzione un apposito Tavolo Tecnico per la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate dai comuni del litorale, così come previsto dalla più volte citata D.G.R.n.227/2014, con il compito di valutare le istanze pervenute in Regione al fine di predisporre, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sul "*Fondo Straordinario*":

PRESO ATTO che in data 3 ottobre 2014 risulta insediato il *Tavolo Tecnico di Valutazione* e che nel corso della riunione è stata predisposta ed approvata la *scheda tipo di valutazione* delle manifestazioni di interesse (rft.verbale n.1) anche ai fini della predisposizione delle relative graduatorie;

PRESO ATTO dell'attività svolta dal *Tavolo Tecnico di Valutazione* e in particolare del verbale della riunione del **25 febbraio 2015** (verbale n.10), nel corso della quale il "*Tavolo*" al termine della sua attività di valutazione delle manifestazioni di interesse sottoposte alla sua attenzione, ha redatto le proposte contenute nei sotto indicati elenchi, formulati in ordine di graduatoria, così come risultanti dalle relative "*schede di valutazione*":

1) elenco relativo alle manifestazioni di interesse "prioritarie" ritenute ammissibili al contributo regionale a valere sulle risorse non utilizzate nell'ambito del Fondo Straordinario per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale*", così come rimodulato con la D.G.R.n.227/2014;

- 2) elenco relativo alle manifestazioni di interesse “prioritarie”, ritenute ammissibili al contributo regionale ma, al momento, non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
- 3) elenco relativo alle manifestazioni di interesse ritenute, da parte dei soggetti proponenti, “non prioritarie”, ammissibili al contributo regionale ma, al momento, non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
- 4) elenco delle manifestazioni di interesse ritenute “non ammissibili” al contributo regionale, con le relative motivazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.**G03827 del 1/04/2015** concernente l’approvazione delle graduatorie redatte dal Tavolo Tecnico di Valutazione e la successiva Determinazione Dirigenziale n.**G06331 del 22/05/2015** di rettifica di alcuni errori materiali contenuti nella citata Determinazione Dirigenziale n.03827/2015;

VISTI i verbali delle riunioni del Tavolo Tecnico di valutazione del 27/10/2014 e 25/02/2015 nel corso delle quali è stata valutata la proposta progettuale presentata dal Comune di Nettuno denominata: **opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa**” Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.02 Bis, con una spesa prevista di **€ 240.000,00**;

PRESO ATTO che la suddetta proposta progettuale risulta inserita nella graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a contributo ai sensi della D.G.R.n.227/2014 *Fondo Straordinario* di cui all’ art.41 della L.R.n.26/2007, **Allegato “A”** alla Determinazione Dirigenziale n.**G03827/2015**;

VISTA la nota dell’Area “Economia del Mare” protocollo n.275100 del 20/05/2015, con la quale è stato richiesto al Comune di Nettuno di produrre la progettazione “esecutiva” dei lavori riferiti a **opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa** ;

DATO ATTO che il Comune di Nettuno in data 15/09/2015, con nota protocollo n.32494/LL.PP, ha trasmesso alla Regione Lazio – Area “Economia del Mare” la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla progettazione “esecutiva” dei lavori in argomento;

VISTA la successiva nota dell’Area “Economia del Mare” protocollo n.690324 del 14/12/2015 con la quale è stata richiesta della documentazione tecnica e amministrativa integrativa rispetto a quella in precedenza trasmessa;

PRESO ATTO che il Comune di Nettuno ha integrato la suddetta documentazione con la nota del 24/05/2016, protocollo n.26710/gen. ed in particolare si evince che con la **Determinazione n.162/LL.PP.** del Dirigente dell’Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici del 15/09/2015 è stato approvato il progetto esecutivo con il seguente Quadro Tecnico Economico di spesa, corretto d’ufficio degli errori materiali riscontrati::

A) Lavori a base d’asta	€ 161.737,62
A1) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.576,38
Sommano	€ 170.314,00
(in luogo dell’importo di € 169.950,00 riportato nella determina com.le)	

B) somme a disposizione dell’Amministrazione per:

B1) I.V.A. su lavori in ragione del 22%	€ 37.389,00
B2) spese tecniche (progettazione, D.L.,ecc.)	€ 11.896,50 °
B3) Cassa previdenza su spese tecniche (4%)	€ 475,86
B4) I.V.A. al 22% su spese tecniche e cassa	€ 2.721,92
B5) coordinamento e sicurezza	€ 5.098,50 °
B6) cassa previdenza su spese tecniche	€ 203,94
B7) I.V.A. al 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.166,54
B8) incentivo art.92 D.Lgs.n.163/2006	€ 3.399,00
B9) Imprevisti compresa I.V.A.	€ 7.698,74

Totale delle somme a disposizione	€ 70.050,00
-----------------------------------	-------------

TOTALE GENERALE**€ 240.364,00**

(in luogo della somma di € 240.000,00 riportata nella determinazione com.le)

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto E) delle disposizioni della Determinazione Dirigenziale n. G03827/2015, ribadito con la successiva D.G.R.n.234/2016, ovvero che:

- di destinare il 10% dell'ammontare dello stanziamento delle risorse non utilizzate e delle eventuali, ulteriori, economie di spesa a valere sul "Fondo Straordinario", di che trattasi, per la copertura delle spese generali e tecniche necessarie alla realizzazione delle opere di completamento e/o complementari. [rientrano in tale tipologia le spese relative a: 1) progettazione; 2) redazione del piano di sicurezza (in fase di progettazione e in fase di cantiere); 3) Direzione Lavori; 4) attività di collaudo, di consulenza, supporto ed incentivo al R.U.P.; 5) pubblicazioni e gara; 6) indagini geologiche e geognostiche, rilievi, studi di impatto ambientale e altre rilevazioni (pertanto il limite massimo ammissibile per detta tipologia di spesa, da prevedere nei Q.T.E., è **del 10%** dell'importo dei lavori a base d'asta, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta)];

PRESO ATTO che nel Q.T.E. dei lavori in argomento, approvato con la Determinazione n.162/LL.PP. del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici del 15/09/2015 (oltre agli errori materiali sopra evidenziati), l'importo complessivo delle spese generali e tecniche supera il previsto 10%, in quanto dette spese complessivamente ammontano a € 20.394,00 in luogo dell'importo massimo ammissibile pari a € 17.031,40; pertanto l'importo di spesa ammissibile al contributo assomma a € 237.031,40 (detratta la somma di € 3.362,60 in eccesso);

CONSIDERATO che il progetto "esecutivo" è stato "validato", ai sensi degli'artt.45 e 55 del D.P.R.n.207/2010 dal Responsabile del Procedimento comunale, dal progettista e dal coordinatore per la sicurezza, come risulta dal relativo verbale di validazione sottoscritto in data 14/09/2015 protocollo n.2424/LL.PP.;

PRESO ATTO della dichiarazione del R.U.P. comunale del 24/05/2015, protocollo n.26710 , con la quale si comunica, tra le altre cose, che i lavori di progetto rientrano tra le opere di finitura e pertanto non si è reso necessario acquisire ulteriori pareri esterni, rispetto a quelli già acquisiti sul progetto principale (rft. all'intervento di cui al codice n. 26.07.41.I.44/D), fatta eccezione per il parere della Capitaneria di Porto di Roma reso tramite la nota protocollo n.19.02.10/8495 del 27/3/2012 e che per detti lavori non necessita acquisire il parere di compatibilità paesaggistica;

PRESO ATTO altresì che il R.U.P. comunale , con la citata dichiarazione del 24/05/2015 ha attestato inoltre che:

- il sito oggetto dell'intervento non rientra all'interno del Demanio Marittimo. Rientra invece, per quota parte, nella fascia di rispetto di trenta metri dalla fascia demaniale e pertanto il Comune ha richiesto il parere di competenza, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. Lazio n.2816/1999 e della successiva D.G.R.n.1161/2001;
- per la stessa iniziativa non sono stati richiesti, né ottenuti contributi da parte della Regione Lazio, dello Stato e della U.E.;
- l'intervento risulta inserito nel programma triennale comunale delle OO.PP. ed è conforme al P.R.G. e la P.T.P.R.;
- è stata prodotta dichiarazione a firma del R.U.P. e del progettista attestante che il lotto dei lavori, così come è stato progettato, possiede i requisiti di fruibilità, funzionalità e di piena operatività;
- il codice C.U.P. identificativo del progetto è: G76C09000000002;
- la zona interessata dai lavori non risulta ricadere in aree dichiarate a pericolo di frana (P.A.I.);
- la conformità alla vigente normativa della previsione dell'aliquota I.V.A. al 22% per la voce "lavori" nel Q.T.E. di progetto esecutivo, in luogo del 10%;
- la zona interessata dall'intervento ricade in area dichiarata di "notevole interesse pubblico" ex lege n.1497/1939, ai sensi del D.M. 21/10/1954 e D.M. 22/05/1965;
- è stata prodotta apposita dichiarazione congiunta del R.U.P. com.le e del progettista, in merito al rispetto della vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e per la visibilità e accessibilità dei luoghi da parte di persone con ridotta capacità motoria;

CONSIDERATE altresì le dichiarazioni del R.U.P. e dei tecnici incaricati, ognuno per le rispettive competenze, contenute, rese ai sensi della L.R. n.17/2005 art. 9);

PRESO ATTO dei pareri, nulla osta e autorizzazioni acquisite da parte del Comune di Nettuno sul progetto in argomento;

OSSERVATA la dichiarazione del Dirigente dell'Area LL.PP. del 24/05/2015, protocollo n.26710, attestante che l'area d'intervento è di proprietà comunale, in virtù dell'atto di cessione gratuita del 30/03/1982- Repertorio n.812 dell'anno 1982 (distinta in catasto al F.31 P.lle 1786, 1789, 1797, 1798 e derivate);

TENUTO CONTO che in virtù delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 227/2014 gli obiettivi I e II sono attuati mediante la concessione di un contributo regionale e che le amministrazioni pubbliche interessate partecipano con una quota minima di cofinanziamento non inferiore al **20%** dell'investimento proposto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.**G03598 del 12/04/2016** con la quale è stato individuato il responsabile del procedimento nel funzionario Dr.Alessandro Antonini, in servizio nell'Area "Economia del Mare"-Servizio "*Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale*";

RITENUTO opportuno, per tutto quanto sopra considerato, ammettere al contributo regionale il progetto "esecutivo" presentato dal Comune di Nettuno, denominato: "**opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa**" Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.02 Bis con una spesa ritenuta ammissibile pari a € 237.031,40 e per un corrispondente contributo regionale di € 189.625,12 (80,00% della spesa ritenuta ammissibile), la quota a carico del Comune di Nettuno risulta essere pari a € 50.738,88 (pari al 21,109 % della spesa prevista nel Q.T.E. di progetto, corretto d'ufficio);

RITENUTO inoltre approvare il modello di atto di impegno che il Comune di Nettuno dovrà approvare con atto formale e successivamente far sottoscrivere dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal R.U.P. comunale, **Allegato "A"** alla presente Determinazione;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo all'Ente attuatore avverrà, secondo quanto previsto dalla L.R. 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2) comma 57), con le modalità di seguito riportate:

1. **per il 10 per cento** all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa , da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, al ricevimento in Regione:
 - a) dell'Atto di impegno debitamente approvato con atto della Giunta comunale, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. ;
 - b) di copia dell'atto com.le di assunzione dell'impegno contabile di spesa, riferito alla quota di spettanza per **€ 50.738,88** sul competente capitolo del bilancio com.le e di comunicazione degli estremi dell'atto comunale di inserimento dell'opera in argomento nel programma triennale com.le ;
 - c) di copia del parere/nulla-osta/autorizzazione reso dalle competenti autorità, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. Lazio n.2816/1999 e della successiva D.G.R.n.1161/2001;
 - d) di copia dell'atto comunale di rettifica della D.D. n.162/LL.PP. del 15/09/2015 relativamente agli errori materiali riscontrati nel Q.T.E. del progetto "esecutivo".
2. **per il 40 per cento** alla presentazione degli atti di gara d'appalto, del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto, debitamente registrato e della dichiarazione del R.U.P. di effettivo inizio dei lavori;

3. **per il 30 per cento** alla presentazione della dichiarazione del R.U.P. e del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del cinquanta per cento (50%) dello stato di avanzamento dei lavori, rispetto a quelli previsti nel computo metrico estimativo di progetto “esecutivo”, approvato con la D.D.n.162/LL.PP. del 15/09/2015;

4. **per il 20 per cento**, o per il minore importo necessario, a seguito della trasmissione alla Regione Lazio dell’atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell’opera e della documentazione amministrativa e contabile riferita allo stato finale dei lavori (D.Lg.n.50/2016)

RITENUTO altresì di procedere alla liquidazione dell’importo di € **18.962,51** e di autorizzarne il pagamento, per il tramite della Soc.Lazio Innova S.p.A., in qualità di gestore del “*Fondo Straordinario*” in regime di convenzione, **quale primo acconto pari al 10%** del contributo concesso, previa acquisizione :

a) dell’Atto di impegno (di cui all’Allegato “A” alla presente determinazione) debitamente approvato con atto della Giunta comunale, sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente beneficiario e dal R.U.P. ;

b) di copia dell’atto com.le di assunzione dell’impegno contabile di spesa, riferito alla quota di spettanza per € **50.738,88** sul competente capitolo del bilancio com.le e di comunicazione degli estremi dell’atto comunale di inserimento dell’opera in argomento nel programma triennale com.le ;

c) di copia del parere/nulla-osta/autorizzazione reso dalle competenti autorità, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. Lazio n.2816/1999 e della successiva D.G.R.n.1161/2001;

d) di copia dell’atto comunale di rettifica della D.D. n.162/LL.PP. del 15/09/2015 relativamente agli errori materiali riscontrati nel Q.T.E. del progetto “esecutivo”.

VISTA la L.R. n.88/1980 e L.R. n.4 del 28/04/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R.n.16/1996, art.20;

VISTO il D.Lgs. n.50/2016, recante: “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062)*”;

VISTA la legge regionale n. 25 del 20/11/2001 concernente:“*Norme in materia di programmazione, Bilancio e contabilità della Regione*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011,n.118, recante:” Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 delle legge 5 maggio 2009,n.42 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2016, n.29, recante: “applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche e integrazioni e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016/2018;

VISTA la legge regionale 31dicembre 2015, n.17, concernente:”Legge di stabilità della Regione Lazio per l’anno 2016 ”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015, n.18, recante:”Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016/2018;

tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione;

A. Relativamente al completamento dell'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" così come rimodulato con la D.G.R. n. 227 del 29/04/2014-Avviso Pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n.G03827 del 1/04/2015, di ammettere a contributo, a valere sul Fondo Straordinario di cui all'art.41 della L.R.n.26/2007 il progetto presentato dal Comune di Nettuno (Roma) denominato: "*Assetto e riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I –“opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa*" Codice regionale di progetto n.227.14.41.I.02 Bis con una spesa ritenuta ammissibile pari a € 237.031,40 e per un corrispondente contributo regionale a valere sul "*Fondo Straordinario*" di € 189.625,12 (pari all'80,00%), la quota a carico del Comune di Nettuno è pari a € 50.738,88 [21,109% della spesa prevista nel Q.T.E (corretto d'ufficio) del progetto esecutivo];

B. di approvare il modello di atto di impegno, di cui **all'Allegato "A"** alla presente Determinazione, che il Comune di Nettuno dovrà, a sua volta, approvare con proprio provvedimento formale e successivamente far sottoscrivere dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal R.U.P. comunale;

C. di stabilire che l'erogazione del contributo regionale all'Ente attuatore avverrà, secondo quanto previsto dalla L.R. 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2 comma 57, con le modalità di seguito riportate:

1) per il 10 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, al ricevimento in Regione;

a) dell'Atto di impegno (di cui all'Allegato "A" alla presente determinazione) debitamente approvato con atto della Giunta comunale, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. ;

b) di copia dell'atto com.le di assunzione dell'impegno contabile di spesa, riferito alla quota di spettanza per **€ 50.738,88** sul competente capitolo del bilancio com.le e di comunicazione degli estremi dell'atto comunale di inserimento dell'opera in argomento nel programma triennale com.le ;

c) di copia del parere/nulla-osta/autorizzazione reso dalle competenti autorità, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. Lazio n.2816/1999 e della successiva D.G.R.n.1161/2001;

d) di copia dell'atto comunale di rettifica della D.D. n.162/LL.PP. del 15/09/2015 relativamente alla correzione degli errori materiali riscontrati nel Q.T.E. del progetto "esecutivo".

2) per il 40 per cento alla presentazione degli atti di gara d'appalto, del verbale di consegna dei lavori e del contratto d' appalto, debitamente registrato e degli atti di gara e della dichiarazione del R.U.P. di effettivo inizio dei lavori;

3) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del R.U.P. E del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del cinquanta per cento (50%) dello stato di avanzamento dei lavori, rispetto a quelli previsti nel computo metrico estimativo di progetto "esecutivo", approvato con la D.D.n.162/LL.PP. del 15/09/2015;

4) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera e della documentazione amministrativa e contabile riferita allo stato finale dei lavori (D.Lg.n.50/2106);

D) di liquidare l'importo di € **18.962,51** e di autorizzarne il pagamento, per il tramite della Soc.Lazio Innova S.p.A., in qualità di gestore del "*Fondo Straordinario*" in regime di convenzione, **quale primo acconto pari al 10%** del contributo concesso, previa acquisizione :

- a) dell'Atto di impegno (di cui all'Allegato "A" alla presente determinazione) debitamente approvato con atto della Giunta comunale, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. ;
- b) di copia dell'atto com.le di assunzione dell'impegno contabile di spesa, riferito alla quota di spettanza per € **50.738,88** sul competente capitolo del bilancio com.le e di comunicazione degli estremi dell'atto comunale di inserimento dell'opera in argomento nel programma triennale com.le ;
- c) di copia del parere/nulla-osta/autorizzazione reso dalle competenti autorità, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. Lazio n.2816/1999 e della successiva D.G.R.n.1161/2001;
- d) di copia dell'atto comunale di rettifica della D.D. n.162/LL.PP. del 15/09/2015, relativamente alla correzione degli errori materiali riscontrati nel Q.T.E. del progetto "esecutivo".

E) il tabellone indicatore dei lavori di che trattasi, conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 16/96 art. 20), dovrà essere apposto a cura e spese della ditta aggiudicatrice nei punti di accesso al cantiere; lo stesso dovrà rimanere esposto sino al momento dell'istallazione della targa definitiva riportante la fonte del finanziamento (*Logo REGIONE LAZIO Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive"-Area "Economia del Mare"- Servizio. "Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale"*);

F) Al soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizione contenute nel citato art. 20) della L.R. 20 maggio 1996, n. 16 punto 1.) *"Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per progetti eseguiti con contributo cofinanziato è obbligatoria l'esposizione del Logo appositamente fornito dalla Regione Lazio"*.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari".

G) eventuali perizie di varianti in corso d'opera, saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi di cui al Decreto Legislativo n.50/2016 e delle "Linee Guida" approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012. Non sono considerate varianti, ai sensi del succitato articolo, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazioni, manutenzione e restauro, ed al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono inoltre ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.

Tutte le variazioni ed addizioni al progetto approvato dalla Stazione appaltante ed ammesso al contributo, ricomprese nel D.Lgs. 50/2016, dovranno essere trasmesse alla Struttura Regionale competente presso la *Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive"-Area "Economia del Mare"- Servizio "Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale"*, per l'opportuna valutazione ed eventuale presa d'atto.

Ogni eventuale, maggiore, onere derivante dalle suddette variazioni al progetto sarà a totale carico del Beneficiario;

H) I lavori per la realizzazione del progetto ammesso al beneficio del cofinanziamento dovranno risultare attivati **entro il termine di 120 giorni** decorrenti dalla data di comunicazione del presente atto di **concessione** e le relative opere dovranno risultare completate, rese fruibili e funzionali entro i termini previsti nel crono-programma (*Diagramma di Gant*) approvato con l'atto comunale Determinazione del Dirigente dell'U.T.C. Area LL.PP: n.162/2015, ovvero entro **17 settimane** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

I) entro MESI 2 (DUE) dalla data del verbale di fine lavori, il soggetto beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo finale, corredata con la documentazione tecnica, amministrativa e contabile espressamente prevista dalla vigente normativa in materia di OO.PP., nonché dalle “*Linee Guida*” approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012;

L) semestralmente, il soggetto beneficiario dovrà comunicare alla struttura regionale della *Direzione Regionale “Sviluppo Economico e Attività Produttive”-Area “Economia del Mare”- Servizio “Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale”*;

- i dati relativi all'avanzamento finanziario (somme impegnate sul bilancio dell'Ente, gli estremi degli atti di impegno contabile, le somme pagate e gli estremi degli atti di liquidazione e di pagamento con gli elementi identificativi delle relative fatture fiscali);
- i dati relativi agli indicatori fisici di avanzamento dei lavori in fase di cantiere;
- i dati occupazionali di cantiere:
 - numero degli occupati in fase di cantiere (distinti in uomini e donne);
 - numero delle giornate lavorative.

I dati suindicati dovranno essere forniti come parziali per il semestre di riferimento e cumulativi per il progetto.

Le scadenze semestrali di trasmissione dei suddetti dati sono fissati al: **30 giugno e al 31 dicembre**, di ogni anno;

M) nel caso di inadempienze, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite a precedenti punti della presente Determinazione, si procederà alla **revoca** del contributo concesso ed al recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali e quant'altro previsto per legge. Il Soggetto beneficiario, responsabile dell'esecuzione del progetto, deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;

N) per l'accertamento definitivo della spesa occorsa per la realizzazione del progetto, si applicano le norme di cui all' art. n.12) della L.R. n. 88/80 e successive modifiche ed integrazioni;

O) Il Comune di Nettuno, in qualità di Ente attuatore, beneficiario del contributo di cui alla Legge regionale n.26/2007 art.41 concernente l'istituzione del “Fondo Straordinario” per l'attuazione del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*” di cui alla D.G.R. n. 227 del 29/04/2014-in argomento, dovrà conservare gli originali degli atti amministrativi, della documentazione contabile e dei documenti di spesa a termini delle norme vigenti, tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione;

P) Le opere realizzate, dovranno essere mantenute e rese funzionali a cura e spese del **Comune di Nettuno**, in qualità di Ente attuatore e saranno vincolate per un periodo minimo di anni dieci alla specifica destinazione per le quali si è beneficiato del contributo.

Al Soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute: nel presente atto di concessione; nell'Avviso Pubblico concernente le modalità di attuazione del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, di cui alla D.G.R. n. 227 del 29/04/2014; nelle “*Linee Guida*” approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012. e nell'Atto di Impegno sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P comunale.

In caso di mancato rispetto, per responsabilità degli impegni assunti o dagli obblighi sottoscritti, si procederà alla **revoca** del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali e di quant'altro previsto per legge;

Per tutto quanto non previsto nel presente atto di concessione, faranno testo le disposizioni contenute nelle “*Linee Guida*” approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione e la realizzazione dei LL.PP.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio. Dell' avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune di Nettuno per gli atti conseguenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale
Rosanna Bellotti

ALLEGATO "A"

Fac-simile dell'Atto di Impegno (da redigere su carta intestata dell'Ente)

ATTO DI IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLA REGIONE LAZIO

Il sottoscritto _____, in qualità di Sindaco del Comune di Nettuno (Roma) .

(indicare i dati identificativi del soggetto pubblico proponente, indirizzo, cap, telefono, fax, posta elettronica, codice fiscale, Partita I.V.A.)

proponente il Progetto denominato *Assetto e riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale-Obiettivo I –"Opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa"*

(codice C.U.P. n. G76C09000000002

codice CIG:

e codice regionale di progetto n. **227.14.41.I.02 Bis**

)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

Premesso che:

- Lo schema del presente atto di impegno è stato approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____ ;
- con Determinazione del Direttore Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" n. G _____ del _____ è stato concesso il contributo pari a € **189.625,12 (80,00 %)** a fronte di una spesa ammessa di € **237.031,40**, per la realizzazione del progetto " *Assetto e riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I "Opere di completamento dei lavori per la riqualificazione di Piazzale Michelangelo in Località Cretarossa"* in attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui all'Art. 41) L.R. n. 26/2007 Avviso Pubblico di cui alla D.G.R.n.227 del 29/04/2014 e Determinazione Dirigenziale n. G 3827/2015 per opere complementari e/o di completamento;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti e dei casi di restituzione degli stessi, di cui al successivo punto 8), nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dall'Avviso Pubblico (D.G.R. n. 799/2008), dal "Piano degli interventi straordinari – D.G.R. nn. 758/2009 e 227/2014, dalle "*Linee Guida*" approvate con la Determinazione Dirigenziale n. A 04624 del 21/05/2012 e dalla Determinazione del Direttore Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" Area Economia del Mare Servizio "*Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale*", n. G _____ del _____ di concessione del contributo regionale a valere sul "*Fondo Straordinario*";
- il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) del Comune di Nettuno ha verificato la completezza della documentazione tecnica e amministrativa e ha validato la progettazione "esecutiva", approvata con il provvedimento com.le n. del ../.../..... In particolare,

sono stati acquisiti, da parte del R.U.P. comunale, che se ne assume la piena responsabilità della verifica, tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera in argomento, così come previsto dalla vigente normativa in materia di OO.PP.;

- il bene su cui si andranno a realizzare il lavori oggetto del contributo è di proprietà/possesso (specificare se trattasi di proprietà o possesso, in quest'ultimo caso citare il titolo del possesso) del Comune di Nettuno e l'area destinata all'intervento è immediatamente e pienamente disponibile;
- è consapevole delle disposizioni contenute nell'art.2 (commi da 10 a 18) della L.R.n.17/2014 e nell'art.30 della L.R.n.9 del 17/02/2005;

tutto quanto premesso

si impegna

- 1) ad accettare le modalità di erogazione del contributo indicate dall'Avviso Pubblico – D.G.R. n. 799/2008 e D.G.R.n.227/2014, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6) della L.R. 88/80 e s.m.i.;
- 2) ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto "esecutivo" e del relativo quadro tecnico economico (Q.T.E.), così come approvato con provvedimento comunale del .../.../..... ;
- 3) a farsi carico del costo dell'intervento nella misura eccedente il contributo richiesto, e comunque in misura non inferiore al 21,109.% della spesa prevista nel Q.T.E. (corretto d'ufficio) del progetto "esecutivo" ;
- 4) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, anche se derivante dal ritardo nell'accredito da parte della Regione Lazio delle quote di anticipo del contributo, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento in oggetto e nel rispetto del crono-programma di realizzazione dei lavori (stimato in 17 settimane);
- 5) a fornire ulteriore documentazione tecnica-amministrativa e contabile eventualmente richiesta dalla Regione Lazio;
- 6) a consentire ed agevolare tutti i controlli eventualmente disposti dalla Regione Lazio prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento in argomento;
- 7) a restituire eventuali economie di contributo regionale non utilizzate e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio, a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- 8) a restituire, in coerenza con le disposizioni di cui alla D.G.R.n.538 del 5/08/2014, i contributi erogati dalla Regione Lazio nei seguenti casi:
 - a) qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali, come tali accertate giudizialmente;
 - b) qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti nell'atto regionale di concessione del beneficio;

c) qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati in sede di predisposizione dell'istanza;

- 9) a rispettare il crono-programma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione del progetto, così come approvato con la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale Servizio Lavori Pubblici del Comune di Nettuno n. del .../.../..... (fine lavori previsto per il giorno.../.../.....);
- 10) a non variare la destinazione d'uso delle aree, degli immobili e dei luoghi per i quali è stato concesso il contributo regionale, per un periodo non inferiore a dieci anni;
- 11) a vigilare su quanto verrà realizzato e curare la manutenzione delle opere realizzate, anche in fase di costruzione, assicurando anche la guardiania;
- 12) ad ottemperare puntualmente alle prescrizioni impartite dagli organi competenti in occasione del rilascio dei previsti pareri, nulla osta/ autorizzazioni e alle indicazioni impartite e i suggerimenti dati dal Tavolo Tecnico in sede di valutazione della proposta progettuale;
- 13) la scelta dei materiali e la loro posa in opera sarà conforme alle previsioni di cui alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- 14) a presentare rendiconti semestrali (monitoraggio) sull'andamento fisico e finanziario dell'iniziativa, secondo le scadenze e i modelli prestabiliti dalla Regione Lazio; le suddette relazioni dovranno pervenire alla Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive"- Area "Economia del Mare" Servizio "Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale";entro il giorno 15 dei mesi di gennaio e di giugno di ogni anno;
- 15) a sollevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o da eventuali danni per conto terzi o da parte del beneficiario finale;
- 16) a rispettare le disposizioni contenute nell'art.20) della L.R. 20 maggio 1996, n.16 in merito agli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, citando espressamente le fonti finanziarie (regionali e/o statali) dalle quali derivano i contributi medesimi, nonché a collocare (in punti da concordare), ad ultimazione dei lavori e in sostituzione della prevista cartellonistica di cantiere, una apposita targa/ghe riprodotte/i il logo della Regione Lazio e del Comune, con l'indicazione della fonte del finanziamento, secondo le informazioni che verranno comunicate dalla struttura regionale competente;

Nettuna, data: _____

Firma del R.U.P. del Comune di Nettuno

Timbro del Comune

Firma del Sindaco del Comune di Nettuno

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 12 luglio 2016

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici per l'occupazione di aree del Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica per l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete del gestore LINKEM con sistema broadband wireless access (bwa) nella frequenza 3.4-3.6 GHz, sulla torre piezometrica dell'impianto semifisso di irrigazione sito nel Comune di Pontinia (LT), in loc. via Migliara 52, altezza S.S. Appia Km. 86+000, censito in Catasto al F. 132 P. 82. Richiedente: LINKEM S.P.A. (C.F./P.IVA 13456840159), con sede legale in 00144, Roma, Viale Citta' d'Europa n.681.Fasc. EC/OI 2583/2015.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 –R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici per l'occupazione di aree del Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica per l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete del gestore LINKEM con sistema broadband wireless access (bwa) nella frequenza 3.4-3.6 GHz, sulla torre piezometrica dell'impianto semifisso di irrigazione sito nel Comune di Pontinia (LT), in loc. via Migliara 52, altezza S.S. Appia Km. 86+000, censito in Catasto al F. 132 P. 82.

Richiedente: LINKEM S.P.A. (C.F./P.IVA 13456840159), con sede legale in 00144, Roma, Viale Città d'Europa n.681.Fasc. EC/OI 2583/2015.

Il Dirigente rende noto che con atto prot.n.°33088 del 01/07/2016 ha rilasciato alla Soc. LINKEM S.P.A.(C.F./P.IVA 13456840159), con sede legale in 00144, Roma, Viale Città d'Europa n.681, la Concessione Demaniale ai soli fini idraulici per l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete del gestore LINKEM con sistema broadband wireless access (bwa) nella frequenza 3.4-3.6 GHz, sulla torre piezometrica dell'impianto semifisso di irrigazione sito nel Comune di Pontinia (LT), in loc. via Migliara 52, altezza S.S. Appia Km. 86+000, censito in Catasto al F. 132 P. 82.con canone determinato per la prima annualità di € 846,75 (ottocentoquarantasei/75).

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Arch. Fabio Zaccarelli;

Luogo di presa visione dell'atto integrale: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Via Don Minzoni n.9, Latina – Tel. 0773.401317 – Martedì e Giovedì ore 09.00/13.00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Pubblici

ASL

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO INCARICO, A TITOLO DI SUPPLENZA, DI DIREZIONE
DI STRUTTURA COMPLESSA.**



AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - RIETI – Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO INCARICO, A TITOLO DI SUPPLENZA, DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

• U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 706/D.G. del 24.06.2016, è stata disposta l'indizione per il conferimento di incarico di supplenza di Direttore di U.O.C. di Direzione Medica Ospedaliera.

Il presente avviso pubblico, per titoli e colloquio, è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012 convertito nella Legge n.189/2012 approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n.174 del 10.7.2013.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art. 7, comma 1, D. Lgs. n. 165/01.

L'incarico, da conferire a titolo di supplenza, avrà durata per tutta l'assenza del titolare del posto e si risolverà automaticamente al rientro in servizio, per qualsiasi ragione, del medesimo titolare.

ART. 1

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DELLA U.O.C. DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA

Profilo oggettivo della Unità Operativa Complessa

La U.O.C. di Direzione Medica Ospedaliera rappresenta la struttura preposta con autonomia tecnico-funzionale alla direzione organizzativa e gestionale del Polo Ospedaliero unificato Rieti-Amatrice dell'A.U.S.L. di Rieti.

Il presidio, sede di DEA di I livello, con circa 40.000 accessi /anno si articola nello stabilimento ospedaliero di Rieti e nello stabilimento di Amatrice, è dotato complessivamente di 384 posti letto di degenza ordinaria e di 44 posti letto di Day Hospital. Oltre alle attività di ricovero il presidio ospedaliero (circa 15.000 ricoveri/anno) fornisce prestazioni ambulatoriali delle principali discipline specialistiche e di diagnostica strumentale per pazienti esterni. L'Ospedale supporta il percorso di continuità delle cure collaborando con le strutture territoriali per la presa in carico clinico-assistenziale del paziente con patologia cronica.

La Direzione medica di presidio è in posizione di linea al Direttore sanitario ed è sovraordinata ai dipartimenti ospedalieri.

Esercita funzioni delegate dal direttore sanitario e funzioni di supporto tecnico sia nei confronti della direzione aziendale che nei confronti dei dipartimenti afferenti al presidio ospedaliero unico.

Le aree di responsabilità possono essere ricondotte ai seguenti ambiti:

a) *gestione e sviluppo dell'organizzazione allo scopo di*

- riprogettare servizi e ridefinire percorsi dei pazienti in un'ottica di integrazione organizzativa dipartimentale ed interdipartimentale secondo criteri di efficacia, efficienza e sicurezza
- promuovere relazioni interaziendali un'ottica di rete clinica integrata regionale
- gestire le piattaforme logistico-produttive (sale operatorie, piastre ambulatoriali , posti letto)
- valutare l'impatto organizzativo delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell' introduzione di nuove tecnologie
- gestire le emergenze organizzative anche adottando provvedimenti straordinari
- supportare l'impatto organizzativo delle implementazioni degli strumenti di governo clinico
- individuare i fabbisogni formativi sulle tematiche a valenza orizzontale;

b) *recupero di efficienza produttiva attraverso*

- il costante monitoraggio del rapporto produzione(degenza e specialistica)/consumo di risorse (personale, tecnologie, spazi)
- la collaborazione con la direzione aziendale per la definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse

c) *medico-legale ed igienico-sanitaria con l'obiettivo di garantire*

- igiene ambientale/smaltimento dei rifiuti e confort alberghiero
- sicurezza/gestione del rischio negli ambienti a supervisione diretta
- strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- applicazione norme e procedure finalizzate al governo del contenzioso
- vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte del personale
- assolvimento delle funzioni a responsabilità diretta o delegate ai sensi del DLgs n.81 del 2008
- vigilanza sull'applicazione delle procedure nel rispetto delle norme sulla privacy e sul consenso informato
- corretta gestione/conservazione della documentazione sanitaria
- applicazione norme e procedure in materia di polizia mortuaria, denunce autorità competenti , referti autorità giudiziaria
- rispetto degli indirizzi del coordinatore aziendale in materia di prelievi d'organo

Profilo soggettivo del Direttore da selezionare:

Viene richiesto un profilo professionale il più possibile coerente con il profilo oggettivo della struttura complessa descritta ed in particolare vengono richieste le seguenti competenze tecnico-professionali e manageriali

- documentata esperienza in direzione sanitaria e ospedaliera;
- documentata esperienza nell'ambito dell'igiene ospedaliera con specifico riferimento alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
- conoscenza/esperienza nella gestione organizzativa delle attività per processi ,della direzione operativa delle piattaforme produttive e della logistica del paziente;

- competenza tecnica nell'implementazione di progetti di governo clinico e nella corretta applicazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e loro monitoraggio;
- competenza nell'applicazione di sistemi di valutazione delle performance finalizzati all'orientamento ai risultati ed al perseguimento dei fini aziendali;
- esperienza nel promuovere l'innovazione ed il cambiamento organizzativo;

vengono richieste inoltre specifiche attitudini come di seguito specificate

- attitudine alla semplificazione dei processi, alla facilitazione nell'accesso alle cure, alla continuità clinico-assistenziale;
- possedere leadership ed uno stile di direzione assertivo;
- avere capacità di ascolto e di mediazione;
- tradurre in valore il contributo degli stakeholders esterni;
- promuovere il diritto all'informazione dell'utente;
- esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro interdisciplinari e multiprofessionali;
- attitudine alla gestione dei conflitti e mantenimento del clima organizzativo sia all'interno della struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali

ART. 2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della L.n.97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda USL di Rieti prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- d) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

ART. 3

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o in una disciplina equipollente;
- b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima del conferimento dell'incarico;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Direzione Medica di

Presidio Ospedaliero o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;

- d) produzione di curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso D.P.R.;
- e) attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art.15, comma 8, del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti sia generali che specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando, ad eccezione di quello di cui al punto e) degli specifici.

ART. 4

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ASL di Rieti e deve essere inoltrata entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, qualora detto giorno sia festivo il termine sarà prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non sono considerate valide le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Azienda U.S.L. di Rieti non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. **consegna diretta** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. di Rieti, Via del Terminillo n. 42 – 02100 RIETI, aperto dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 il martedì e giovedì (ad esclusione dei giorni prefestivi). Qualora il giorno di scadenza del presente bando cada nella giornata di sabato, l'invio della domanda in tale giorno potrà avvenire solo mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
2. **raccomandata con avviso di ricevimento** (a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante).
3. **trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato** all'indirizzo asl.rieti@pec.it.

Nel caso di presentazione a mezzo PEC è obbligatorio indicare nell'oggetto "AVVISO DI SUPPLENZA DI DIRETTORE UOC". Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica

certificata sopra indicato.

La domanda di partecipazione, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, dovrà essere inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata in un unico file formato pdf.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – allegato n.1) il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- c) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso;
- d) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate, o eventuali procedimenti penali ovvero dichiarazioni contrarie (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari;
- i) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
- j) Possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia;
- k) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi ovvero al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea impegnandosi all'iscrizione all'Albo in Italia prima del conferimento dell'incarico
- l) anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina e equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina
- m) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art.15 , comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art.15, comma 8, del D:Lgs 502/1992 e ss.mm.ii., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso;
- n) di avere (oppure di non avere) prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- o) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003);
- p) Dichiarazione di optare per il rapporto di lavoro esclusivo/ ovvero non esclusivo;
- q) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico ed l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e firmata (no siglata) in calce dal candidato.

La domanda non sottoscritta dal candidato determinerà l'esclusione dalla selezione.

Il candidato portatore di handicap può, altresì, specificare nella domanda ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap.

ART. 5

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- a)** un curriculum formativo e professionale, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso D.P.R. Il curriculum dovrà essere redatto in carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., datato e firmato;
- b)** le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione;
- c)** pubblicazioni edite a stampa in originale o copia autenticata e copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale prodotta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- d)** le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al S.S.N. tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni, presso le quali le attività siano state svolte;
- e)** elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- f)** fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 6

AUTOCERTIFICAZIONE

L'art. 15 della Legge n. 183/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche non possano più accettare le certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e di cui l'interessato sia a conoscenza (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000).

Pertanto, alla luce della normativa sopra indicata, il candidato dovrà presentare:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (allegato n.2) nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titoli di studio, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (allegato n. 3) per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad es. borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, di aggiornamento, partecipazione a convegni/congressi, ecc.).

Ove il candidato alleggi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle fotocopie delle pubblicazioni.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti. In particolare per il servizio prestato è necessario che venga indicato:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;

- il regime orario;
- la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro;
- l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00.

ART. 7

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla selezione dei candidati è effettuata dall'UOC Amministrazione del Personale Dipendente a Convenzione e Collaborazioni.

Agli aspiranti non ammessi viene data comunicazione, entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione, dell'esclusione e delle motivazioni, a mezzo raccomandata A/R o PEC personale se indicata nella domanda di partecipazione.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (link Concorsi).

ART. 8

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE- COMMISSIONE DI SORTEGGIO

Così come previsto dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., e dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 174 del 10.7.2013, la Commissione di Valutazione del presente avviso, che sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

La Commissione di Valutazione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio, dei componenti della Commissione di Valutazione, nell'ambito dei predetti elenchi, sono condotte da apposita Commissione nominata dal Direttore Generale. Dette operazioni sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. La Commissione di sorteggio è composta da tre dipendenti dell'Azienda individuati tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali/collaboratori amministrativi professionali esperti, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario.

Per ogni componente titolare della Commissione di Valutazione, viene sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

La data ed il luogo del sorteggio sono pubbliche e vengono comunicate mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito Web Aziendale (Link Concorsi) almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

Almeno un componente della Commissione di Valutazione deve provenire al di fuori della Regione Lazio. Pertanto, qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Lazio, si dovrà proseguire nel sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del c.p.c. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art.35-bis, comma 1 lettera a), del d.lgs. n.165/2001 (così come introdotto dall'art.1, comma 46, della Legge n.190/2012).

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica predisposta dall'Azienda redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del d.lgs. n. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia. Il Direttore Generale individua tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti in servizio presso l'Azienda il segretario della Commissione di Valutazione.

ART. 9

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D. Lgs. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo professionale del dirigente da incaricare degli esiti di un colloquio, è chiamata a presentare al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio con una soglia minima di 40 punti;

La valutazione del curriculum professionale va effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione, opportunamente verbalizzato, deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.

Valutazione Macroarea CURRICULUM avviene con riferimento:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni/attività effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di complessità;

- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

Attribuzione dei punteggi

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 11)**
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 10)**
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni/attività effettuate dal candidato. Le attività devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U.R.I. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza **(massimo punti 10)**
- d) e f) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997 **(massimo punti 3)**
- e) all'attività didattica svolta presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3)**
- g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 3)**

Macro Area COLLOQUIO:

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tener conto nell'esprimere la propria valutazione sul colloquio del candidato della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte fornite, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60.

- Convocazione Colloquio -

Non meno di quindici giorni prima della data fissata per il colloquio i candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio stesso con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero per posta elettronica certificata (PEC) – già utilizzata per l'invio della domanda, all'indirizzo di propria casella di posta elettronica.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso. La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

Il Colloquio si svolge in un Aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non fare assistere alle operazioni relative gli altri candidati, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

ART. 10

CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito Aziendale (Link concorsi), ai sensi dell'art. 15, comma 7 – bis punto d) del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei è composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 11

RITIRO DEI DOCUMENTI

Ai concorrenti non sarà consentito ritirare la documentazione prodotta a corredo della domanda fino a che le procedure concorsuali non saranno espletate e siano scaduti i termini di legge per le impugnazioni. Ove detti documenti siano ritirati dal candidato prima dell'espletamento della procedura non saranno considerati ai fini della valutazione di merito.

ART. 12

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

- a) il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- c) la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di Direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

Art. 13

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla base del novellato art. 15 del D. Lgs n. 502/1992, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta.

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5, dell'art. 15 del D. Lgs. 502/1992.

Il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato per tutta la durata dell'assenza del titolare del posto e si risolverà automaticamente al rientro in servizio, per qualsiasi ragione, del medesimo titolare.

La durata dell'incarico non potrà in ogni caso eccedere i 5 (cinque) anni.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale di lavoro, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

ART. 14

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine massimo di conclusione della procedura, è stabilito in mesi sei, calcolati a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.

ART. 15

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la UOC Amministrazione del Personale a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda USL di Rieti per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati, eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL di Rieti.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

Art. 16

CAUSE DI INCONFERIBILITA' - INCOMPATIBILITA'

Costituisce, in ogni caso causa ostativa al conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso la sussistenza, a carico del candidato di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii..

E', altresì incompatibile con l'assunzione o il mantenimento dell'incarico di cui al presente Avviso la sussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., nonché, più in generale la sussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.

Lgs. 165/2001 e dalla ulteriore normativa vigente in materia.

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto n. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli.

Lo svolgimento degli incarichi di cui al citato decreto n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità fissate dallo stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto secondo le previsioni e le procedure di cui all'art. 19 del citato decreto n. 39/2013.

All'atto del conferimento dell'incarico e nel corso dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare le dichiarazioni previste dall'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013.

ART. 17 NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia.

L'Azienda U.S.L. di Rieti si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente avviso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Inoltre l'Azienda si riserva la possibilità di reiterare la procedura selettiva, su espressa volontà del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

L'Azienda potrà utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il Dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della U.O.C. *“Amministrazione del Personale Dipendente a Convenzione e Collaborazioni”*.

Per eventuali, ulteriori, informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. *“Amministrazione del Personale Dipendente a Convenzione e Collaborazioni”* – Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità - Via del Terminillo 42 -02100 Rieti Tel. 0746/279559 – ore 11,30-13,00).

Il presente bando è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito dell'Azienda U.S.L. di Rieti (Link Concorsi)

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Figorilli

ALLEGATO 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale di Rieti
Via del Terminillo n. 42
02100 RIETI

Il/La sottoscritto/a _____ cognome e nome _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, per tutta la durata dell'assenza del titolare del posto, di Direttore della U.O.C. di _____, indetto con deliberazione n. ____/DG del _____ e pubblicato sulla G.U. n. ____ del _____.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

- 1) di essere nato/a a _____ il _____
- 2) di risiedere in _____ Via _____ n. _____
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- 4) di essere in possesso della idoneità fisica alla svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso;
- 5) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
- 6) di non essere stato destituito né dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 7) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata e(o) i procedimenti in corso);
- 8) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
- 9) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea in _____ conseguita presso l'Università _____ in _____ in data _____;
 - Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università _____ sita in _____ in data _____
 - di essere iscritto/a all'Ordine dei medici – chirurghi di _____ al n. _____;
- 10) di essere in possesso di una anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'Avviso o in discipline e equipollenti e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda
- 11) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale ovvero di impegnarsi ad acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico, consapevole che il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso;
- 12) dichiara di optare per il rapporto di lavoro esclusivo/ ovvero non esclusivo;
- 13) di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ città _____
tel _____ mail _____

14) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/03 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

15) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.asl.rieti.it Sezione Concorsi del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte.

Si allegano inoltre:

- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività siano state svolte;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerati progressivamente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

16) di conoscere e di accettare incondizionatamente tutte le clausole contenute nel Bando di selezione.

Luogo e data

firma

ALLEGATO N.2SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a _____ cognome e nome _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____
Via _____ n. _____ CAP _____

con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, per tutta la durata dell'assenza del titolare del posto, di Direttore della U.O.C. di _____, indetto con deliberazione n. ____/DG del _____ e pubblicato sulla G.U. n. ____ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data

firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO N.3SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETA' (art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a _____ cognome e nome _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____
Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, per tutta la durata dell'assenza del titolare del posto, di Direttore della U.O.C. di _____, indetto con deliberazione n _____/DG del _____ e pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data

firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Enti Pubblici

ASL

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di: n. 1 posto per Dirigente Ingegnere Civile autorizzato con D.C.A. n. U00139 del 28 aprile 2016

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posto per Dirigente Ingegnere Civile autorizzato con D.C.A. n. U00139 del 28 aprile 2016;

In esecuzione della Deliberazione n. 705/D.G. del 24.06.2016 l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti procederà al reclutamento di n. 1 Dirigente Ingegnere Civile.

È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come stabilito dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato nel profilo professionale sopra indicato presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
- 2) Di aver superato il periodo di prova;
- 3) Di non aver superato il periodo di comporta;
- 4) Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- 5) Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- 6) Di essere iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri.
- 7) **Di essere in possesso del Diploma di Laurea di vecchio ordinamento in Ingegneria Civile; oppure Titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex D.M. 509/1999 (LS) e alle classi di laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 (LM).** I candidati in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli richiesti dal presente bando vorranno indicare nella domanda gli estremi della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto;

Tutti i sopraelencati requisiti di ammissione dovranno essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

2 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'Allegato A) il candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti di cui all'Art. 1, quanto segue:

- a) cognome, nome, data e il luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali procedimenti penali in corso;

- e) di essere in servizio a tempo indeterminato presso AA.OO., AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con l'indirizzo della sede legale;
- f) inquadramento nel profilo professionale oggetto del presente Avviso;
- g) Di essere in possesso del Diploma di Laurea di vecchio ordinamento in Ingegneria Civile ; oppure Titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex D.M. 509/1999 (LS) e alle classi di laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 (LM). I candidati in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli richiesti dal presente bando vorranno indicare nella domanda gli estremi della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto;
- h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina previsti dalla normativa vigente;
- i) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e/o PEC presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'Avviso di Selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- l) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento delle procedure e saranno inseriti presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- m) di possedere tutti i requisiti previsti dal bando ed accettare tutte le condizioni previste dallo stesso.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.. La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- Anche di una sola delle dichiarazioni previste nella domanda;
- Della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- Della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:

- a) Nullaosta alla mobilità in uscita preventivamente rilasciato dall'azienda di appartenenza
- b) Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- c) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- d) Le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- e) Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- f) Un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

- g) Copia fotostatica, fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

4 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema B) corredato di valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema C) relativa ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dal predetto art. 46, corredati di fotocopia di un valido documento di identità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema D) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto della dichiarazione resa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.

Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso al quale va acclusa la documentazione deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Rieti, U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente a convenzione e collaborazioni, Via del Terminillo n. 42 - 02100 Rieti, oppure consegnata direttamente entro il termine fissato dal bando all'Ufficio Protocollo dell'Azienda S.L. di Rieti, Via del Terminillo n. 42, oppure spedita a mezzo PEC all'indirizzo: asl.rieti@pec.it.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare. Nel caso di presentazione a mezzo PEC è obbligatorio indicare nell'oggetto: *“Avviso pubblico di mobilità a livello nazionale per titoli e colloquio, per la copertura tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto per.....”*.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 5 (cinque) giorni dal termine di scadenza.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

6 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati in possesso dei requisiti di cui al presente bando è disposta con deliberazione del Direttore Generale.

L'esclusione motivata dall'avviso di mobilità è disposta anch'essa con deliberazione del Direttore Generale ed è notificata entro 30 (trenta) giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli e dei colloqui sarà nominata dal Direttore Generale una commissione esaminatrice che provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero dei figli fino a tre anni di età, ecc. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali devono essere dimostrate allegando la documentazione comprovante il possesso dei requisiti. La commissione disporrà complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

A) **40 punti** per i titoli;

B) **60 punti** per il colloquio.

Il colloquio si intende superato positivamente se il candidato ottiene un punteggio di almeno **36/60**. Il candidato che ottenga un punteggio inferiore o uguale a 35/60 nel colloquio è da considerarsi non idoneo da parte della Commissione. La Commissione potrà dotarsi, prima di procedere all'apertura delle buste ed alla valutazione delle domande pervenute nei termini previsti, di criteri per la valutazione dei candidati anche nel caso in cui sia pervenuta una sola domanda.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a. Titoli di carriera: massimo punti 20;
- b. Titoli accademici e di studio: massimo punti 4 ;
- c. Pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 4;
- d. Curriculum formativo e professionale: massimo punti 8;
- e. Situazione familiare o sociale: massimo punti 4.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.

La graduatoria sarà approvata con Deliberazione del Direttore Generale della Azienda S.L. di Rieti. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito aziendale www.asl.rieti.it nell'Area "Concorsi", e pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

8 – CONFERIMENTO DEL POSTO

Il vincitore della selezione sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

L'assunzione è comunque subordinata a visita medica preassuntiva in riferimento alla verifica del possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire.

9 – NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento senza che gli aspiranti e/o graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nell'area "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Figorilli

- A)** Domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato;
- B)** Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema corredato di valido documento di identità;
- C)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema;
- D)** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema.

ALLEGATO A) FAC-SIMILE DI DOMANDA IN CARTA SEMPLICE

Il sottoscritto chiede di partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posto per Dirigente Ingegnere Civile

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie speciale n.

del e sul BUR Lazio n.

A tal fine dichiara:

- Di essere nato a ...(prov. ...) il .../.../... e di risiedere a c.f.....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune(ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso
- Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso con sede legale.....
- nel profilo professionale di
- di possedere il Diploma di Laurea di vecchio ordinamento in Ingegneria Civile ; oppure Titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex D.M. 509/1999 (LS) e alle classi di laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 (LM). I candidati in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli richiesti dal presente bando vorranno indicare nella domanda gli estremi della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto;
- Di aver superato il periodo di prova
- Di non aver superato il periodo di comporta
- Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire.
- Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego
- Di essere iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri
- Autorizza il trattamento dei dati personali;
- Di accettare tutte le condizioni previste dal bando
- Individua quale domicilio presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere inviata ogni eventuale comunicazione relativa al presente avvisotel.....riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – Ufficio Concorsi – Via del Terminillo n. 42 - 02100 Rieti;
-

Data,

Firma

ALL. B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 19 e 47 DPR 445\2000 e smi)

Il sottoscritt.....nat.....a.....il.....

Residente.....via.....n.....

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i che le copie delle pubblicazioni allegate e numerate dal n.al n..... sono conformi agli originali in mio possesso.

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

All. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 DPR 445\2000 e smi)

Il sottoscritt.....nat.....a.....il.....

Residente.....via.....n.....

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e smi di\che

.....

Luogo firma per esteso del dichiarante

Data

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

AII. D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 445\2000 e smi)

Il sottoscritt.....nat.....a.....il.....

Residente.....via.....n.....

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i di/che

.....

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ARES 118

Avviso

Avviso di MOBILITA' REGIONALE per titoli e colloquio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 19 del C.C.N.L. 7 aprile 1999 del Comparto Sanità e dell'art. 20 dei CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA dell'08.06.2000.



In esecuzione della deliberazione del 24.06.2016, n. 291, del Direttore Generale dell'ARES 118 viene indetto il seguente **Avviso di MOBILITA' REGIONALE** per titoli e colloquio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 19 del C.C.N.L. 7 aprile 1999 del Comparto Sanità e dell'art. 20 dei CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA dell'08.06.2000, per i seguenti profili:

N. 1 Dirigente Ingegnere per gli Uffici Centrali – Sede di Roma

N. 5 Dirigenti Medici disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (o disciplina equipollente)

Numero Posti	Struttura
2	SUES Roma Città Metropolitana
1	Latina
1	Frosinone
1	Viterbo - Rieti

N. 4 Dirigenti Medici disciplina di Anestesia e Rianimazione (o disciplina equipollente)

Numero Posti	Struttura
1	SUES Roma Città Metropolitana
1	Latina
1	Frosinone
1	Viterbo - Rieti

N. 5 Operatori Tecnici Specializzati – Autista d'Ambulanza - Cat. Bs

Numero Posti	Struttura
2	SUES Roma Città Metropolitana
1	Latina
1	Frosinone
1	Viterbo - Rieti

N. 2 Collaboratori Amministrativi – cat. D

Numero Posti	Struttura
2	Uffici Centrali – Sede Roma

N. 3 Assistenti Amministrativi – cat. C

Numero Posti	Struttura
2	Uffici Centrali – Sede Roma
1	Uffici Amministrativi Viterbo Rieti

N. 3 Coadiutori Amministrativi Esperti – cat. Bs

Numero Posti	Struttura
3	Uffici Centrali – Sede Roma

N. 3 Coadiutori Amministrativi – cat. B

Numero Posti	Struttura
3	Uffici Centrali – Sede Roma

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda e partecipare alla presente procedura di mobilità, per titoli e colloquio, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea, fatte salve le disposizioni vigenti in materia;
- b) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.
- c) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle complete funzioni specifiche per ciascuna figura professionale; l'accertamento dell'idoneità fisica verrà effettuato, a cura dell'ARES 118 prima dell'immissione in servizio.
- d) Titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei profili professionali oggetto dell'Avviso Pubblico presso un' Azienda Sanitaria o un'Azienda Ospedaliera o un'IRCCS pubblico della Regione Lazio ed aver superato, con esito positivo e favorevole, il periodo di prova;
- e) Iscrizione all'Albo Professionale (per i Dirigenti Medici, il Dirigente Ingegnere ed i CPS Infermieri);
- f) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;

g) Non avere procedimenti disciplinari in corso e di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari irrogate nel biennio precedente.

h) eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

2) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al presente bando, gli aspiranti dovranno far pervenire all'ARES 118, Via Portuense n. 240 – 00149 Roma, entro e non oltre il 30° giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'ARES 118, qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se:

- Spedite a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento (AR) entro il termine indicato, al predetto indirizzo;
- Trasmesse a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo: direzione.generale@pec.ares118.it
- Recapitate a mano al protocollo generale della sede centrale dell'ARES 118: Via Portuense, 240 – 00149 Roma.

Nel caso di inoltro a mezzo raccomandata AR farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di invio della domanda di partecipazione a mezzo raccomandata A/R, la stessa dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza del bando. Non saranno prese in considerazione domande pervenute dopo detto termine.

I partecipanti dovranno riportare sulla busta la seguente dicitura:

“DOMANDA di PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' REGIONALE per TITOLI E COLLOQUIO per _____ sede di _____”
(indicare il profilo per il quale si intende partecipare e, in caso di più strutture, indicare la sede di preferenza)

I candidati, in caso di scelta di più sedi, dovranno presentare separate domande di partecipazione.

3) MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'ARES 118, per l'ammissione all'Avviso, il candidato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Per i cittadini UE, il candidato dovrà dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;

- d) L'assenza di condanne penali riportate o eventuali procedimenti penali in corso. (In caso positivo specificare).
- e) L'assenza di procedimenti disciplinari in corso e di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari irrogate nel biennio precedente. (In caso positivo specificare)
- f) I titoli di studio posseduti, con indicazione completa della data, sede e denominazione dell'istituto scolastico o dell'ateneo in cui lo stesso è stato conseguito;
- g) La titolarità del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, nel profilo oggetto dell'avviso, presso un'Azienda Ospedaliera o un'Azienda Sanitaria o un' IRCCS pubblico della Regione Lazio e la menzione dell'avvenuto superamento del periodo di prova;
- h) La dichiarazione di idoneità alle funzioni proprie di ciascun profilo ovvero che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse.
- i) Indirizzo mail al quale deve essere fatta ogni comunicazione (in caso di mancata indicazione sarà ritenuta valida la residenza di cui al punto a);

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato esprimendo, altresì, nella stessa il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo 196 del 30 giugno 2003.

Si precisa che la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco documenti e titoli presentati, comporterà automaticamente, l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di Mobilità Regionale.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo mail indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D. Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione:

- a) copia di un valido documento di identità;
- b) una autocertificazione con il riepilogo delle assenze effettuate, a vario titolo, nell'ultimo triennio alla data di scadenza del presente bando ovvero analoga certificazione rilasciata a firma del responsabile della competente struttura dell'Azienda di appartenenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, le certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione riferite a stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale oppure in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.

Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate o elencate nell'elenco documenti da allegare.

Il candidato, alla domanda, deve allegare, a pena di esclusione, un curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice datato e firmato di eventuali titoli e documenti presentati.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- a) una "dichiarazione sostitutiva di certificazione", ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, corredata di fotocopia di un valido documento di identità, in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, fatti e qualità personali, quali ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento;
- b) una "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, relativamente a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nella dichiarazione di cui art. 46, da utilizzare, in particolare, per auto certificare i servizi prestati, corredata di fotocopia di un valido documento di identità;

Il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni. Il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

I candidati dovranno impegnarsi a non accedere a procedure di mobilità per due anni dalla data di trasferimento in ARES 118.

5) AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato sul sito aziendale <http://www.ares118.it>, nell'area "Bandi e Concorsi".

Ai candidati non ammessi verrà data comunicazione con l'indicazione dei motivi di esclusione.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per ciascun profilo, con provvedimento del Direttore Generale dell'ARES 118, sarà nominata una apposita Commissione Esaminatrice.

7) VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

Nella valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione complessivamente 50 punti così suddivise:

- Punti 20 per la valutazione dei titoli;
- Punti 30 per il colloquio;

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 21/30.

La sede e la data di convocazione per l'espletamento del colloquio verrà comunicato ai candidati sul sito internet dell'ARES 118, non meno di quindici giorni prima dell'espletamento dello stesso e all'indirizzo mail indicato nella domanda.

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti ai compiti della figura professionale a selezione.

Per quanto riguarda il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – cat.D, nella valutazione verrà adeguatamente valorizzata l'esperienza maturata in reparti ad elevata intensità assistenziale.

8) GRADUATORIA DI MERITO

Sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio verrà predisposta una graduatoria di merito - formata secondo l'ordine decrescente, dalla valutazione complessiva riportata da ciascun candidato - che sarà valida per un anno dalla data di approvazione per eventuali altre mobilità.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità del procedimento, procederà ad approvare la graduatoria di merito.

La graduatoria, una volta approvata, sarà pubblicata sul sito istituzionale Aziendale all'indirizzo <http://www.ares118.it>, nell'area "Bandi e Concorsi".

9) CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori, entro 5 giorni, dovranno comunicare l'accettazione del posto ed inoltrare copia della richiesta di nulla osta presentata all'Azienda di appartenenza.

10) NORME FINALI

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui alla Legge 241/90, alla Legge 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, oltre ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia – DPR n. 483/1997 e s.m.i., DPR 487/1994 e s.m.i., D.Lgs. 165/2001 e DPR 445/2000.

Il presente bando ed ogni notizia relativa sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo <http://www.ares118.it>, nell'area "Bandi e Concorsi".

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Stato Giuridico – Ufficio Reclutamento del Personale - ☎ 06/53082416-2417.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Paola Corradi